Anno 94 Numero 206

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 28 Agosto 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 430 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 350 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800 - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita altrove (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 3,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 20; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 35 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 12; *Inghilterra d. 3; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libia pta. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,30; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,90; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Timori e speranze per la pace nel mondo

La condizione internazionale odierna è forse la più aggrovigliata dal 1945 in poi. La tensione è un po' dappertutto, e ci presenta conflitti locali anche sanguinosi, nel vecchio e nuovo continente. Rau-Israele, Rau - Iraq, Rau - Giordania, Cina-Tibet, Cina-India, Indonesia-Olanda, Algeria, Africa equatoriale negra, Sud Africa, Mare dei Caraibi. Due grandi urti mondiali persistono e paiono inasprirsi: democrazie occidentali e blocco sovietico, bianchi e colorati, ben sappiamo già come questi due massimi conflitti si colleghino fra loro. Perfino in seno al comunismo di scuola leninista (così bisogna dire, e non marxista) si parla ormai correntemente di un contrasto, non soltanto di idee, tra Mosca e Pekino.

Contemporaneamente, assistiamo allo spettacolo delle rappresentanze sportive di ottantasei paesi — cioè, virtualmente, di tutto il globo terracqueo — che si adunano a Roma con il consenso e il concorso dei rispettivi governi, in pacifica e festosa gara. Chi ha contemplato, giovedì pomeriggio, la sfilata in perfetto ordine delle ottantasei rappresentanze, ha avuto un'idea concreta della molteplicità di tipi umani, di costumi, di gesti: molteplicità che pur si fondeva in unità morale ed estetica. Perfino all'interno di parecchie squadre, spiccavano le diversità antropologiche, nel comune passo di marcia scandito dalla musica delle bande olimpiche.

* * *

Il maggior numero di quei conflitti locali sopra accennati hanno carattere cronico e «decorso benigno», non escludente il pericolo di infezioni — e in ogni caso, conferente all'aria internazionale una gravelente pesantezza —, ma senza pericolo prossimo di esplosioni. Per fare un esempio, nonostante la propaganda bellicosa e sovversiva del Cairo, non c'è preannunzio di guerra fra la Rau e l'Iraq, o l'Iran. Ancor meno si può ritrovare nello stolto gesto del dittatore Sukarno, che ha rotto bruscamente le relazioni diplomatiche con l'Aja, il prodromo di una guerra fra Indonesia e Olanda.

Diversa è la fisionomia dei due conflitti congolese e cubano, coinvolgenti la politica dei due «grossissimi», Urss e Usa, e rientranti, così intrecciati, nel quadro di quei due massimi conflitti mondiali sopraricordati. Per il Congo, è stato lo stesso Hammarskjoeld — nonostante tutta la sua calma e l'equilibrio di nordico scandinavo — a suonare l'allarme. Per quel che riguarda Cuba, sarebbe imprudenza grave prendere per semplici fanfaronate le parole, i gesti, gli intrighi di Castro, demagogo squilibrato se altri mai, misto di nazifascismo e di comunismo, ma favorito sia dalla politica di Kruscev (suo più immediato maestro), sia dal fondo di sovversivismo insito in certe condizioni economico-sociali di gran parte dell'America Latina, delle quali sarebbe ora si rendesse meglio conto l'Osa (Organizzazione degli Stati americani), e più particolarmente gli Usa da una parte, gli Stati dell'Abc (Argentina, Brasile, Cile) dall'altra.

Il doppio conflitto cubano-congolese ha procurato momenti di fiato sospeso anche a calmi osservatori della realtà quotidiana. Tuttavia, passando i giorni e le settimane, anch'esso sta assumendo carattere cronico, così da far apparire improbabili esplosioni prossime, non inevitabili quelle più lontane. Purché, naturalmente, si preveda e si provveda dagli stati e dagli enti interstatali adatti a ciò. Ebbene, proprio nei riguardi di codesto «purché», su cui non si insisterà mai abbastanza, è lecita qualche positiva constatazione. I due focolai d'incendio sono circoscritti, e si è sulla buona via per impedir loro definitivamente di allargarsi.

Per quanto riguarda Cuba, prezioso è l'intervento dell'Osa da cui sono da attendere non misure immediate di ostilità contro Castro, ma precisi ammonimenti contro le sue tendenze — e forse, più ancora che non, di coloro che gli stanno accanto, e hanno l'aria di tirare i fili — antiamericane e filorusse. Occorre che gli ammonimenti siano accompagnati da una ferma ed espressa volontà di prendere i provvedimenti panamericani necessari, ove gli ammonimenti stessi non siano ascoltati. Responsabilità primaria avranno in ciò quei governi che più facilmente indulgono in critiche, anche giustificate, alla politica statunitense.

Per quanto riguarda il Congo, nonostante l'apparente aggravarsi della situazione specialmente nel Katanga e nel Kasai, le Nazioni Unite, seguendo la linea direttiva di Hammarskjoeld, hanno fatto e fanno veramente politica costruttiva (a cui solo occorre aumentare i mezzi), di portata internazionale. In questa opera costruttiva esse si sono incontrate con i migliori e più autorevoli politici afro-asiatici: un fatto, questo, di cui non occorre sottolineare l'importanza. Non solo Lumumba ha dovuto battere in ritirata, ma lo stesso Kruscev. La serie degli scacchi da questo subiti (non solo per il Congo, ma anche per Cuba) dovrebbero persuaderlo che, se egli crede di consolidare il suo prestigio, nella lotta di influenza con Pekino, dando colpi nelle costole degli occidentali — e addirittura attaccando le Nazioni Unite — rischia invece di perderlo definitivamente.

* * *

E' ben noto come l'idea del barone De Coubertin, nel promuovere ed organizzare le nuove Olimpiadi, fosse che, come le Olimpiadi antiche avevano servito a formare la coscienza unitaria greca al disopra delle divisioni di stirpi, di contrade, di città, così le nuove promuovessero, al disopra delle divisioni e competizioni nazionali, l'unità della coscienza umana.

Ebbene, nonostante le due guerre mondiali e lo spettro di una terza, nonostante quei due grandi contrasti mondiali d'oggi di cui abbiamo parlato, c'è stato e c'è effettivamente un progresso nell'unità della coscienza umana. Mai si sono avuti tanti nazionalismi nel mondo quanti oggi: ogni giorno ci reca l'annuncio di un nuovo stato, che chiede l'ingresso alle N. U. Ma neppure mai c'è stata tanta comunicazione di beni materiali e morali, tanta affinità di obiettivi e di propositi, tanta convergenza in certi principi fondamentali, cui rendono quotidianamente omaggio verbale anche coloro che li violano. E gli ultimi episodi alle N.U. hanno mostrato come una simile convergenza sia capace di passare dall'idea al fatto, isolando i politici agitati e sovvertitori. Se questa constatazione è esatta, deponiamola come omaggio supremo sulla tomba di Pierre de Coubertin, che seppe comprendere e realizzare il valore primario dei naturali rapporti e delle libere collaborazioni fra i popoli più diversi, pur conservando ciascuno il fondamento della propria personalità nazionale.

Luigi Salvatorelli

Gare in decine di stadi, palestre e piscine: la XVII Olimpiade gira vorticosamente

Il tandem italiano conquista a Roma la terza medaglia d'oro per il ciclismo

Due record mondiali battuti nelle gare di nuoto: dalla inglese Lansbrough nei 200 metri a rana e dagli americani nella 4x100 mista - Le altre medaglie d'oro: Ingrid Kramer (Germania) nei tuffi da tre metri e Devitt (Australia) nei 100 metri stile libero maschile - Migliorato un primato italiano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 agosto.

Dopo il rodaggio di ieri e di avantieri, la grande macchina delle XVII Olimpiadi ha cominciato a girare vorticosamente. In una decina di stadi, palestre e piscine, separati a volta l'uno dall'altro da una ventina di chilometri e da una fitta confusa selva di dischi rossi, cartelli minacciosi, segnali misteriosi, si sono disputate gare dal primo mattino a notte inoltrata.

Il guaio forse maggiore è che sono tutte competizioni belle, talora affascinanti, quasi sempre ricche di emozioni; sicché quando si è costretti, per motivi di lavoro, a correre da uno stadio all'altro della città, spesso si lascia per davvero il cuore tra gli atleti che hanno disputato, che so?, una gara ciclistica in mezzo ad un pubblico eccitatissimo o un'elegante partita di *hockey* sul leccato prato verde dello stadio dei Marmi.

Per capire quanto bella, ricca e calda sia questa Olimpiade di Roma occorre venire a Roma. Le parole non bastano a descrivere lo splendore degli stadi, i colori che vibrano nell'aria, nella folla degli spettatori, in mezzo agli atleti. Prendete la gara femminile di tuffi dal trampolino di tre metri. Si sa che il nuoto è uno dei pochi sport che non deformano la sagoma umana, ma qui a Roma pare di assistere a una sfilata di *chorus girls*: le concorrenti sono una più graziosa dell'altra, fiorenti, quasi tutte bionde (fanno eccezione due giapponesine) e nelle gare le varie parti del corpo acquistano una plasticità che sembra ispirarsi ai canoni della scultura classica.

Il pubblico applaude tutte, come se non sapesse a chi dare il titolo di bellissima: della bravura tengono conto solo i signori della giuria e qualche competente. Ma gli spettatori sono talmente presi dalle particolari grazie di ciascuna concorrente che vorrebbe laurearle tutte col titolo di olimpioniche. Ha vinto la tedesca Kramer, una ragazza color miele, agilissima, che quando scende dal trampolino sembra un angelo che voli. Invece l'americana Pope, coi capelli tagliati cortissimi, con quei suoi occhi da adolescente estatica, quando salta giù si tramuta in una molle, in un diavoletto e quelle sue morbide braccia si allargano, si piegano a raccogliere, come volessero carezzarla dolcemente, l'acqua turchina della piscina.

Bellissima è anche la russa Krutova, giudicata una delle ragazze più splendide del Villaggio olimpico; e tenerissima simpatia ispira la giapponesina Zusami, che alcuni chiamano «la B.B. del Sol Levante»; e non è inferiore alle sue colleghe la canadese Mac Donald, longilinea, con i lineamenti minuti, spiritosi. E come applaudive il pubblico quando sull'alta pedana appariva la francese Darrigrand, col suo gentile sorriso, e allargava il petto e scuoteva il capo quasi potesse diventare con quel gesto più leggera, più aerea.

E' sempre pieno lo stadio del nuoto, nonostante i biglietti costino tre e quattromila lire. E' una folla cosmopolita, e per lo più di condizione agiata. I galletti nostrani si trovano là dentro a disagio. Le stesse acque fredde e turchine della piscina contribuiscono a tener lontana ogni sensualità. Le nuotatrici indossano costumi interi, sono giovani e sane, senza malizia, modeste, non usano tingersi labbra o sopracciglia. Sono belle come statue vive. Oppure sono ragazze sui tredici - quattordici anni che cominciano appena ora a sbocciare.

Prendete la romana Paoletta Saini, che così onorevolmente si è comportata al cospetto delle più famose nuotatrici dell'Australia, dell'America e della Russia. Non ha ancora quindici anni, frequenterà la quinta ginnasiale, ha occhi vivacissimi, ma un carattere chiuso, e si difende dalla gloria con un suo timido sorriso; è una ragazzina, brava e bellina fin che volete, ma niente più che una ragazzina con i capelli spesso in disordine, con qualche orsacchiotto di peluche fra le mani o un melanconico libro scolastico.

Rechiamoci ora nella parte opposta della città, all'Eur, per assistere ai quarti di finale dell'inseguimento a squadre ed alle finali delle corse in tandem. La sera ha portato un po' di sollievo, dopo una giornata torrida, con i termometri che alle 14 segnavano più di 36°. Com'è bella questa Roma in edizione straordinaria. Un fiume di luce corre dentro e intorno alla città, e ogni cosa acquista un aspetto nuovo, imprevisto. Quando si passa sui viadotti del corso Francia il panorama diventa d'un tratto nordamericano; anche se mancano i grattacieli, il flusso ininterrotto di migliaia di vetture su tre viadotti fa pensare a certe sere della periferia newyorkese, quando la domenica sera si torna tutti insieme, in un infinito ingorgo di macchine, dal week-end.

Corriamo lungo i quindici chilometri che ci separano dal Velodromo, servendoci della Via Olimpica, larga, lustra anch'essa, tutta inondata di luce. E' un percorso che vorrei raccomandare a tutti coloro che verranno a Roma per i Giochi olimpici: è come una interminabile scatola a sorpresa. Si passa sotto lunghi tunnel, si sale sopra colline, e allora il panorama di Roma vi si apre davanti agli occhi come in un film a colori, incontrate d'un tratto monumenti illustri ed illuminati dal di sotto, per chilometri vi inoltrate nell'aperta campagna e poi subito entrate in uno dei nuovissimi quartieri sorti negli ultimi anni.

Un alto clamore vi avverte che siete vicino al Velodromo. Di già è dimenticata l'eleganza, azzurra piscina del Foro Italico con le sue nuotatrici stillanti, dai corpi levigati e casti, col suo pubblico distinto, formato in maggioranza da forestieri. Qui siamo in uno stadio tipicamente italiano, la scena ritorna familiare con vasti settori di gente scamiciata, urlante, resa fanatica dalla passione sportiva. Quando gareggiano i nostri, gli avversari si vorrebbero tutti sconfitti, annientati, massacrati, maciullati. Gli occhi schizzano dalle orbite, le voci sono roche, il sudore scurisce le camiciole.

Vedere in 9ª e 11ª pagina altri servizi dei nostri inviati speciali e fotografie

Eppure considerata un momento com'è il cuore della folla: alle 21,10, durante le semifinali del «tandem», quando i due olandesini hanno perduto l'equilibrio e dalla pista velocissima (andavano a più di cinquanta chilometri all'ora) sono stati schizzati come due proiettili sul campo, un urlo di raccapriccio ha percorso lo stadio. Sono accorse le barelle, i medici e gli infermieri in camice bianco e tutti avevano pietà, molti avrebbero volentieri rinunciato alla vittoria dei concorrenti italiani pur di sapere sani e salvi i due biondissimi ragazzi dell'Olanda.

Quelle lì «tandem» sono corse che danno i brividi: dai profani, e anch'io lo ero fino a stasera, si pensa che il «tandem» sia una bicicletta per signorine e vengono in mente i crepuscolari versi di Guido Gozzano; e invece occorre un gran fegato, un vero spirito gladiatorio per potersi cimentare in una corsa a inseguimento, tanti e così pericolosi sono i tranelli che la insidiano.

Il «tandem» azzurro è formato da due ragazzi, si chiamano Bianchetto e Beghetto e hanno strappato applausi finché ne hanno voluti. Pronti, astuti, forti e agili hanno fatto capire subito di essere fra i migliori ed era un vero piacere vederli correre con bello stile anche nei momenti più drammatici, quando sarebbe bastata una sola mossa falsa per perdere la corsa e la medaglia.

Nelle finale poi, quando i due ragazzi azzurri si sono misurati con i tedeschi massicci, duri, violenti, per i primi giri lo stadio è ammutolito; si sarebbe detto che avesse paura. Ma quando, all'ultimo giro, sulla dirittura di arrivo, si sono visti scattare come diavoli scatenati i due piccoli, bruni italiani, il frastuono credo si sarà udito fino a Ostia, fino a piazza Colonna. Sembravano tutti impazziti: gente che magari non si conosceva, si abbracciava, si dava grandi manate, saltava, gridava, urlava. E infine il lungo, insistente, interminabile, commosso applauso quando Bianchetto e Beghetto sono saliti sul podio e hanno ufficialmente dato la terza medaglia d'oro all'Italia.

Poco prima della vittoria dei due azzurri del tandem erano stati disputati i quarti di finale nella corsa di inseguimento a squadre. I quattro ragazzi italiani si chiamavano Testa, Vigna, Vallotto e Arienti, e hanno vinto con molta facilità contro gli argentini. Ma quel che più importa hanno segnato un magnifico tempo e hanno dato l'impressione di essere velocissimi, molto affiatati fra di loro. Se il diavolo non ci metterà la coda Testa, Vigna, Vallotto, Arienti, quasti quattro ragazzi sconosciuti fino a ieri alla grande maggioranza degli italiani, finiranno col regalarci la quarta medaglia d'oro.

Mentre duravano ancora gli applausi, e si direbbe che gli italiani abbiano intenzione di trascorrere la notte al Velodromo ad applaudire, mi mostrano un uomo scamiciato vicino alla pista; sta solo, con un gran fazzoletto si asciuga la fronte, forse gli occhi. E mi spiegano che si chiama Guido Costa, ch'è forse il miglior tecnico del mondo per le corse su pista.

Alcuni giorni prima che cominciassero i Giochi olimpici aveva detto che i suoi ragazzi avrebbero dato all'Italia almeno tre medaglie d'oro. Sembrava allora una previsione azzardata, ma l'appetito viene mangiando: e stanotte al Velodromo Olimpico la gente, uscendo, diceva con tutta serietà che almeno quattro devono essere le medaglie d'oro all'Italia nel ciclismo. Neppure una di meno. A sentirla la gente, ma anche i tecnici, Testa, Vigna, Vallotto e Arienti formano la più bella squadra inseguimento del mondo intero. «Ma i francesi?» domando a un membro della politico. «I nostri ne faranno polpette».

Nicola Adelfi

Principali risultati della giornata

CICLISMO — Tandem (finale): 1. Bianchetto-Beghetto (Italia) medaglia d'oro; 2. Simon-Staber (Germania) medaglia d'argento; 3. Vasiliev-Lesnov (Urss) medaglia di bronzo. — **Velocità (quarti di finale):** Gasparella (Italia) b. Fellegrina (Francia) in due prove; Galardoni (Italia) b. Argenton (Brasile) in due prove. I due azzurri si sono qualificati per le semifinali. — **Inseguimento a squadre.** La squadra italiana, composta da Testa, Vallotto, Arienti e Vigna, si è qualificata per le semifinali.

TUFFI FEMMINILI — Trampolino m. 3 (finale): 1. Kramer (Germania) punti 155,81 (medaglia d'oro); 2. Pope (Usa) p. 141,24 (medaglia d'argento); 3. Ferris (Gran Bretagna) p. 138,09 (medaglia di bronzo).

NUOTO FEMMINILE — 200 m. rana (finale): 1. Lansbrough (Gran Bretagna) 3'13"3 (medaglia d'oro, nuovo record del mondo); 2. Urselmann (Germania) 2'20" (medaglia d'argento); 3. Goebel (Germania) 2'33"6 (medaglia di bronzo).

NUOTO MASCHILE — 100 m. stile libero (finale): 1. Devitt (Australia) 55"2 (medaglia d'oro, nuovo record olimpico); 2. Larsen (Usa) 55"2 (medaglia d'argento); 3. Dos Santos (Brasile) 55"4 (medaglia di bronzo).

Ecco i risultati delle altre gare di maggior rilievo e delle prove con partecipazione degl'italiani:

PALLACANESTRO — Italia b. Ungheria 72 a 67 e si qualifica per il girone finale

NUOTO MASCHILE — Staffetta mista 4 x 100. Si sono classificate per la finale le seguenti otto squadre che hanno realizzato i migliori tempi: Stati Uniti (Bennet, Hait, Gilianders, Clark) 4'08"2 (nuovo record mondiale); Australia 4'14"8; Canada 4'18"3; Giappone 4'16"; Italia (Avellone, Lazzari, Dennerlein, Bianchi) 4'18" (nuovo record italiano); Olanda 4'16"1; Urss 4'16"2; Gran Bretagna 4'16"3.

NUOTO FEMMINILE — M. 100 stile libero. Si sono qualificate per la finale le seguenti otto nuotatrici che hanno realizzato i migliori tempi: Fraser (Aus.) 1'01"4 (nuovo record olimpico); Von Saltza (Usa) 1'03"5; Stewart (G.B.) 1'03"9; Baynogel (Ung.) 1'03"; Terpstra (Ol.) 1'03"7; Castellanos (Ol.) 1'03"9; Wood (Usa) 1'04"1; Stewart (Can.) 1'04"2. L'italiana Saini e la famosa australiana Ilsa Konrads sono state eliminate.

CANOA — K.2 femminile m. 500. I semifinale: 1. Italia 2'06"85; 2. Austria 2'10"; 3. Germania 2'18"17. — **K.1 femminile m. 500. III semifinale:** 1. Germania 2'03"51; 2. Italia 2'15"53; 3. Cecoslovacchia 2'16"90. — **K.1 maschile m. 1000. III semifinale:** 1. Gran Bretagna 4'05"20; 2. Urss 4'05"37; 3. Italia 4'06"36. — **K.2 maschile m. 1000. II semifinale:** 1. Urss 3'46"57; 2. Germania 3'49"32; 3. Italia 3'52"51.

LOTTA GRECO-ROMANA — Pesi piuma: Trippa (Italia) b. Marte (Austria) ai punti. — Pesi mosca: Fabra (Italia) b. Hirata (Giappone) ai punti. — Pesi gallo: Granatini (Italia) b. Brunner (Svizzera) per schienata.

PUGILATO — Pesi mosca: Curcetti (Italia) b. Herny (Belgio) ai punti. — Pesi welters: Benvenuti (Italia) b. Josselyn (Francia) ai punti.

Un operaio ed un contadino

Il tandem formato da Bianchetto e Beghetto durante la vittoriosa finale (Telefoto)

Da martedì per Fanfani e Segni una settimana d'incontri internazionali

Dopo un colloquio con il ministro degli Esteri belga, giovedì è in programma la visita ad Adenauer e venerdì a De Gaulle - Ampio esame della situazione in un'udienza al Quirinale - Moro conferma che la d. c. vuole le "amministrative„ in novembre

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 27 agosto.

Stamane l'on. Fanfani ha lungamente esaminato col ministro degli Esteri Segni la situazione internazionale. Il Consiglio dei ministri ne tratterà mercoledì prossimo. Martedì il ministro degli Esteri belga, De Waigny, sarà a Roma, giovedì Fanfani e Segni vedranno Adenauer a Varese e venerdì si recheranno a Parigi per l'incontro con De Gaulle. Così nessuno fa mistero del fatto che stamane ci si è occupati esclusivamente dell'Europa e della particolare azione che la nostra diplomazia comincia a svolgere tra Bonn, Londra e Parigi. Fanfani e Segni ne hanno discusso poi anche con il Presidente della Repubblica nel corso di un'udienza al Quirinale.

Tra note ispirate, cose ammesse e cose che nessuno smentisce, comincia ad emergere la linea che il nostro governo intenda seguire. C'è in primo luogo un desiderio sincero, che Londra incoraggia e favorisce, di stabilire con la Gran Bretagna legami solidi di intima cooperazione. L'Italia ritiene ora che gli impegni del Mercato comune, rettamente considerati, non debbano ostacolare l'amicizia italo-inglese, e tanto meno, naturalmente, accreditare idee, neppure chiare, di una politica europea staccata da quella anglo-americana o di un blocco politico europeo «autonomo» in seno all'Alleanza atlantica.

L'Europa, insomma, che sta costruendo la propria unità economica, non deve servire di pretesto per una politica tra i due blocchi che indebolisca l'Alleanza atlantica. Gli interessi generali dell'alleanza devono essere considerati preminenti su quelli particolari di ogni paese o di gruppi di paesi. Perciò c'è da distinguere tra le esigenze istituzionali ad economiche del Mercato comune, da salvaguardare comunque, e le ambizioni di impegnare l'Europa in una particolare politica tra i due blocchi sotto la guida di Parigi. Fanfani e Segni ne hanno discusso poi anche con il Presidente della Repubblica nel corso di un'udienza al Quirinale.

I rapporti inviati dai nostri ambasciatori negli ultimi giorni, e addirittura nelle ultime ore, indicano concordi che le preoccupazioni italiane sono condivise dai paesi del Benelux e dallo stesso cancelliere Adenauer, dal quale, invece, la Farnesina aveva temuto in passato che avesse assunto impegni gravosi con il generale De Gaulle.

V'è anche un'altra questione, molto delicata: quella dell'Alto Adige. E' probabile che il problema verrà affrontato dall'Assemblea dell'Onu. Ogni voto, perciò, a nostro favore è buono. Bisogna fare in modo che non ne vada perso uno. Purtroppo, qualche oscillazione potrebbe essere temuta in alcuni paesi africani, delusi dall'astensione italiana sulla recente mozione del Consiglio di sicurezza per il Congo.

Sebbene non lo si dica, le due missioni in partenza per l'Africa hanno l'incarico di illustrare e difendere in quei lontani paesi le ragioni italiane. Si può supporre che questo sia, oltre a quelli di carattere economico, uno dei compiti della missione, già partita per l'America latina, che è guidata dall'on. Del Bo.

Le voci di rinvio delle elezioni amministrative perdono di consistenza. Parlando a Ponza, l'on. Moro ha detto: «La dc, dipinta con consueta faciloneria e faziosità dalle forze estreme come timorosa del responso elettorale, e tutta intenta a manovrare per evitarlo, non teme, invece, il giudizio del popolo italiano, fiducioso com'è che la sua insostituibile funzione di difesa e di sviluppo democratico sia ancora una volta riconosciuta e confortata dal consenso del popolo italiano. Essa è certa che, ancora una volta, resteranno delusi i profeti di sventure ed i denigratori sistematici della dc».

E' questa la prima indicazione ufficiale intesa a smentire che la dc voglia il rinvio delle consultazione amministrativa alla primavera del '62. Le date del 6 e del 13 novembre restano, quindi, le più probabili per la consultazione, che vedrà affluire alle urne 22 milioni di italiani per eleggere i loro amministratori locali.

Il discorso di Moro ha fatto perdere d'importanza anche il passo che tre deputati componenti il comitato direttivo del gruppo parlamentare comunista (Caprara, Guidi e Nannuzzi) hanno compiuto presso la presidenza della Camera per «programmare i tempi del dibattito sulle modifiche alla legge elettorale provinciale. L'on. Leone non c'era e i tre sono stati ricevuti dal segretario generale della Camera, avv. Piermani. Hanno chiesto che prima dell'inizio della nuova sessione dei lavori della Camera, fissata per il 5 settembre, si tenga una riunione dei rappresentanti dei diversi gruppi parlamentari, nel corso della quale si dovrebbero programmare i lavori per le modifiche alla legge provinciale. Si dovrebbe stabilire anche la data entro la quale la legge dovrà essere approvata dalle due Camere ed essere promulgata, perché la consultazione elettorale amministrativa non sia rinviata oltre la prima o la seconda domenica di novembre. Il segretario generale ha comunicato che informerà Leone del «passo».

L'intesa fra i partiti della maggioranza è in pratica già acquisita. Nelle prossime settimane verranno definite le ultime modalità tecniche della riforma elettorale. Perciò il passo comunista finisce non apparire un tentativo diretto ad uscire dall'isolamento: è la prima volta che si conclude un accordo con i socialisti senza che i comunisti abbiano potuto in qualche modo influire.

Michele Tito

Sabotaggio in Inghilterra su un grande incrociatore

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 27 agosto.

(c.) L'incrociatore «Danty», una delle più moderne navi da guerra della marina britannica, è stato sabotato nel porto di Portsmouth. Il «Danty», varato nel 1954, costò 4 miliardi e mezzo di lire. E' armato con cannoni guidati dal radar e le sue attrezzature sono a prova di radiazione atomica. L'azione di sabotaggio, scoperta nella sala delle macchine, poco prima che il «Danty» salpasse verso l'Islanda, non è stata precisata.

Il «Danty» ha un equipaggio di duecento uomini ed è comandato dal capitano J. Wella. L'incrociatore era da poco rientrato da un'esercitazione antisommergibile tenuta nel Canale della Manica, in collaborazione con la portaerei «Centaur». Il sabotaggio ha ritardato la partenza del «Danty» di otto ore e mezzo. Mentre navigava in alto mare, si è poi scoperto che anche parte dell'equipaggiamento era stato sabotato.

Un volo della tuffatrice tedesca

Ingrid Kramer, la giovane e graziosa nuotatrice tedesca che ha vinto il titolo olimpionico di tuffi dal trampolino da tre metri, in un salto perfetto (Telefoto)

Atteso un referto medico sul decesso del ciclista danese

Roma, 27 agosto.

Il ciclista danese Knut Enemark Jensen non sarebbe morto a seguito di trauma derivante da insolazione, secondo il parere espresso da alcuni medici che si sono occupati del caso. I motivi del drammatico decesso, secondo questi ambienti sanitari, sarebbero dovuti ad altre cause. Un comunicato ufficiale sull'argomento dovrebbe essere diramato dalle autorità entro lunedì dopo l'autopsia.

Allo stato attuale, se si dovesse escludere l'insolazione come causa del decesso, si può pensare che la morte sia dipesa o da ingestione eccessiva di cibo, o dall'uso di eccitanti ai quali l'organismo dell'atleta non avrebbe resistito. Il caldo, anche se sensibile sul circuito di Castelfusano ove si è svolta la competizione durante la quale il giovane danese doveva trovare la morte, avrebbe potuto quindi — secondo i suddetti sanitari — essere soltanto un fattore e non il determinante del mortale malore.

Le osservazioni che sono state fatte da parte di alcuni organi di stampa circa le condizioni climatiche in cui si starebbero svolgendo a Roma le Olimpiadi sono comunque chiaramente forzate. La temperatura nella capitale in questi giorni non è superiore a quella che si ebbe in alcuni momenti a Londra in occasione di passate Olimpiadi.

CRONACA CITTADINA

Una lettera a "Specchio dei tempi„ ed altre proteste dei lettori

Perché si consegnano documenti riservati in fogli aperti sotto gli occhi di tutti?

In assenza del destinatario i vigili dànno le «carte» alla portinaia o al vicino di casa Si tratta sovente di atti di natura delicata, dati di stato civile, informazioni fiscali C'è modo di rimediare a questo sistema indiscreto: il Comune dia il buon esempio

Nei giorni scorsi «Specchio dei tempi» ha pubblicato la protesta di un lettore. Perché — egli domandava — i vigili urbani, in assenza del destinatario, lasciano in portineria o presso i vicini carte e documenti aperti con dati anagrafici, o con altre indicazioni di indole familiare, che spesso si desidera tenere riservati? Molte altre lettere ci sono giunte: tutte lamentano che gli uffici pubblici dimostrano scarso rispetto verso la vita privata dei cittadini né usano quella riservatezza alla quale ciascuno avrebbe diritto. Anche l'amministrazione giudiziaria usa purtroppo lo stesso sistema: citazioni, notifiche di comparizione in giudizio, e altri gravi provvedimenti vengono rilasciati a terzi, senza alcun riguardo per la dannosa pubblicità che ne può derivare.

Per quanto si riferisce ai vigili urbani, che in questo servizio non sono che semplici messaggeri ed esecutori di ordini, abbiamo interpellato l'assessore Arnaud. Egli ha riconosciuto senz'altro con noi gli sgradevoli inconvenienti che si possono provocare lasciando in mani di estranei dati e notizie di carattere delicato e, pur facendo osservare che le «carte» recapitate dai vigili provengono dai più diversi uffici, ha promesso che studierà il problema e farà tutto il possibile per provvedere, almeno nei limiti del possibile.

In media, i vigili urbani consegnano in un anno tra milioni circa di documenti e notifiche, di cui due milioni e trecentomila per conto del Comune e gli altri per conto di enti vari. In occasione delle prossime elezioni amministrative, si prevede in più il recapito di circa 700 mila certificati elettorali dai quali risultano i dati anagrafici di ogni cittadino. A parte il rammarico di molte signore (e anche di qualche uomo) nel vedere rivelata pubblica ragione la propria data di nascita, è facile intuire come l'indiscreta divulgazione degli estremi dello stato civile possa portare turbamento in particolari situazioni familiari e di convivenza. Non si potrebbe disporre — propongono alcuni lettori — che il vigile urbano incaricato della consegna lasci, se il titolare è assente per motivi di lavoro o d'altro, i documenti chiusi in busta suggellata?

Il comandante dei vigili urbani dott. Gaspardo Moro, pur consapevole della giustezza dei rilievi che gli abbiamo esposto, ci ha detto che non è sempre facile risolvere il problema. Nella maggior parte dei casi, le «carte» che vengono recapitate al domicilio degli interessati debbono essere compilate per legge, a cura del vigile, della «relazione di notifica» che viene fatta controfirmare dalla persona alla quale il documento è consegnato. Non è quindi sufficiente la dichiarazione di aver ricevuto una busta: occorre che le firme siano apposte sul documento stesso.

C'è modo però di rispettare la legge e di evitare inconvenienti. Basterebbe usare l'accorgimento, già adottato dall'Esattoria comunale per la distribuzione delle cartelle delle imposte. La parte sostanziale del documento, quella che porta segnate le cifre dell'imponibile o del tributo da versare, non risulta visibile all'esterno, ripiegata com'è e chiusa con punti metallici. Sporge soltanto un lembo, predisposto per l'annotazione dell'avvenuta consegna.

Non si possono cambiare leggi e moduli di molti atti statali in cinque minuti. Ma almeno il Municipio dovrebbe dare il buon esempio. Perché continuare a distribuire, aperti a visibili agli occhi di tutti, i fogli di notifica degli accertamenti per l'imposta di famiglia? A nessuno fa piacere che informazioni fiscali vengano a conoscenza di estranei. Sarebbe assai facile modificare gli stampati e adoperare quello stesso sistema di riservatezza già usato per le cartelle esattoriali.

Sarà iniziato fra breve — come si è detto — il recapito a domicilio dei «certificati elettorali», in vista delle prossime «amministrative». Non si potrebbe consegnare questi documenti in busta chiusa? Purtroppo sembra che ciò non sia possibile. Le operazioni sono regolate in base al decreto ministeriale n. 70, emanato il 16 maggio di quest'anno, del nuovo testo unico che dispone il recapito dei certificati compilati secondo il modulo di legge, uguale in tutta Italia, comprendente lo stesso foglio lo spazio per la notifica. Bisogna che, la volta prossima, le autorità competenti tengano conto delle giuste esigenze dei cittadini. Basta un po' di buona volontà. Ma occorre che gli enti pubblici e tutte le autorità, dal centro alla periferia, sentano come loro dovere quello di rispettare la riservatezza, a cui ha diritto ciascuna persona per sé e per il proprio ambito domestico.

L'«Echo I» continua i suoi regolari passaggi

«Echo I» — il gigantesco pallone-satellite americano — continua a girare intorno alla Terra e ieri sera verso le 21 è di nuovo comparso nel cielo della città, seguendo la rotta ormai ben nota ai torinesi: da sud-ovest a nord-est. La sera di venerdì era misteriosamente scomparso alla vista di coloro che lo osservavano mentre alla quota circa, scendeva verso la linea dell'orizzonte, dopo aver descritto il consueto arco nella volta celeste. Il fenomeno, notato anche da alcune specole astronomiche, compresa quella di Firenze, era avvenuto nell'istante in cui «Echo I» passava nella costellazione di «Andromeda».

La repentina sparizione del pallone-satellite, che da otto giorni passava regolarmente tutte le notti sul cielo di Torino, aveva fatto sorgere le più disparate ipotesi. Alcuni sostenevano che «Echo I» si era afflosciato dopo essere stato investito da una meteorite; altri che si era distrutto nel venire a contatto con strati atmosferici più densi. Gli esperti affermavano invece che era divenuto invisibile essendo entrato nel cono d'ombra della Terra.

L'ipotesi esatta è quest'ultima. E' stata anche confermata da fonti americane. «Echo I» sta perdendo quota e la sua orbita subisce sensibili mutamenti, così che a volte può trovarsi a passare nella zona d'ombra determinata dalla Terra. In questo caso, com'è avvenuto venerdì, la sfera rivestita di lamine metalliche non riflette più la luce del Sole e diventa invisibile.

Assemblea dei medici in servizio nei sanatori

Lettera di protesta al S. Luigi

Si è tenuta nella sede dell'Ordine dei medici, in via Vietti, l'assemblea dei titolari ospedalieri piemontesi. Scopo della riunione era l'esame della grave situazione sindacale, che ha provocato lo sciopero burocratico dei sanitari dal 15 giugno scorso per i noti motivi: situazione inaspritasi maggiormente dopo una lettera di diffida dall'amministrazione del «San Luigi» ai medici.

All'assemblea hanno partecipato al completo i corpi sanitari dei tre maggiori sanatori piemontesi, «San Luigi» e «Birago di Vische» di Torino, «Borsalino» di Alessandria; il presidente dell'Associazione nazionale grandi invalidi di guerra, comm. Rosolen, e i rappresentanti di tutte le organizzazioni sindacali dei ricoverati. Il prof. Cafiero di Milano, presidente dell'Anto (Associazione nazionale tisio-pneumologi ospedalieri), ha aperto i lavori; è seguita la relazione del segretario generale, prof. Palenzona, che ha ricordato i precedenti della vertenza ed ha fatto il punto della situazione. E' stato approvato all'unanimità, e firmato da tutti i medici (primari, aiuti ed assistenti), il testo della lettera di risposta da inviare al «San Luigi».

Con tale lettera i medici esprimono «la loro stupita amarezza», dopo che lo stesso vice presidente «ai primari riuniti aveva promesso la collaborazione per lo sblocco dell'agitazione nazionale dei tisiologi ospedalieri». Ricordano che «il loro trattamento economico complessivo è minore da tre a dieci volte di quello degli altri colleghi ospedalieri, al punto che un assistente di ruolo del San Luigi è ricompensato, tutto compreso, meno di una infermiera, ed i primari hanno persino il pudore di confessare l'entità dei loro emolumenti».

In tre su uno scooter che sbanda e finisce nel fosso

Colto da pazzia il giovane motociclista che ha causato la morte di una ragazzina

Altri gravi disgrazie: coinvolti numerosi bambini - Morente una piccola di quattro anni: è stata travolta da un autocarro mentre correva a comprare il gelato

Una ragazzina di 11 anni, Wilma Galletto, cadendo dalla motoretta si è fratturata la base cranica ed è morta dopo 17 ore di agonia. Abitava con i genitori a Santhià — dove è accaduto l'incidente — in strada Biella 3. L'altra sera Wilma era stata invitata da Antonio Greggio di 29 anni ad uscire in moto con il proprio figlio di 7 anni. Aveva accettato felice. Il bimbo si metteva in piedi sulla pedana fra il padre ed il manubrio; la ragazza si sedeva sul sellino posteriore. Fra le braccia teneva un'anguria.

Per cause non precisate (forse s'era sparsa sul fondo stradale), la motoretta cominciava a sbandare ed il Greggio non era più in grado di controllarla. Dopo essersi spostata più volte a destra ed a sinistra si rovesciava in un fosso. Padre e figlio finivano nel prato e l'erba alla attutiva il colpo. Wilma, invece, dopo avere lasciato cadere l'anguria e allungato istintivamente le braccia per afferrarsi ad un appiglio qualsiasi, cadeva all'indietro sull'asfalto e picchiava violentemente la nuca.

Il Greggio accorreva subito accanto alla ragazza per soccorrerla. Con angoscia constatava che era priva di sensi e che dal capo usciva molto sangue. Alcuni automobilisti trasportavano tutti e tre all'ospedale. Per l'uomo e il bimbo i medici formulavano una prognosi di dieci giorni. Non si pronunciavano invece per Wilma, e ieri mattina la fecevano trasportare a Torino, al Maria Vittoria. Ieri era sottoposta ad intervento chirurgico. Alle 13 è spirata.

Antonio Greggio, che era rimasto sconvolto dall'incidente, nell'apprendere la tragica notizia, veniva colto da una crisi di disperazione. Un medico, ordinava il ricovero all'ospedale psichiatrico di Vercelli.

— Un'altra bambina è in fin di vita all'Astanteria Martiri: Emma Mairutti, di 4 anni, che abita con il padre (operaio alla Fiat Ricambi di Settimo), la madre ed altri quattro fratelli in corso Grosseto 115. Dopo cena la bimba aveva attenuto i denari per comperare il gelato. Era sul marciapiede di via Chiesa della Salute; il negozio si trovava dall'altra parte. Emma con i soldi in pugno si gettò nella via per attraversarla di corsa. In quel momento sopraggiungeva un camion carico di macerie guidato da Antonio Gatti, abitante in via Orvieto 33 bis.

La bambina non le aveva viste e andava a sbattere con violenza contro la ruota posteriore sinistra. Con un urlo acutissimo stramazzava a terra e vi rimaneva esanime. L'autista formava immediatamente. La pellicciaia Angela Gennaro, che ha il negozio vicino al luogo in cui è accaduta la sciagura, la prendeva in braccio, formava un'auto che la trasportava all'ospedale. L'urlo della piccina veniva udito nell'alloggio dei Netrotti che abitano al quarto piano. Si sporgevano ad una finestra; vedevano l'assembramento in strada e, angosciati da un terribile presentimento, si precipitavano al basso. Un altro automobilista li portava al capezzale della figlia.

— All'Astanteria Martini è stata ricoverata e giudicata guaribile in 20 giorni Angela Michelotto, di 6 anni, abitante in strada [illegible] Lanzo 138. Ieri pomeriggio, poco dopo le 16, nel tornare a casa si liberava dalla mano della madre e si accingeva ad attraversare di corsa la strada per [illegible] prima al portone. Una motocicletta guidata dal trentenne Luigi Sciamago, abitante a Borgaro, la travolgeva. La bambina ha riportato ferite e contusioni al capo, al viso, alle braccia ed alle gambe.

— La ragazza Maria Cristina Aquilone, di 11 anni, abitante in via Taluzzo 60, è stata investita da una motocicletta in via Pietro Cossa all'altezza di via Valgioie. Al Maria Vittoria è stata giudicata guaribile in 8 giorni. Ugual prognosi è stata formulata per Nicolò Bannino, di 30 anni, abitante in via Carrera 36 che guidava la moto, e per la ragazza che era con lui, Graziella Mercurio di 17 anni, abitante in via Viverone 18.

— Gaetano Ricco, di 11 anni, abitante in piazza Galimberti 23, ieri pomeriggio scendendo in bicicletta lungo corso Chieri, in una curva si è scontrato con una «1100» guidata da Angelo Bérgamito. Nell'incidente si è ferito ad un piede. Al Mauriziano è stato dichiarato guaribile in 15 giorni.

— All'ospedale Mauriziano, verso le ore 22, l'esercente Emilietta Rossi, di 51 anni, abitante in corso Racconigi 60, ha portato il piccolo Aurelio Paparello, di 11 anni, domiciliato in via Mongineve 46, il quale presentava un grave stato di choc ed escoriazioni varie. Poco prima il Rossi, con la propria auto «1100», mentre percorreva via Dante Di Nanni, diretto verso piazza Sabotino, all'altezza di via Veneaca aveva investito il ragazzo che improvvisamente era sceso dal marciapiede per attraversare la strada. Il medico di guardia, dopo le prime cure del caso, ha fatto ricoverare il Paparello in osservazione.

— Alle 22,40 è stato portato ferito al Maria Vittoria Pier Luigi Putnulo, di 26 anni, abitante in via Garibaldi 72. Poco prima mentre percorreva in motocicletta via Lucento, all'angolo di corso Lombardia era venuto a collisione con un'altra moto guidata dall'operaio Giovanni Gallatin, di 23 anni, abitante in corso Unione Sovietica 8. Nell'incidente il Putnulo aveva riportato la frattura della mandibola e della spalla sinistra e ferite varie. Guarirà in 40 giorni.

Falso testamento d'un morente

Un canonico truffato di due milioni e mezzo

Don Albino Dutto, un canonico di ottant'anni residente a Moncalieri, è stato avvicinato mentre usciva dalla sede centrale della Banca d'Italia, in via Arsenale, da due giovani molto eleganti. Uno parlava con accento piemontese, l'altro italiano intercalato con parole spagnole. Gli dicevano che stavano cercando un sacerdote per una questione molto delicata.

«Mio padre — raccontava il piemontese — sta morendo. E' pentito di certi peccati di gioventù, vorrebbe riparare ai mali che ha fatto arricchendosi alle spalle di altre persone. E' tornato in Italia dall'America dove era emigrato e mi ha incaricato di dare per opere di bene questi 10 mila dollari». E così dicendo toglieva di tasca un pacco di banconote statunitensi.

«Il mio amico spagnolo — continuava — che è molto religioso, mi ha consigliato di affidarli alla chiesa. Io non sono credente ma lui ha l'aspetto di un sacerdote così serio, così aperto che ho piena fiducia. Gliali dò per i poveri della sua parrocchia».

Don Dutto cercava di schermirsi. Ma l'«hidalgo» ed il suo amico insistevano. «Noi abbiamo piena fiducia in lei — dicevano — il fatto che sia da una banca dimostra che non è certo povero».

Il canonico rispondeva di essere andato appunto a ritirare dei Buoni del Tesoro al portatore per un valore di due milioni e seicentomila lire e li mostrava al due. Con grande prontezza uno di essi univa ai titoli di Stato il mazzo dei dollari, faceva di tutto un involto con un grande fazzolatto che lo «spagnolo» estraeva di tasca, lo infilava nella tonaca del sacerdote.

Frastornato dalla parlantina e dai rapidi movimenti dei due Don Dutto non si accorgeva che un altro farabutto identico aveva preso il posto del primo, in una frazione di secondo. Soltanto arrivato a casa si è accorto che con contenevano né i 10 mila dollari né i suoi buoni ma solo carta straccia.

Spara 6 colpi dal balcone perché non arriva l'acqua

In questi giorni di calura il consumo dell'acqua è maggiore ed in alcuni alloggi dei piani superiori non sempre arriva. Il pensionato Antonio Tarizzo di 64 anni, abitante in via Botero 6, soffocato si affacciava sul balcone e gridava a squarciagola «acqua, acqua!». Gli inquilini del piano di sotto chiudevano i rubinetti e lui poteva attingere a volontà. Ma l'altro ieri le sue invocazioni non avevano egual risultato.

Allora cadeva in preda alla disperazione; si sporgeva dal balcone e minacciava una strage impugnando una pistola. Sparava sei colpi. Gli inquilini si ritiravano prontamente nelle loro case e poco dopo accorrevano agenti della Mobile. Cautamente si facevano aprire, le immobilizzavano, sul tavolo vedevano l'arma ed i proiettili: ma era un semplice scacciacani. Gli agenti lo ammonivano a non ripetere simili scenate e lo lasciavano libero.

La piccola raccolta piangente da un vigile in via Po

Scopre di aver smarrito la sua bambina quando vede la fotografia sul giornale

Elena, di tre anni, era uscita la mattina con una cuginetta: alle 17 non era ancora tornata - Accorre una vicina: "Guardi questa notizia, hanno trovato una figlia„ - La madre va a riprendersela in commissariato

Un vigile urbano ieri mattina in via Po, nei pressi di piazza Vittorio, trovava una bimba di 3 anni sperduta. L'accompagnava al commissariato Mirafiori; il funzionario dott. Sansoè disponeva per le ricerche dei genitori. Si interessavano polizia carabinieri e vigili urbani. La bambina sulle prime si era dimostrata un po' spaurita, poi una caramella due biscotti la misero di buon umore. Però sapeva soltanto dire che il suo nome era Nini, null'altro.

Alle 12,30 gli agenti fecero una colletta, e incaricarono una trattoria di via Giuseppe Verdi di preparare un piatto di minestra, una fetta di carne al burro. La piccola mangiò avidamente, sgranò gli occhi felice di fronte a due pesche. Dopo di che fu messa nell'ufficio del maresciallo, sul divano, e lì si addormentò. Tutto il pomeriggio durarono le ricerche; la polizia era stupita che nessuno si facesse vivo a cercarla.

Alle 17 si presentò la madre, Mafalda Sadornina in Pagano di 26 anni. Interrogata dal dott. Sansoè rispose di non ben ricordare la data di nascita della piccola: «Dottò, ne ho cinque di figli; come lei vede, tra poco ne avrò un sesto. Non so leggere, non so scrivere e le date si confondono».

Mafalda Sadornina e il marito Mario Pagano di 34 anni sono venuti a Torino quattro mesi fa dalla natia Lucera, in provincia di Foggia. Con loro hanno condotto Vincenzo di 9 anni, Michelina di otto, Giuseppe di sei, Elena di 3 e mezzo — la bimba trovata sola in via Po —, Antonietta di due. Tra poco seguirà il sesto. Abitano tutti in una minuscola soffitta di via Monferrato n. 20; così piccola che, quando siamo andati a vedere, ci siamo subito chiesti come potessero stiarci tutti a dormire. E' ovvio che non è il caso di parlare di mobilio.

Elena Pagano, di 3 anni e mezzo, la bimba smarrita

Mafalda Pagano, bruna, piccolina, ci ha raccontato quel che era accaduto. Al mattino una cuginа di 11 anni era andata a prendere la piccola Elena per condurla a casa sua in piazza Vittorio n. 14. A mezzogiorno non vedendola tornare pensò che si fosse fermata anche a mangiare. Alle 14 mandò il più alto, Giuseppe, a chiedere notizie. Elena non c'era. La cugina spiegò: «E' venuta con me quasi sino a piazza Vittorio, poi mi ha detto che non voleva più venire e le l'ho lasciata». Giuseppe tornò dalla madre a riferire.

«Che ci dovevo fare? — ha proseguito Mafalda Pagano. — Ho pensato che forse si era trattenuta a giocare con qualche amica e che l'una o l'altra se l'erano portata a casa loro a mangiare. Sa, io ho cinque figli e... cose vede... ».

Alle 16 una vicina bussò all'uscio. «Signora, sua figlia Elena è sul giornale». Le mise sotto gli occhi *Stampa Sera* con la fotografia della bimba imbronciata e la notizia che un vigile l'aveva accompagnata al commissariato Castello. «Mia figlia sul giornale! Che cosa ha fatto? ». Così apprese che Elena non era in casa di alcuna amica.

Andò alla sezione dei vigili urbani.

«Mia figlia è sul giornale. Ecco qui, venga a prenderla».

«Signora, è al commissariato. C'è scritto».

«Io veramente non so leggere e quindi... ». Alle 17 giunse in via Verdi al Commissariato. Elena, che da mezz'ora si era svegliata, passava divertita da un corridoio all'altro, si fermava a veder scrivere a macchina, osservava curiosa gli uomini che parlavano al telefono.

«Elena, andiamo a casa, vieni». La bambina la guardò, dette ancora uno sguardo a tutte quelle cose nuove, ubbidì.

Scoppia il contatore mentre accende il gas

Nell'alloggio del signor Domenico Balla, al sesto piano di via Ventimiglia 215, ieri a mezzogiorno l'idraulico Mario Filippa, dopo avere saldato il tubo del contatore del gas alla colonna che riforniva tutta la casa, ha provato ad accendere il fornello. Ma non appena vi ha accostato un fiammifero, con una formidabile esplosione il contatore è andato in frantumi mentre dalla colonna, spezzatasi, usciva una grande fiammata.

Lo scoppio per fortuna ha causato danni limitati, senza vittime perché il contatore era posto all'esterno della cucina, nella nicchia su un balconcino, subito accorsi i vigili del fuoco e tecnici della società erogatrice. Il fuoco è stato spento in breve. Sembra che a causare l'esplosione sia stata una miscela di aria e gas formatasi durante il lavoro di saldatura.

E' colpito da sincope e lo credono ubriaco

Il pensionato Bernardo Cappello di 68 anni era andato a bere un bicchiere di vino nel bar all'angolo di via Lanzo con via Massari. Poi si era appoggiato con le braccia sul tavolino ed in quella posizione era rimasto sino alle 20 quando la titolare, preoccupata, gli chiese se non si sentisse bene. Due avventori si offrirono di accompagnarlo a casa: pensavano che già avesse bevuto prima in altro luogo e che si trovasse piuttosto alticcio.

Appena a casa, in via Sparone 9, la moglie lo fece adagiare sul letto, poi avvertì la guardia medica. Il sanitario giunse con l'autoambulanza; ma non fu necessario alcun trasporto in ospedale. Il pensionato già era morto per paralisi cardiaca.

Specchio dei tempi

La spiaggia di Alassio non è luogo di esibizioni per aerei - Il lamento di un romano per la sua fontana di Trevi - Chi ama sa perdonare - Speriamo che una truffatrice si penta - Perché si fuma? - Una dattilografa sogna di fare l'infermiera

Un lettore ci scrive:

«Abitualmente ad Alassio si effettuano con frequenza giornaliera voli di apparecchi da turismo che passano lungo la spiaggia a la città ad altezza non superiore ai 70-80 metri, e se si vuol essere grandiosi anche a 100.

«Domenica poi, questo fu riferito dai giornali di lunedì come azione di particolare abilità, una squadriglia di aerei fra cui un bimotore giallo e bianco (se non vado errato) sorvolava nel pomeriggio la città di Alassio a volo radente. Il 23, e il 30 o il 24, mia moglie fece uscire il bambino dal bagno per timore che gli succedesse qualche cosa dato che un aereo effettuava evoluzioni quasi a pelo d'acqua.

«Reputo assurdo, illogico e illegale naturalmente, che, sia per farsi notare, sia per lanciare manifestini pubblicitari, si permetta o si tolleri l'effettuazione di tali voli.

«Per prendere provvedimenti è necessario il verificarsi di una disgrazia con conseguenza catastrofiche? Cosa potrebbe sostituire nostri, vostri figli o parenti dopo un grosso lutto?

Si crede forse che l'essere assicurati sia un passaporto per simili azioni? ».

ave. Mario Boggio

Un lettore ci scrive da Roma:

«Per abitare a Roma scrive a te, caro "Specchio dei tempi", perché spero, se pubblicherai, che qualcuno legga e interverga. Non conosco altra rubrica così diffusa come la tua.

«Ho la famiglia in vacanza e la sera, continuando una vecchia abitudine, mi reco alla Fontana di Trevi per respirare il fresco che viene dalla grande cascata di acque. Cosa è divenuta la fontana! Una turba di leppisti dà prova di gaillismo assalitando senza requie le turiste straniere, con atteggiamenti e parole volgari, ridicoli, miserabili. Una ben triste figura per noi! Ma passi pure questo — in fondo una qualsiasi reazione, anche di una donna lasciata il motto in fuga.

«Il grave è che almeno la metà di essi sono militari in divisa, avieri e marinai in particolar modo. L'autorità militare, così sollecita a parole nel difendere il buon nome delle Forze Armate, perché non interviene, perché non manda ronde a controllare? E' uno spettacolo triste e chiunque vada alla fontana potrà constatarlo, tutte le sere, dalle 20 alle 24 e oltre.

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei, se possibile, rispondere alla signora sposata da 11 anni che vuole la separazione perché il marito, così lei dice, la trascura e le fa dei torti.

«Anche mia moglie, dopo 14 anni di matrimonio si è innamorata di un altro. Ho un figlio di 11 anni, [illegible] alle strette, ha confessato tutto, anche il tradimento. Mi ha giurato che è stato un attimo di debolezza e che non succederà mai più. Ha chiesto il mio perdono. Per il bene che sempre le ho voluto e che ancora le voglio, ho perdonato. La famiglia è ancora unita e poco alla volta mia moglie sta cercando di riconquistare la mia fiducia e il mio affetto. Ha riconosciuto il suo sbaglio e ne è profondamente pentita.

«Cerchi anche quella signora, se veramente ha voluto bene a suo marito, di non rovinare una famiglia, anche perché suo marito è sinceramente innamorato di lei e non si merita questo torto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi rivolgo a te, caro "Specchio dei tempi", che aiuti chi si trova in disgrazia. Sono una povera vecchia di 78 anni e vivo dignitosamente con la mia pensione di lire 13.000 ogni due mesi, più l'assistenza comunale in buoni del valore di lire 1000 mensili pur pagando 7500 lire di affitto al mese. Mi aiuto facendo un po' di lavoro di cucito per alcune famiglie che comprendono la mia triste situazione.

«Giorni or sono si è presentata a casa mia una donna ricordandomi che sua madre è mia buona amica, ma io non la conoscevo. Con la scusante di polizze del Monte di Pietà da ritirare, altrimenti i pegni sarebbero stati venduti all'asta, si è fatta dare da me i miei sudati risparmi di lire settemila che mi servivano per pagare l'affitto di casa. Per convincermi meglio asserì che il giorno dopo mi avrebbe portato il denaro e mi lasciò due lenzuola matrimoniali. Non l'ho più vista.

«Caro "Specchio", ti prego: pubblica questa mia, affinché, se quella donna la legge, sia presa dal rimorso di aver truffato una povera vecchia che oggi si dispera perché per guadagnare una simile cifra deve cucire con i poveri occhi stanchi per lo meno un mese, e che ora non sa come fare a pagarsi l'affitto della sua misera stanzetta a piano terreno. Grazie di cuore».

Maria Algeri ved. Tantillo

Un lettore ci scrive:

«Non riesco a capire come mai tutti a questo mondo fumino, non posso afferrare ciò che si possa provare nel tenere una sigaretta fra le labbra e fare del fumo.

«In verità ci ho provato anch'io molto tempo fa, ma mi ho ricavato una tal sensazione che non vi ho mai più riprovato, il sapore del fumo lo trovavo ributtante e poi non mi sentivo di darmi importanza come altri ostentavano, anzi, avevo la sensazione che l'atteggiamento di chi fumava facesse ridere il prossimo e ancor oggi, senza offendere alcuno, tale sensazione è più che mai viva in me.

«Inoltre, a parte la volontà o meno di darsi dello arie da parte del fumatore, è certo ormai che il fumo è dannoso alla salute e quindi mi domando perché fare tanto fumo, aspirarlo e diffonderlo se l'atmosfera ne è già così inquinata?».

Un lettore che non fuma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza di 19 anni. Ho sempre lavorato come dattilografa, ma il mio più grande desiderio è sempre stato quello di fare l'infermiera. I miei non sono stati mai concordi con questa mia aspirazione.

«Ora però a furia di insistere i miei hanno ceduto e mi hanno concesso la possibilità di informarmi sullo svolgimento dei corsi riguardanti questo lavoro. Mi sono informata presso la Croce Rossa, ma purtroppo ho provato una grande delusione. Mi hanno detto che occorrono 100 000 lire per la sola iscrizione, in più spese dei libri, ed inoltre per due anni si presta servizio in ospedale gratis.

«Ma, dico io, per esercitare questa umile professione bisogna essere ricchi? E dire che gli ospedali necessitano di personale quanto mai. Perché non favorire quelle persone che hanno bisogno di lavorare e che eserciterebbero con passione l'infelice questa mansione? (così mi ha detto).

«Spero, caro "Specchio dei tempi", che pubblicherai questa lettera affinché i lettori sappiano che la gioventù di oggi ha ancora degli umili sogni, come questo che io ti ho descritto, ma che non si riescono a realizzare, se non si è in agiate condizioni finanziarie».

Segue la firma

Una che è tornata da Neuthausen

Sergio e Carluccio, L. 2000; Mobilificio Gallo 2000; Angelo Lussali (Ferrania) 1000; A. G. 1000.

Totale L. 6000. Totale precedente L. 907.000. Totale generale L. 936.000.

Il giovane ladro punito

Flavio 1000; N.N. Vado Ligure 5000; Sandra per protestazione di S. Antonio 2000; Due statali 800; N.N. Genova 1000.

Totale L. 9800; totale precedente L. 86.800; totale generale L. 96.600.

Si cerca in Toscana la pianista scomparsa

La pianista Mary Ellen Kiernan, che dopo essere stata rintracciata dai genitori, viveva con essi in albergo a Roma, è nuovamente scomparsa. Su richiesta dei suoi congiunti le questure della Capitale, Perugia, Firenze, Siena, hanno avuto ricerche; ma, subbene la presenza della Kiernan sia stata segnalata in diverse località, la polizia non è ancora riuscita a raggiungerla.

E' stato accertato che la pianista australiana ha soggiornato a Siena per alcuni giorni ed ha lasciato la città il giorno 20. Si sarebbe trattenuta a Siena non già per ottenere di entrare in un convento, come da tempo desidera, ma per assistere ai classici concerti dell'Accademia Chigiana. Sembra che si sia poi diretta a Firenze, di dove [illegible] giata sua intenzione proseguire per Perugia e per Assisi.

Tutti si lamentano delle vacanze

In villeggiatura con il maglione, in città in maniche di camicia - Proteste dei commercianti per la «magra stagione» - Solo le ferrovie hanno fatto buoni affari - Oggi gli ultimi arrivi in massa dalle ferie

I torinesi sono rientrati quasi tutti e la città ha ormai ripreso il suo ritmo normale. Ieri a Porta Nuova sono giunte, su convogli stracarichi, almeno 40 mila persone. Per poter accogliere la massa dei viaggiatori è stato necessario agganciare altre tre carrozze supplementari ad ogni treno. Sulla linea da Roma a Torino si è dovuto mettere in servizio due treni straordinari.

Con gli ultimi arrivi previsti per oggi (vi sarà una nuova ondata sui treni e un intenso traffico sulle strade) si concluderà il periodo delle vacanze. Domani si riaprono gli stabilimenti Fiat che hanno fatto tre settimane di ripeso e molte altre aziende piccole e medie. Scompariranno anche dai negozi e dalle botteghe artigiane i cartelli «Chiuso per ferie».

Il bilancio di questa strana estate si chiude in perdita per tutti. I villeggianti al mare ed in montagna non dimenticheranno le vacanze del 1960: giorni e giorni di pioggia, di mare in burrasca, di bufere di vento. In luglio su 31 giorni ce ne sono stati 26 con cielo nuvoloso e 69 millimetri di pioggia. Sino al 21 agosto si sono registrati 18 giorni di nuvolo e 3 di sole.

Nell'ultima settimana la situazione meteorologica si è capovolta: correnti d'aria calda hanno fatto salire il termometro a punte canicolari rese ancor meno sopportabili dall'atmosfera umida. Il caldo, anche se il cielo non è sempre sereno, continua. Una grad'ta sorpresa per quanti sono già tornati e per quelli che si accingono a rientrare: in villeggiatura erano indispensabili i maglioni di lana, ora si circola in maniche di camicia e colletto slacciato.

Protestano contro il tempo anche i negozianti: «Nel settore dell'abbigliamento e degli articoli estivi e per villeggiatura — ci ha dichiarato il vice presidente del settore — abbiamo venduto dal 12 al 15 per cento in meno dell'anno scorso. Quando era il momento di vendere indumenti leggeri faceva freddo. Ora che attendiamo i primi acquirenti di abiti autunnali c'è la canicola. Una beffa del tempo che sta rendendo un profondo disagio nella categoria».

Non si lamentano invece i 1300 proprietari di esercizi pubblici con «dehors», i fabbricanti di gelati, i produttori di bevande gassate e ghiaccio. Sperano di rifarsi. In giugno e luglio hanno venduto il 60 per cento in meno di birra, il 45 per cento in meno di bibite, il 30 per cento in meno di ghiaccio e il 30 per cento in meno di gelati.

Le Ferrovie hanno superato senza danno le bizzarrie dell'estate. Rispetto alle stazioni torinesi hanno venduto 600 mila biglietti con un incasso di oltre mezzo miliardo. Nelle prime tre settimane di agosto i biglietti sono stati 530 mila per un valore di 430 milioni.

Rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso si è registrato un incremento di viaggiatori del 10 per cento. Anche le autolinee e le autostrade hanno incassato più dell'anno scorso. Per trascorrere quasi tutte le vacanze i torinesi hanno sborsato circa 10 miliardi. E' un calcolo approssimativo al quale si giunge valutando a 300 mila le persone che abbiano trascorso una media di 15 giorni di villeggiatura al mare od in montagna (con una spesa individuale di 1000 lire al giorno), ed a 200 mila quelle che si sono limitate a soggiorni brevi (in media 3 giorni a testa). A queste cifre per vitto, alloggio e varie bisogna poi aggiungere le spese di viaggio in ferrovia, pullman o veicoli privati.

Il bilancio degli incidenti stradali accaduti nelle settimane a cavallo del Ferragosto non è ancora noto. La circolazione è aumentata e le disgrazie, secondo le prime valutazioni, sono cresciute in proporzione. Gli agenti della «Stradale», impegnati in un servizio estenuante, hanno dovuto elevare molte contravvenzioni. Automobilisti e motociclisti sono stati multati per tre cause principali: non tenevano la destra in modo rigoroso, di giorno non suonavano il claxon nelle curve cieche, attraversavano i piccoli centri abitati a velocità eccessiva. Tre punti che è opportuno ricordino quanti si mettono in viaggio oggi: la prudenza e il rigoroso rispetto del Codice stradale sono condizioni tanto più importanti quanto più il traffico è intenso.

Stato civile del 26 agosto

NATI — Zanone Enrico, anni 62, nato a Romagnano, abitante in v. Aosta 31; **Miletti Paolo** e Viale, a. 62, S. Mauro Torinese, casalinga, v. Buscaglioni 15; **Ventari Lorenzo**, a. 86, Zimello agr., v. Salbertrand 63; **Belle Maria**, v. Destefanis, a. 71, S. Paolo Solbrito, v. Cermaia 28; **Ferrero Stefana** v. Leoncetti, a. 82, Andezeno, v. Lodi 6; **Bacchi Giovanni**, a. 71, Salasco, tipogr., v. Garibaldi 15; **Rondina Ermenegildo**, a. 61, Asti, v. Tancredi Canonico 42; **Sala Domenico**, a. 75, Caramagna, v. Castiglione 5; **Pupetti Orsina in Lesa**, a. 67, Concordia, v. Bavena 7; **Delmastro Francesco**, a. 35, Castelnuovo D. Bosco, agric., strada Cartman 93; **Musso Teresa**, v. Puglia, a. 71, Torino, v. Genova 33; **Franco Elena** v. Casella, a. 77, S. Damiano Asti, strada Valpiana 76; **Clerici Carlo**, a. 70, Peccetto di Valenza, v. Carlo Alberto 36; **Trabucco Antonio**, a. 71, Cuorgnè, medico, c. Re Umberto 102 bis; **Viberti Maggiorina**, a. 45, Degliani, v. Aquila 50; **Salmasi Lino**, a. 61, Musile di Piave, v. Giotto 11.

Deceduti in ospedale: **Olivero Giovanna**, v. Giuliano, a. 80, Bavizziano; **Corato Arturo**, a. 64, S. Bonifacio; **Guglielmetti Emilio**, a. 23, Torino; **Agostino Donato**, giorni 14, Cuorgnè; **Gaudino Egidio**, a. 63, Biella; **Negro Ella**, a. [illegible] Torino; **Bruna Costanzo**, a. 67, Torino; **Monticone Ernesto**, a. 59, Castelinaldo, manov.; **Garello Delibera**, a. 87, Verrua; **Perona Maria** v. Zola, a. 90, Torino; **Fevola Caterina**, a. 39, Villafalletto, casalinga.

Morti 23 - Nati 44 - Matrimoni 41

FARMACIE APERTE OGGI

V. Bertholet 10; c. Fiume 4; v. Romani 2; v. Reggio 1; v. Garibaldi 34/36; v. ai Ronchi 8; v. delle Orfane 25; v.. Nizza 46; v. Cibrario 86; v. S. Elia 6 (Falchera); c. Vittorio Emanuele 76; v. Palazzo di Città 8; c. Giulio Cesare 48; p. Vittoria 29; v. S. Tommaso, ang. v. Bertola; v. Giolitti 5 bis; s. Di Nanni 71; v. Vanchiglia 39; c. U. Sovietica 66; c. Peschiera 286;

Come si comportano i letterati in Russia

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, agosto.

Non saprei dire quante volte, ma certo molte volte, sono stato invitato a discutere a Mosca e altrove. Evitare di farlo, non impegnarvisi abbastanza, ripiegare in discorsi neutri, provoca un senso di disagio. Il rifiuto di discussione è ritenuto cosa dissistima, sfiducia, pretesa di superiorità, si vosperra che nasca da un sott'inteso offensivo, e con voi la discussione è inutile perché non potete parlare come volete e non dite la verità ». Lo scrittore sovietico di nulla si risente come di sentirsi dire, o di credere che altri pensi, che non è libero di scrivere e di pensare come vuole.

Tutti hanno sentito nei film che nell'Unione Sovietica si discute molto, e l'affermazione è giusta nei limiti che dirò. Le dispute letterarie (che però rivelano il gusto e l'umore della società) sono vivaci e vi partecipa una parte notevole di pubblico non letterato. La formula del « realismo socialista » si va facendo, alla prova dei fatti, sempre più larga ed imprecisa, e dalle molte spiegazioni che ne ho raccolto mi sembra diventata una specie di sacco nel quale si può mettere un po' di tutto. La letteratura che qui è chiamata « romantica » (i vocaboli, come si vede, prendono un senso ben diverso in Occidente) consistente nella presentazione di modelli esemplari, eroi del mondo socialista, traguardi morali viventi additati ai lettori, ha stancato ormai tutti e specialmente i giovani. L'aspirazione è verso un'arte più critica che non eviti la rappresentazione veritiera e anche cruda.

Il difficile è conciliare questo con un orientamento di fondo, con l'intento didattico, col proposito di indicare agli uomini la buona strada, con le limitazioni morali, col concetto che l'arte deve mostrare il meglio e non il peggio dell'uomo, con il controllo e l'autocontrollo ideologico. Giacché anche i più ribelli all'arte « ufficiale » sono comunisti suoi. Talvolta è la quadratura del circolo, e ne nascono appunto dispute senza fine. La soluzione non può essere che un compromesso. Per esempio, il luogo comune: bisogna dire il vero ma non soltanto il vero, affiancare agli aspetti negativi, rappresentandoli, gli aspetti positivi, perché esponendo solo i primi si deforma la verità. Soluzione politica, che vale molto poco in arte: quanti capolavori non sarebbero nati se agli artisti si fosse chiesto di dosare equamente bene e male nei loro libri!

La letteratura sovietica non è orchestrata e programmatica come credono molti. Ha diversità di tendenze. Si ne ha la prova da scrittori come Nekrasov, Tendriakov, Kazakov, per restare tra i prosatori. E' in una fase di passaggio, procede tra spinte e controspinte. Nemmeno, ben inteso, è interamente libera, nel senso che intendiamo noi. E' un po' timida, congelata, costretta alle vie di mezzo; accenna a nuove tendenze e non le spinge a fondo. Le vecchie formule ormai sono svuotate. Manca ancora il coraggio di ripensare a fondo tutto il problema dei rapporti tra ideologia marxista e letteratura, tra letteratura e politica. L'ho detto molte volte, e le persone del mestiere in generale acconsentivano; ma in pratica è ancora diverso. Giacché esistono fatti nuovi (come la crescente esigenza pubblica di verità) si procede per accomodamenti, per soluzioni empiriche e occasionali. Una libertà notevole vi è per gli scrittori stranieri, a eccezione di quelli in diretta polemica, e di quelli che vengono giudicati corrotti (un libro che contenga un accenno all'omosessualità è sempre escluso). Gran parte dei maggiori scrittori del mondo è oramai tradotta, e anche scrittori secondari, come Remarque e il Sagan, altri stanno traducendo in libri e riviste. La regola è meno indulgente con gli scrittori sovietici, a cui si richiede di esprimere un mondo già salvo.

Parlavo delle discussioni. Una, che cito soprattutto come curiosità, promossa da Ilja Ehrenburg, ha provocato non so quante riunioni pubbliche e molte migliaia di lettere. Metteva alle prese coloro che credono nel valore persistente della poesia in una società moderna e quelli per i quali la poesia deve cedere il passo alla scienza e alla tecnica. La grande maggioranza scendeva in difesa della poesia, ma in questa maggioranza molte erano donne. Proprio qui si fondava un argomento degli « scientifici ». Non abbiamo bisogno, essi scrivono, di donne con la testa piena di versi, ridicole, sentimentali, ecc. Essi lamentavano che tante donne sovietiche conservino Anna Karenine come modello (e infatti, *Anna Karenina* rimane in Russia il romanzo più letto).

Dietro la discussione vi era un aspetto più serio di ciò che appaia a prima vista. La letteratura e le arti non soltanto appaiono in Russia molto più indietro delle scienze, ma ne restano separate più che nel mondo occidentale. Questo sembra incredibile in un Paese pieno di entusiasmo scientifico. Poca letteratura di qualità si ispira anche indirettamente alla scienza. Gli stessi satelliti artificiali hanno prodotto solo scritti celebrativi, occasionali e di scarso valore. Essi hanno eccitato molto di più la fantasia dell'Occidente. La letteratura è ancorata ai vecchi sentimenti classici.

Seconda discussione alla quale ho assistito: se la letteratura nel mondo socialista deva contenere « conflitti ». Nel mondo socialista, secondo alcuni, i « conflitti » non hanno più ragione di esistere, essendo eliminati quegli antagonismi sociali che ne formano la condizione oggettiva. Questa opinione è stata accolta sfavorevolmente, anzi subissata dai voti contrari. Il mondo socialista, è stato detto, ha i suoi « conflitti »: tocca alla letteratura e al teatro rappresentarli.

Si dànno infatti a Mosca commedie teatrali che dovrebbero indicare « conflitti ». Una pone di fronte la vecchia e la nuova generazione rivoluzionaria. Uno studente è nominato segretario del *komsomol*. Educata con i vecchi canoni, sua zia lo ritiene orgoglioso e felice dell'onore che gli darà modo di servire meglio la società. Ma il giovane dichiara che no è seccato, e giunge fino a proclamare che la stessa lettura di Marx spesso lo annoia. Naturalmente poi risulta che anche pensando così è altrettanto buon comunista dei suoi predecessori. La commedia che incontra il maggiore successo, e per cui è difficile trovare un posto, è una storia di Irkutsk di Arbuzov. Qui è messa in scena una ragazza dai costumi facili e un giovane ridotto alla disperazione, perché prima l'ha rifiutata, l'ha condotta a sposare un altro, ed ha scoperto poi di non poterne fare a meno. Sono due individui che abbozzano un « conflitto » con la società. Ma la società prevale. Il sostegno, la forza persuasiva, la solidarietà anche pratica dei compagni riescono a restituire a tutti la gioia d'essere utili e di lavorare. Se vi sono « conflitti », si devono dunque risolvere, e nessuno può essere giudicato un uomo perduto.

Siamo ancora nei limiti, sebbene in misura allargata rispetto ad alcuni anni fa, di un teatro didattico. E non c'è qui « conflitto », veramente tragico, come lo penseremmo noi, in cui un uomo si pone in vero antagonismo col proprio ambiente, e se è necessario si perde.

Nell'insieme direi che, corrose le vecchie formule, vi è un desiderio reale negli scrittori di portare una carica di verità e di critica nel quadro della ideologia socialista, a cui non ho trovato, in fondo, una opposizione reale. I frutti sono ancora parziali e sporadici. Il futuro dipenderà dalla situazione politica. E' chiaro che una distensione politica permetterebbe agli scrittori molte più audacie; la guerra fredda va a favore dei rigoristi. Perciò è difficile trovare nell'Unione Sovietica persone che più degli scrittori aspirino alla distensione, più angustiati e delusi quando ha un regresso o una battuta d'arresto.

Guido Piovene

Olimpiadi, ritorno all'umano

Dalle gare lassù calliam lo sguardo — ma le sue gambe un uom corre al traguardo!

(Disegno di NOVELLO)

I ROMANTICI E POPOLARI SOVRANI DEL NORD

Nella Svezia anche i repubblicani non hanno nulla da rimproverare al re

Le critiche (negli ambienti intellettuali) sono rivolte al sistema - Il monarca è simpatico; tipo di professore, dotto, collezionista; in maniche di camicia va a scavare tombe nella campagna romana - Tutti questi regnanti vivono alla buona, sanno, se è il caso, esercitare un mestiere; il principe Sigvard fa il commerciante di tappeti, la principessa Birgit insegna ginnastica e Margaretha è infermiera - In quanto al re di Danimarca, corre tra la gente in bicicletta, dice addio con la mano a tutti quanti, e, quando le circostanze glielo permettono, dirige l'orchestra

(Dal nostro inviato speciale)

Stoccolma, agosto.

Faruk, che in fondo è del mestiere, disse una volta: « *Cinque re hanno seria probabilità di resistere: quello d'Inghilterra, e i quattro delle carte napoletane* ».

Non so se il suo pessimismo è del tutto giustificato, ma anche in Svezia, perfino in Svezia, l'idea repubblicana sta raccogliendo seguaci. La gente non ha nulla da rimproverare alla casa regnante; le critiche vanno al sistema. Gustavo VI Adolfo è molto amato, il primo ministro Erlander è suo amico, vale pure per « Gusti », come lo chiamano in famiglia, il giudizio che i cittadini davano del padre, il vecchio « mister G. », il favoloso giocatore di tennis che, anche dopo gli ottanta, manovrava ogni giorno la racchetta: « *Se non lo avessimo come sovrano, lo vorremmo come presidente* ».

Ma, si dice negli ambienti intellettuali (la polemica non arriva ai giornali e non esiste, in ogni caso, forma alcuna), perché *questo paese socialista, questo paese moderno, dovrebbe affidare il suo avvenire ad un ragazzo? Cosa diventerà, e quale mondo lo attende? Il principe Carlo Gustavo ha quattordici anni, è un giovanetto biondo che frequenta la scuola pubblica, i suoi amici sono figli di operai o di impiegati, nuota, fa ginnastica, va in barca, come tutti i giovanetti biondi della sua età, ma non riesce a conquistare la simpatia dei compagni;* « *E' un altezzoso tedesco, spiegano, come Sibilla la madre* ».

Gustavo VI Adolfo, re di Svezia, dei Goti e dei Vendi, salito al trono a settant'anni (« *Il mio ragazzo* ») *lo chiama Gustavo V, che tenne duro fino al novanta, incoraggiato anche dai telegrammi del cognato G. R. Shah, che ad ogni anniversario lo incitava:* « *Avanti, Maestà, che siamo in testa* »*), Gustavo VI Adolfo cerca di preparare il principino, lo segue, ne sorveglia l'educazione. N. : è difficile per lui conversare di storia, d'arte o di botanica; ha le abitudini e la preparazione di un serio studioso.* « *Vive come un professore, ha i gusti di un professore* » *dicono; e nessuno ha mai trovato ragioni per criticare quella dacina di lauree «ad honorem» di cui è stato insignito.*

Era alle grandi manovre, accompagnato da alti ufficiali e da un seguito di gentiluomini, stavano attraversando un bosco, qualcuno scorse fra l'erba un curioso fiorellino, dagli strani petali, dai colori insoliti; non era facile classificarlo. « *Gentiana campestris* », *disse il re sorridendo.*

Esperto collezionista di porcellane, di libri antichi, di bronzi, si sa che ha una spiccata passione per l'archeologia. Ogni anno fa un viaggio in Italia e, armato di una zappetta e di un cappello di paglia, in maniche di camicia, va a scavare tombe nella campagna romana. Per là verità è abbastanza fortunato, trova sempre qualcosa. Soltanto una volta si meravigliò quando dentro ad un vaso dal quale era difficile sfrattare il terriccio, scoprì un fiammifero che era da escludersi fosse stato acceso prima della nascita di Cristo; diede un'occhiata, stupito, ai suoi premurosi accompagnatori, che finsero di indignarsi e si lasciò andare a una grossa risata.

Non aveva, sembra, alcuna vocazione per la parte che il destino gli ha assegnata; ma quando il padre di Carlo Gustavo morì in un incidente aviatorio, non respinse le responsabilità: « *Bisognerà che il bambino diventi un uomo, — disse; — dovremo prima di tutto farne un uomo, c'è più bisogno di uomini che di re* ».

Come uomini, come semplici uomini, vivono infatti questi sovrani del Nord, e anche se un giorno non saranno più la corona non perderanno di certo il rispetto e la stima dei loro sudditi. Sarà il tempo ad allontanarli dalle reggie, il tempo che cancella le favole, e anche le saghe che narrano le storie di re buoni e valorosi e d'incantevoli principesse dagli occhi color dei laghi e dai capelli chiari come la luce d'estate.

Incontrai una volta, nelle vicinanze del suo castello, il re di Danimarca, era in bicicletta, pedalava allegro, e la gente, sui marciapiedi, si fermava per ossequiarlo; si toglievano il berretto i grassi mercanti di birra, intenti a scaricare i carri, i proprietari terrieri venuti dai villaggi a trattare partite di burro e covate di maialini, i marinai scesi a terra dopo mesi di solitudine in acque lontane; e il re diceva addio, con la mano, a tutti quanti.

Fin da quando era ragazzo, Cristiano di Danimarca imparò a manovrare i remi e le vele, ed ha sul petto, tatuati, sirene poppute e cuori trafitti, come i vecchi nostromi che conoscano tutti i segreti del mare e tutte le donne dei porti. Quando le circostanze gli lo permettono sale sul podio, e dirige l'orchestra del teatro reale: ha molto amore per la musica. Può farlo ogni tanto, perché non può trascurare, per la bacchetta e gli spartiti, le lucide cartelle nere che i suoi ministri gli sottopongono, e i calendari delle udienze.

Sono, questi sovrani del Nord, personaggi romantici che non dimenticano, però, la realtà, e molto spesso si uniformano alle loro prerogative per non dover far tacere il sentimento. Li hanno preparati ad affrontare la vita di ogni giorno. Così, quando Sigvard di Svezia si innamorò di un'attrice tedesca (gli piaceva anche Greta Garbo, ma pare non fosse corrisposto) andò dall'augusto genitore e gli manifestò l'intenzione di rendere vivi i suoi sogni. L'augusto genitore, naturalmente, non si oppose; Sigvard fu privato del titolo e anche delle rendite, e pensò di dedicarsi al commercio dei tappeti. Anche Gustavo VI Adolfo, è ora suo buon cliente.

E così fece Carlo Gustavo Adolfo (da queste parti i Carli, i Gustavi e gli Adolfi imperversano) quando si invaghì di una giornalista che, oltre tutto, aveva anche sei anni più di lui. « *Non posso rinunciare a questa donna* », *disse, e si adattò serenamente ad entrare nella grande massa dei bravi borghesi che non hanno né stemmi né appannaggi. Dirige due riviste, fa con scrupolo l'orario d'ufficio, e, non avendo figli suoi, ha adottato un bambino svedese e un'orfanella tedesca.*

Il così Ratshildi di Norvegia, chiese al re il permesso di sposare l'armatore Erling Lorentzen, e il consenso le fu senz'altro accordato. Ora è una tranquilla moglie, una qualsiasi signora che accudisce alla sua casa e bada ai figlioli, ed è contenta di aver frequentato i corsi di economia domestica e le lezioni di puericoltura. Del resto, Birgit di Svezia fa l'insegnante di ginnastica, e la sorella Margaretha, che si rese nota, forse troppo, per il romanzetto con il pianista inglese Robin Douglas Home, è infermiera. In questi paesi anche le donne, tutte le donne, debbono lavorare.

Chi invece non può diventare, come vorrebbe, un qualunque poco noto comune marito, è il principe Bertil, il reggente. Egli conobbe a Londra, durante la guerra, la cantante Lilian Craig, ma non gli è concesso di sposarla perché la sua funzione glie lo vieta. Gli anni passano, ma la sua devozione per Lilian non può essere consacrata davanti al pastore. Deve aspettare che il piccolo Carlo Gustavo cresca e diventi maggiorenne. Il ruolo del principe reggente richiede qualche sacrificio.

Nel film Désirée, la moglie del maresciallo Bernadotte dice una battuta che, secondo il protocollo, potrebbe essere considerata insolente: « *Sono entrata alla Corte svedese, ma che barba* ». *Nella galleria del cinema di Stoccolma, dove si proiettava la pellicola, scoppiò a questo punto una clamorosa risata. Gli spettatori si guardarono attorno, chi rideva era Gustavo VI Adolfo; e la sua seconda moglie (la prima morì, ancor giovane, nel 1930) Luisa Mountbatten, zia del Duca di Edimburgo, era lo dimostrava, d'accordo nel considerare l'osservazione spiritosa.*

E' stata lei che ha reso gradevoli ed accoglienti le seicentocinquanta stanze del castello reale e che ha portato, nella reggia di Svezia, i sereni usi delle case di campagna inglesi. Appena possono i due vecchi sovrani si rifugiano a Drottningholm, c'è un grande parco verde, dagli specchi d'acqua le anatre accorrono a riva per raccogliere pezzetti di pane, e così fanno i gabbiani, gli scoiattoli scendono dai rami ed accompagnano le solitarie passeggiate del re. Il quale è abituato a camminare per le strade, qualche volta sciami di scolaretti gli si fanno attorno, o va a trovare gli operai che lavorano, o gli studenti che sostano davanti all'Università. Lo ricordano a passeggio per le vie di Firenze, dava il braccio alla regina, ed erano sorridenti e spensierati come i turisti soggi che sanno ben godere delle loro vacanze. Ai poliziotti che volevano allontanare i fotografi, il re disse: « *Lasciateli stare, fanno il loro lavoro* ».

Anche gli intellettuali che credono nella repubblica non hanno nulla contro questo vecchio professore che il destino ha distolto dai suoi libri preziosi per assegnargli la faticosa parte del re.

Enzo Biagi

— IL PREMIO VIAREGGIO 1960 —

Si è onorata in G.B. Angioletti l'alta dignità del letterato

L'assegnazione non ha soltanto premiato il volume « Grandi ospiti, » ma ha riconosciuto una lunga attività umanistica e ideale - Altri undici premiati in una festosa, elegante riunione

Viareggio, 27 agosto.

La festa del Premio Viareggio 1960 si è svolta lietamente nel giardino dell'Hotel Royal alla presenza di tutte le autorità provinciali e cittadine, e di un pubblico numeroso ed elegantissimo convenuto da tutte le città vicine. A G. B. Angioletti è stato assegnato il premio massimo, di due milioni, per il volume Grandi ospiti, *edito dal Vallecchi. Sono stati poi attribuiti altri undici premi a scrittori, saggisti e poeti, come già fu comunicato.*

Il « Premio Viareggio 1960 » assegnato all'ultima opera di Giovanni Battista Angioletti ha — penso non soltanto per noi — un valore di doppio riconoscimento. Si è voluto indicare un libro di alta qualità e che traduce una lunga consuetudine di grosse e severe ambizioni letterarie e nello stesso tempo onorare una figura di scrittore che da molti anni non è mai venuto meno all'impegno, alla fedeltà e ad una forma di disinteresse che appare ogni giorno di più screditata.

Angioletti non ha mai cercato di nascondere o contrabbandare la qualità del suo lavoro letterario. Scrittore puro, un po' per natura e un po' per educazione e ragioni del tempo, non ha mai tradito pertanto quelli che sono i profondi legami con le forze vive e di rotte del mondo. La sua presenza in altre parole non è mai diventata pretesto per evasioni grossolane né, tanto meno, per quelle pericolose speculazioni di abilità che denunciano la mancanza di una ragione e di una fede sicura.

Dotato di grande discrezione, ha partecipato ai movimenti letterari e artistici di quarant'anni a questa parte ma nessuno potrebbe ricordare un suo atto di eccesso o un abuso di potere. Famoso in pazienza e soccorso da un premio che a quel tempo dava il senso della gloria, Angioletti non si è mai atteggiato a maestro. Vero che quelli erano tempi assai diversi e l'esercizio della letteratura era inteso ancora come un puro lavoro dello spirito e le ambizioni non erano ancora uscite dallo studio. Fra un Angioletti e uno scrittore giovane dei nostri tempi c'è un abisso per quel che riguarda l'atteggiamento esteriore, ma, fatta la parte dovuta alle ragioni di costume, resta sempre a suo vantaggio il segno della distinzione, di una certa eleganza pacata, di un riserbo che copre appena una profonda e sincera malinconia.

Non sarebbe neppure giusto limitare la sua storia e la sua influenza agli anni fra le due guerre e a chi — come noi — aveva allora vent'anni. Angioletti non è rimasto soltanto un tipo di scrittore esemplare per le antologie di prosa, o, come si diceva, un prosatore d'arte. Proprio il libro premiato a Viareggio sta a confermare con la ricchezza e la novità dei suoi motivi l'evoluzione che ha subito dopo la guerra *i grandi ospiti* documentano lo sforzo fatto dallo scrittore per allargare il suo campo e per conservarlo fertile e attivo.

Non c'è dubbio che in ciò è stato aiutato dal suo mestiere di giornalista o meglio di elzevirista (e fu quel galantuomo che è, ha chiamato « Elzeviro » la casetta che si è costruito a Santa Maria Labruna).

Quanti articoli non avrà scritto Angioletti! Quella firma che cercavamo trent'anni fa, restituisce oggi puntualmente la stessa passione: caso mai, un maggior impegno, un desiderio di studiare i fenomeni dell'attualità con la libertà e con la disponibilità della sua educazione. Due condizioni ancora che non sempre sono rispettate come si dovrebbe.

Narratore misurato (si pensi a *Donata* come alla cosa più riuscita in tal senso), Angioletti si è provato in opere di più largo respiro come il *Giobbe*, dove ha cercato di raccogliere al momento della maturità l'esperienza di una vita praticata nella ricerca del colloquio e del dialogo e, per usare un termine caro alla sua educazione di volteriano, della reciproca tolleranza.

Oggi si vede meglio come tutto fosse legato nelle azioni dell'uomo e nel lavoro del letterato: dalla direzione della *Fiera Letteraria* alla presidenza della Comunità europea degli scrittori c'è una linea di continuità e di fedeltà che traccia un po' la storia dei suoi ideali. Così il suo amore covato e custodito gelosamente per una Europa ideale, per una patria della intelligenza, gli è nato quando nella sua qualità di direttore d'Istituti di cultura ha girato mezzo mondo, da Praga a Parigi, dalla Svizzera alla Polonia. A questa immagine dell'Europa ne corrisponde naturalmente un'altra quasi uguale dell'Italia, di un'Italia composta e naturale, insomma l'opposto del Paese disordinato e volgare che molti vorrebbero far passare per autentico e solo. Ma i lettori del nostro giornale sanno benissimo tutte queste cose, dal momento che in molte occasioni difficili è stato proprio Angioletti a dire la parola giusta, senza trascendere, senza rumori di odio ma con quella signorilità che è il tratto più evidente della sua personalità.

Magari il Premio Viareggio volesse dire anche questo, non tanto un ritorno alla compostezza ma un saluto all'importanza dell'equilibrio e alla letteratura che non si adatta a essere pretesto, alla letteratura che non si lascia fare.

Carlo Bo

Nuovo apparecchio che raggiunge la temperatura di 36 mila gradi

Washington, 27 agosto.

Gli scienziati del Texas, impiegando parti di un tram in demolizione e vecchi riflettori dell'aviazione, hanno costruito un apparecchio capace di produrre un calore quadruplo rispetto a quello esistente sulla superficie del sole.

L'ordigno, che è in funzione nell'Istituto ricerche sud-occidentale, può far evaporare materiali resistenti al calore come carburo di tungsteno, acciaio puro e grafite nel giro di alcuni secondi, spesso addirittura in frazioni di secondo.

Gli scienziati hanno progettato l'ordigno e seguito di contratti stipulati con la Nasa (l'ente spaziale americano) per sperimentare materiali destinati alla costruzione di coni terminali dei missili.

Il calore esatto raggiunto è difficile da misurare ma si ritiene che sia di almeno 36 mila gradi.

— FILM PIACEVOLE A VENEZIA —

La chiave del successo

Si deve a Billy Wilder il primo autentico divertimento di questo avvio di rassegna Smalto satirico, sentimentalismo gradevole: è il trionfo dell'innamorato timido

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 27 agosto.

Gli zaffiri della commedia hollywoodiana, soffiati da quell'autentico ingegno cinematografico che risponde al nome di Billy Wilder (*La fiamma del peccato, Giorni perduti, L'asso nella manica, A qualcuno piace caldo*) hanno un poco ravvivato l'interesse della Mostra, la quale continua a stare nella seconda luce che le permettono le Olimpiadi di Roma. Zaffiri, purtroppo, soltanto metaforici: giacché fa così caldo che chi si alza presto vede il Lido vaporare come un lesso lavato dall'acqua; e il mare, quando il sole lo svela, è liscio e fermo come una tavola.

Al regista viennese e oggi anche produttore, da molti anni trapiantato negli Stati Uniti, si deve dunque il primo autentico divertimento di questo avvio di rassegna. Il bianco e nero di grande formato *The apartment* (*L'appartamento*), scritto diretto e prodotto dallo stesso Wilder, non ha la pienezza e lo splendore di *A qualcuno piace caldo* e in qualche punto dà l'impressione di essere stato tirato un po' per le lunghe, oltre il suo fiato naturale; ma quel che ha di positivo, in situazioni trovate battute e fervore di recitazione, basta a farne una pellicola assai piacevole (anche se non propriamente da mostra), che non mancherà di avere un gran successo presso il pubblico.

C'è in primo luogo uno smalto satirico che fa pensare ai grandi modelli della commedia americana. La vicenduola sentimentale, che è poi quella delle comiche chapliniane, col trionfo dell'innamorato buono e balordo, è introdotta e contrappuntata dal malizioso studio d'un interno burocratico: una grande compagnia di assicurazioni che con migliaia di impiegati occupa un immenso grattacielo. E poiché i più arrivati in grado stanno in alto e il gregge in basso, le aspirazioni di quest'ultimo sono di salire, in senso proprio e figurato. Semplicione e modesto, C. C. Baxter, detto Bud, non « salirebbe » come fa se non avesse un grosso *atout*: la chiave del suo appartamentino da scapolo. Molto innocentemente egli la presta ai suoi superiori che vogliono levarsi qualche voglia galante, e le richieste si fanno così fitte che egli deve tenere un minuzioso conto degli « impegni » e sobbarcarsi a lunghe e forzate vacanze fuori di casa sua per non disturbare, arrivando prima del tempo, i piccioncini.

In grazia di questo traffico, le « note caratteristiche » di Bud sono delle più lusinghiere e gli si schiudono gli alti quartieri del grattacielo. Alla prima promozione provvede il capo del personale, Sheldrake, il quale ai rallegramenti di rito fa seguire una strizzatina d'occhio: sa tutto, e vuole la chiave anche lui. Il compiacente impiegato gliene procura addirittura una speciale, con pregiudizio degli altri postulanti, che non essendo « pezzi grossi » come Sheldrake, non potranno più accedere tanto spesso nell'appartamentino. Quest'impostazione è assai gustosa, e con un interprete intelligentemente indiavolato come Jack Lemmon, Wilder ne ha tolto frizzanti notazioni, paradossali sì, ma fino a un certo punto. E se quel che segue indulge un poco di più ai convenzionale di Hollywood, non è però che il film ai disunisca, tanto il mestiere vi è buono.

Bud ama, da timido, Fran Kubelik, una delle addette agli ascensori. E rimane male quando scopre che è per lui che Sheldrake gli ha chiesto la chiave. Rientrando una sera ubriaco in compagnia d'una donna, egli trova nel suo letto il corpo inanimato della ragazza, che avendo gustato la feccia di quella volgare avventura con un uomo ammogliato, ha ingoiato una dose eccessiva di sonnifero. Bud la cura amorosamente, rimediando un paio di pugni da parte del cognato di lei che lo scambia per il seduttore e una pessima fama presso il vicinato che già attribuiva a lui quel continuo viavai di donne. Ma che cosa conta tutto questo per il nostro sentimentalone, che nello slancio dell'abnegazione protettiva è qui davvero charlottiano? e pur di richiamare il sorriso sulle labbra dell'infelice ragazza, ne combina di tutte, anche un pranzetto all'italiana scolando gli spaghetti su una racchetta da tennis? Ma con il capo del personale, che superato l'incidente, vorrebbe riprendere la relazione con Fran, la sua condiscendenza trova l'arresto: gli ritira la chiave e si dimette dal bel posto che aveva ottenuto. A un gesto così nobile, la ragazza, con notevole ritardo sullo spettatore, ha un'illuminazione di sentimento, sente di essere innamorata di quel buon diavolo, e il film, come le favole, finisce col trionfo della bontà.

Copiona regia e recitazione sono strettamente compilati secondo una miscela comico-sentimentale di infallibile effetto. Si ride, si sorride, e non manca neppure l'occasione per qualche lagrimuccia quando vediamo Shirley MacLaine esprimere la tristezza degli amori clandestini a con tanta bravura da nobilitarne perfino aforismi come questo: « La donna che ama un uomo ammogliato non dovrebbe usare il rimmel ». Fred MacMurray compie l'ottimo terzetto degli interpreti.

Così è leggiadramente passato l'unico film presentato quest'anno dall'America « in competizione », senza che si possa dire abbia lasciato tracce profonde. Passando i giorni, sempre più si staccano all'orizzonte i quattro film italiani, aumentando l'impressione che questo abbia a riuscire un festival di casa. Vedremo domani il primo, quello di Florestano Vancini. Attesa la magra della rassegna principale, si svolgono con fortuna le due accessorie, della « retrospettiva » e della « informativa ». Di quest'ultima hanno specialmente interessato il film ungherese *Un certo maggiore Benedik* di M. Szemes, vigoroso ritratto di un prototipo di soldato infaticabile che la guerra uccide ma non piega, il francese *Les années folles* di M. Alexandrescu e H. Torrent, un divertente caleidoscopio dei principali accadimenti intercorsi tra il 1912 e il 1929, e il giapponese *Mikkai (Incontro segreto)* del regista Ko Nakahira. Nella sezione « culturale » ha campeggiato in seconda parte dell'*Ivan Grosnii* di Eisenstein: *La congiura dei Boiardi*.

Leo Pestelli

Cassa di Risparmio di Torino

Fondata il 4 luglio 1827

SEDE CENTRALE

TORINO - VIA XX SETTEMBRE 31

DIPENDENZE OPERANTI SULLE PIAZZE DELLE PROVINCIE PIEMONTESI E DELLA VALLE D'AOSTA

Acqui Terme; Agliè; Almese; Alpignano; Aosta; Avigliana; Azeglio; Bagnolo Piem.; Balzola; Barbania; Bardonecchia; Barge; Bene Vagienna; Borgaro T.; Borgomanero; Brichcrasio; Brusasco Cavag.; Busca; Bussoleno; Caluso; Cambiano; Canelli; Carignano; Carmagnola; Carrù; Casalborgone; Casale Monferr.; Caselle Tor.; Casorzo; Castellamonte; Castelnuovo D. B.; Cavallermaggiore; Cavour; Ceres; Châtillon; Cherasco; Chieri; Chivasso; Cigliano; Ciriè; Coazze; Cocconato; Collegno; Condove; Corio, Cumiana; Cuorgnè; Dugliani; Druent; Favria; Foglizzo; Fubine; Garessio; Gassino; Gattinara; Ghemme; Giaveno; Ivrea. La Morra; Lanzo; Leyni; Lessolo; Livorno Ferraris; Locana; Lu Monferrato; Luserna S. Giov.; Mazzè; Mirabello Monf.; Moncalieri; Montanaro; Montechiaro d'Asti; Montiglio; Morano Po; Moretta; Morgex; Narzole; Nizza Monf.; None di Pinerolo; Orbassano; Ormea; Ovada; Paesana; Pancalieri; Pavone Canav.; Perosa Argentina; Pianezza; Pinerolo; Piossasco; Pairino; Pont. Canav.; Pont St. Martin; Racconigi; Revello; Rivarolo Canav.; Rivoli; Roncignano Sesia; Ronco Canavese; Saluggia; S. Antonino di Susa; San Benigno Canav.; S. Giorgio Canav.; S. Secondo Piner.; Santena; Settimo Tor.; Settimo Vittone; Sommariva Bosco; Strambino; Susa; Torre Pellice; Ulzio; Valperga Canav.; Venaria; Venasca; Vernengo; Verres; Verzuolo; Viarigi; Vigone; Villafranca Piemonte; Villanova d'Asti; Vinovo; Vistrorio; Volpiano.

De prossima apertura: Beinasco, Biandrate; Bibiana; Nichelino; Pino Torinese; San Pietro di Moncalieri.

21 DIPENDENZE IN TORINO

Q 16-8-1960 O.S.P.I. - Torino

SPETTACOLI

Anita Ekberg fugge le Olimpiadi

Anita Ekberg, in un fascinoso abito color crema, è partita ieri in aereo da Roma per Belgrado, dove girerà un colossale film storico, «I mongoli». (Telefoto)

Cronaca televisiva

Spettacolari gare di nuoto dalle Olimpiadi - La brusca interruzione di una conferenza-stampa a Venezia - Meno peggio del solito il filmetto di Hitchcock - Stasera una commedia comica con Peppino De Filippo

Tre gare olimpiche, ieri, meritano una particolare citazione dal punto di vista televisivo: i tuffi femminili, la cento metri stile libero maschile e la duecento metri rana femminile. Gli armoniosi e acrobatici voli dal trampolino e i serratissimi duelli nelle altre due competizioni hanno offerto uno spettacolo avvincente, ricco di attrattive anche per i non tifosi.

A questo proposito si può rilevare che attraverso questo ampio servizio della tv sulle Olimpiadi, la grande massa del pubblico ha modo di interessarsi o addirittura di appassionarsi a sport che, almeno qui in Italia, riscuotono soltanto il favore di minoranze.

Ma tolte le riprese olimpiche, si naviga nel buio. Riecco ci al magro *reportage* dalla Mostra del cinema a Venezia. Ci rendiamo conto che mettere insieme, ogni sera, una trasmissione viva in un ambiente che ci sembra — almeno ad ora — fiacco e smorto dev'essere effettivamente un'impresa disperata.

Diamo atto, se non altro, ai tentativi di buona volontà, come quello di ieri. L'idea di entrare con le telecamere in una sala dove si teneva una conferenza-stampa è stata senza dubbio lodevole. Ma stavolta anche la sfortuna ha voluto mettere il naso. E proprio quando alla giovane attrice americana intervistata era stata posta una domanda d'una certa effettiva consistenza, il collegamento s'è bruscamente interrotto e non abbiamo potuto sentire la risposta: non sapremo mai, quindi, se gli attori a Hollywood riescono a mantenere una propria libera personalità o se la produzione li livella e li disciplina a scopi commerciali. Il povero telecronista Mazzarella, dev'essere diventato verde di rabbia.

Il filmetto della serie Hitchcock era meno peggio del solito. Di giallo e di brivido e di suspense non è il caso di parlare, naturalmente: ormai questi racconti hanno abbandonato da un pezzo il terrore e si sono avviati sulla strada dello scherzo più o meno umoristico. La storia di ieri sera — la diabolica e atroce vendetta di un piccolo risparmiatore nei confronti di un disonesto impiegato di banca — era raccontata con sufficiente speditezza e con una certa dose di ironia. Robetta modesta ma accettabile.

Abbiamo ripetutamente elogiato, per alcune puntate, il documentario «Safari» del coniugi Denis. Purtroppo in quest'ultima trasmissione i Denis sono ricascati nei difetti già rilevati nella prima serie dei loro cortometraggi: cioè l'inutile gusto del macabro, la ricerca pedante e un po' sadica di particolari strazianti o raccapriccianti, l'indugiare fastidioso su animali dilaniati e su frattaglie e cascami d'intestini disputati da avidi uccelli.

La puntata s'annunciava come «La stagione dei cuccioli» ma il titolo, molto meno poetico ma molto più appropriato, doveva essere «La stagione della trippa»: infatti i teneri cuccioli delle antilopi e dai caprioli li abbiamo visti quasi soltanto a pezzetti, lacerati, sbranati, spolpati. E per fortuna sono rimasti assenti i fucili dei cacciatori: in caso contrario avremmo avuto un raro esempio di totale carneficina cinematografata.

Poco igienica e digestiva, questa trasmissione di «Safari»: e qualcuno, di certo, la consueta bistecca al sangue sarà andata di traverso.

Oggi alle 17 panorama settimanale dei Giochi olimpici. Alle 17,45 il film «Odette, agente S 23» con Trevor Howard e Anna Neagle. Alle 20,15 il servizio dalla Mostra del Cinema a Venezia. Alle 21,05 dal Teatro delle Arti in Roma sarà ripresa la commedia «A che servono questi quattrini?» di Armando Curcio, protagonista Peppino De Filippo (che con questa rappresentazione inizia una serie di recite per cinque domeniche di fila). Al termine della commedia, la domenica sportiva.

u. bz.

Riva è "fuori pericolo,,

Così hanno dichiarato i medici, sei giorni dopo l'incidente all'Arena di Verona - Al capezzale anche la vecchia madre

Verona, 27 agosto.

Questa sera i medici hanno dichiarato Mario Riva definitivamente fuori pericolo. La paralisi gastrica, ultima seria complicazione, è scomparsa e le condizioni del cuore sono equilibrate. Da oggi pomeriggio l'infermo si trova sotto la tenda a ossigeno; questa però è stata installata nella stanza n. 14 solo per rimediare alle conseguenze dell'ondata di caldo che ha investito la città. Nella stanza di Riva la temperatura sfiorava stamattina i trenta gradi ed egli si lamentava per il caldo eccessivo. Con la tenda ad ossigeno si è perciò cercato di dargli un po' di ristoro, creando qualcosa di simile all'aria condizionata senza i pericoli che questa comporterebbe.

Anche delle lamentele dell'attore per il caldo, i medici si sono dichiarati in un certo senso soddisfatti. «Quando un paziente traumatizzato — essi affermano — comincia a reagire all'ambiente senza tuttavia risentirne pericolose complicazioni, vuol dire che le cose vanno bene».

Il prof. Marcer non ha ancora fissato il giorno in cui ingesserà il busto dell'attore, ma è probabile che lo faccia fra un paio di giorni ed entro una decina di giorni Mario Riva potrà lasciare l'ospedale per trasferirsi, come è previsto, a Cortina d'Ampezzo. Una delusione è stata per l'attore l'impossibilità di seguire le Olimpiadi alla televisione. Già si era rammaricato nei giorni scorsi di non poter assistere di persona alle gare (aveva speso 600 mila lire di biglietti) ed ora è venuta la motivata proibizione dei medici. Un televisore è stato installato in una nella stanze n. 15, nella quale sono ospitati i familiari di Riva: il presentatore potrà così più facilmente ascoltare i risultati alla radio.

Assistono attualmente Riva, con il fratello Aldo Buonavolontà, Diana Dei, la mamma di lui signora Teresa Buonavolontà e quella della Dei, signora Giuseppina Mancinelli. Il piccolo Antonello fa buona guardia alla stanza del padre che da ieri è sorvegliata — per esplicito desiderio del prof. Marcer — da una guardia di P. S. mentre un altro agente vigila alla porta della casa di cura.

Nessun fotografo ha potuto fino ad ora entrare nella stanza dell'ammalato, il quale oggi è stato liberato il viso dalle bende. Il fratello di Riva, Aldo Bonavolontà, è stato invitato dal questore dott. Ruggero per riferire circa le circostanze dell'incidente. Non si sa nulla dell'inchiesta in corso. Fra i telegrammi che l'attore continua a ricevere ve n'è uno della signora Nella Mirabile di Marina di Carbonia che dice testualmente: «Senza la sua unica simpatica faccia non avrei più aperto il televisore».

Sullo schermo

Strafbataillon 999 (Corso): guerra tedesca con una compagnia di disciplina

Un altro film di guerra tedesco, dove la guerra è vista sotto un insolito angolo: *Strafbataillon 999* offre infatti un quadro realistico delle inumane condizioni in cui vivevano, combattevano e morivano i soldati dei battaglioni di disciplina. Erano reparti assai numerosi poiché ad essi venivano condannati non soltanto delinquenti comuni, ma soprattutto i militari di ogni grado insofferenti del regime nazista o di esso ribellatisi più o meno apertamente. Comandati da ufficiali e sottufficiali fanatici, quando non anche sadici, oppure indifferenti e supinamente rassegnati ad eseguire gli ordini superiori, questi reparti erano sottoposti a una disciplina vessatoria e venivano impiegati nelle azioni più pericolose, dalle quali tornavano, quando tornavano, ridotti a pochi uomini.

Il battaglione di disciplina 999, di cui si occupa il film ispirandosi a un romanzo di H. G. Konsalik, combatte sul fronte orientale, ancora in territorio sovietico, ma quando già l'armata rossa ha cominciato la controffensiva. In una compagnia, comandata dall'unico ufficiale che dimostri di avere un briciolo d'intelligenza e di pietà, si trovano tra gli altri come semplici soldati un ex colonnello pluridecorato (disubbidì per umanità a un ordine), un ladro, un comunista, un povero contadino e un medico. Su quest'ultimo, processato per autolesionismo avendo tentato di sperimentare su se stesso un nuovo siero e fatto condannare da un perito in malafede, si sofferma in particolare il film narrando parallelamente l'episodio della moglie di lui che a Berlino tenta l'impossibile per ottenere la grazia al marito. La quale viene si concessa, ma quando il medico è già perito con quasi tutti i suoi compagni in una pazzesca azione alle spalle delle linee sovietiche. Sopravvive un sergente carogna e vigliacco al quale, ultimo tocco di amara ironia, sarà concessa un'alta decorazione.

Gli episodi s'intrecciano, talvolta anche piuttosto confusamente, e il film ne soffre nella sua costruzione generale. Ma, sia pure a tratti, non manca di vigore e di incisività rivelando, come il proponeva il regista Harald Philipp, in una vibrata condanna di una mentalità criminosa e di modi barbari, che non erano una prerogative dei battaglioni di disciplina (anche se queste film non lo dice). Efficaci le scene di combattimento e più rilevate che in altre occasioni la recitazione degli attori, fra i quali Werner Peters, Heinz Weiss e Sonja Ziemann.

vice

E' ritornato a Torino il circo di Darix Togni

Il Circo è riapparso a Torino. Non trovando altre piazze disponibili, il grande tendone di Darix Togni è stato issato per la prima volta in una zona semicentrale della città: in via S. Ottavio angolo corso M. Maurizio, sull'area della «Spianata dell'Artiglieria».

La novità 1960-'61 del complesso Togni è la pista-scopo: una specie di automazione applicata al Circo. Non occorre attardarsi in lunghe pause per l'avvicendamento dei numeri. La rete metallica che separa il pubblico dalle fiere si innalza da sola come in un film di fantascienza e i leoni e le tigri arrivano al centro emergendo dal basso, come negli antichi anfiteatri romani.

In questa cornice, dal 26 sera, Togni ha debuttato con una scelta «troupe» di artisti internazionali: gli equilibristi viennesi Tayru, gli sbarristi russi Mastakan, le «girls» del balletto russo Kaski, i «clowns» Ernestos Bubi, i Brisio, i fantasisti olandesi Wilkins e i domatori Darix, Ugo Minetti, Dolly, Carré, Tashia e Paul Ruppert.

Tra le fiere hanno riscosso il favore del pubblico oltre ai leoni e alle tigri, gli orsi che, ammansiti, dimostrano un irrefrenabile sentimento baciando il domatore e soprattutto la domatrice Tashia. Un volo d'asino attorno alla volta del circo, il più alto d'Europa (m. 35), ha concluso lo spettacolo dinamico e per certe attrazioni, affascinante.

Sospesa la «Norma» ad Atene per malattia di Maria Callas

Atene, 27 agosto.

La cantante Maria Callas è stata colpita da un forte raffreddore che l'ha costretta a letto con alcune linee di febbre.

La notizia è stata annunciata oggi da un portavoce del Teatro dell'Opera ellenico il quale ha precisato che in conseguenza del malore che ha colto il noto soprano la rappresentazione della «Norma» di Bellini prevista per domani è stata annullata.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Su proposta dell'on. Gioachino Quarello, il Presidente della Repubblica ha conferito al Cav. *Giuseppe Musso*, l'onorificenza di Cavaliere Ufficiale al merito della Repubblica. Amici ed ammiratori del valente industriale torinese, vivamente si congratulano per il ben meritato riconoscimento.

Con decreto presidenziale del Ministro dell'Industria e Commercio è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica al signor *Guido Gioannini*, titolare del Mobilificio Gallo di via Nizza 223. Gli amici e collaboratori si congratulano vivamente col neo-Cavaliere per la ben meritata benemerenza.

Il signor *Mario Nicola Morra*, Commendatore del Sovrano Militare Ordine della Mercede, è stato ora insignito della Commenda dell'Ordine Ospitaliero dei Cavalieri di San Giorgio in Carinzia. Gli amici e conoscenti si congratulano vivamente

EDUCATORIO PROVVIDENZA, c.so Trento 11, Torino, tel. 533-490, 531-675. Sono aperte le iscrizioni alla scuola Media parificata e al Ginnasio (classi IV e V) autorizzato dal Min. P. I. Accetta domande per esami di ammissione e di idoneità alla II e III Media. Convitto - semiconvitto - doposcuola (femminile). Pensionato per studentesse universitarie.

SCUOLA DI TAGLIO MAZZA le sett. rispettiva corsi professionali per insegnanti sarti, sarte, modelliste, lingeriste, direttrici laboratorio, v. *dei Mille 2, t. 43-462.*

MOBILIFICIO O.R.A.F. 20 rate. Vendita propaganda camere da 69.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitt. *Garibaldi 9* (cortile).

I PELI SUPERFLUI (particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M., Torino, p.zza San Carlo 197, telef. 553-705; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 21-57.*

Shirley MacLaine festeggiata al Lido di Venezia

L'attrice Shirley MacLaine, ieri sera presente al Palazzo del Cinema per la prima di «L'appartamento», ringrazia il pubblico che vivamente l'applaude (Telefoto)

TEATRI E RITROVI

Circo Darix Togni (c. S. Maurizio ang. v. S. Ottavio): 16,30 e 21,15 «Spettacolo Olimpionico 1960». Pren. biglietti Circo, tel. 874-037.
Maffei: 15-18-21,15 grande Rivista «Torino tascabile» con Mario Ferrero, Lia Grifi, Paola Certini.
Spettacoli di sgano e luce Valentino (ingr. c. Moncalieri capolinea tram 4): 21,30 ultimo spettacolo.
Teatro Mob. Piem. (p. Campanelle): ore 21 «La banda del buco».
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.
Al Florida Club (piazza Solferino, t. 42-822): 21-1 Compl. M. Di Nunzio e i 5 Martins, canta G. Galassi.
Apollo Bianco: 21 Spinardi-Vasquez.
Bruno (Valentino): danze 16 e 21.
Chalet Valentino: 16 e 21 Massari.
De Benedetti: Lezioni ballo priv. coll. serali Carignano 4, t. 511-479.
Garden Danse Valsalice (cap 131): ore 16 e 21 Orchestra Bevione.
Gay Giardino (pista coperta) tutte le sere ore 21 Silvano Tortorella.
Gran Mogu Danse: 21 Travaglio.
Hollywood: 16 e 21 Andreoletti.
La Cicala Danze Ristorante (Cavoretto): ore 16 e 21 Ferrarone.
La Serenella: ore 16 e 21 Orchestra Margiaria, canta Marisa Redy.
Le Useine (Stupinigi) Ristorante Danze. Lanfranco e sua orchestra.
Lutraria: 16-21 Don Marino Barreto Scuola danze moderne gratuita.
Massaua Danze (p. Statuto 9): 16-21 The Five Stars dir. Franco Turci, cantano Iberico e Silvano.
Miraglio Danze, Argentero 4: 16-21
Pagoda Danze: 16-21 Orc. Labardi.
Scuola Balle Gemma P. Amedeo 39
Ville: Scuola ballo, v. Bonafous 5.
Gran Italia: 22 attrax. internaz.

Spettac. di «Suono e Luce» Valentino (ingr. corso Moncalieri, capol. tram 4) Stasera ore 21,30 **Ultima rappresentazione della stagione**

CASTELLO DI CINZANO Gassino - Telef. 991-781 GRAN RISTORANTE - DANZE Saloni banchetti TERRAZZE CREMERIA BAR **Nuova Orchestra LORIS**

«LA MARGHERITA» Giardino Danze - Carmagnola **GIANFY** Il complesso incontrastabile per l'eleganza dello stile

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA Ore 16: dame 350, cavalieri 600 Consumazione compresa Ore 21: grande elegante serata
DANZE HOLLYWOOD ESTIVO 16 sig. 350 dame 300 ingr. e cons. Ore 21 signore serata cantante. Se piove salone invernale.
LA ROTONDA VALENTINO 16 e 21 trattenimenti successo del *Pull Jolly* canta *Carlo Cassano*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La strage di Gotenhafen» di Frank Wisbar con S. Ziemann, C. Hagen, C. Lange. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Astor: «Moana l'isola del sogno» cantanocolor. The Caribbean. Brizio e Fernando
Corso: «Strafbataillon 999».
Cristallo (locale fresco): «Il barone» Jean Gabin, M. Presle.
Ideal (loc. fresco): «Il mio amico Jekyll» Tognazzi e Vianello.
Massaua (aria condiz.): «Sahara» di Zoltan Korda con H. Bogart, Yittoria: «I ribelli del Kansas» Jeff Chandler, Pier Parker, Nicole Maurey, technicolor
Ariston: «Macumba, l'isola dei vampiri» tech., Walter Reed
Arlecchino: «Il ribelle d'Irlanda» Rock Hudson, B. Rush, sc., col.
Augustus: «Il circo a 3 piste», D. Martin, J. Lewis, tec. Pl. 300.
Metropol (via Pr. Tommaso 6, tel. 652-470): «Scala a chiocciola» con O. Brent, R. Fleming, Mac Guire.
Nazionale: «La strada dei giganti» tech., con Alonso e Megowan.
Torino: «Svegliami quando è finito» sc. col. Ernie Kovacs. Ap. 21
Alessandra: «L'uomo che visse nel futuro» col. R. Taylor, Young
Alfieri: «La strada della vergogna» Machiko Kyo, Aiko Mimasu.
Capitol: «L'uomo che visse nel futuro» col. R. Taylor, A. Young.
Fiore: «Scaramouche» col. Stewart Granger, E. Parker.
Fiamma: «Guardia, guardia scelta brigadiere maresciallo» Sordi.
Hollywood: «Uomo senza paura» K. Douglas, J. Crain, Trevor, tec.
Maffei: «Torino tascabile» rivista con Mario Ferrero-Lia Grifi, P. Certini; pres. Rosanna Cannavere della Rai-tv; ore 15-18-21,15.
Film: «Pane amore e Andalusia» Massimo: «Battaglia del mar dei coralli» Clift Robertson, G. Scala.
Principe: «La spada di Damasco» Rock Hudson, Piper Laurie, tec.
Sassoè: «Niagara», tech., Marilyn Monroe, J. Cotten, J. Peters.
Statuto: «Il caso Paradine» di Hitchcock con G. Peck, Laughton.
Adriano: «Donna che visse 2 volte» tech., Kim Novak, J. Stewart.
Alcione: «Maddalena» tec. Rivista Alibarti-Sbarra-Simoni-Rosai ore 15, 18 e 21,15.
Alpi: «Cavalieri dell'onore» tec. W. Holden, W. Bendix, Freeman.
La Perla: «Messalina Venere imperatrice» Belinda Lee, Focas.
Regina: «Messalina Venere imperatrice» tech., B. Lee, Focas.
Asti: «Caporale Sam» Dean Martin e Jerry Lewis. Ap. 14.
Milano: «Oro della California» e «Terrore dei barbari».
Olimpia: «Lazzarella» sc. col.
Po: «Ecco Robin Hood» Al Edison, J. Laverich, tech.
F. Nuova: «Un dottore a spasso» e «Legioni di Cleopatra».
S. Felice (via Giusti 3): Ap. 16,30 «Battaglia di Maratona» scope technic., B. Reeves e Demongeot.
Esperia: «David e Golia» tec. sc. Orson Welles, E. Rossi Drago.
Giardino: «Strada dei quartieri alti» S. Mignoni Oscar 1960.
Italiano: «Divieto d'amore» David Niven e Mitzi Gaynor.
Miralfieri: «Lampi nel sole».
S. Rita: «La ragazza di Boemia» Stan Laurel, Oliver Hardy.
Vinaglio: «Da qui all'eternità» B. Lancaster, F. Sinatra.
Araldo: «I prepotenti» A. Fabrizi, N. Taranto, V. Guida, M. Riva.
Eliseo: «Pinceri del sabato notte» J. Valerie, S. Gabel, R. Risso, Viet.
Frejus: «C'era una volta un piccolo naviglio» Jerry Lewis, Merril
Nuovo: «La baronessa di fuoco» Dawn Addams, J. Fuchsberger.
S. Paolo: «Salomone e regina di Saba» tec. Brynner, Lollobrigida
Belgio: «Olimpia» Loren, tech.
Ceralto: «Divieto d'amore» David Niven e Mitzi Gaynor.
Eridano: «Cartagine in fiamme» P. Brasseur, A. Heywood, tec, sc.
Orapa: Ivan figlio diavolo bianco
Radium: Nipote picchiatello
S. Giulia: «Sfida di Zorro» di Walt Disney, G. Williams, Calvin.
V. Veneto: «Urlatori alla sbarra» J. Sentieri, Mina, Celentano

Astra: «Pinceri del sabato notte» J. Valerie, S. Gabel, R. Risso, Viet.
Bernini: «La dove scende il fiume» tech., Stewart, Hudson
Chiabrera: «El Alamein» N. Tiller tech., e «Salvate la terra»
Edea: «Verdi dimore» tec., Audrey Hepburn, Anthony Perkins
Esedra: Cavalc. attorno città oro.
Europa: Tesoro cap. Kid, tec.
Excelsior: «Il bolo» Robert Taylor e Tina Louise.
Massaua: «Sansone e Dalila» tec. Hedy Lamarr, Victor Mature.
Odeon: «Terrore maschera rossa» tec., Lex Barker, Chelo Alonso.
Star: «Salomone e la regina di Saba» sc. col. Gina Lollobrigida, Yul Brynner, Ult. ore 22.

Adua: «Joselito» col. Marquez.
Aurora: «Cacciatori del Missouri» tech. C. Gable, Montalban.
Borgo: «Padrone delle ferriere».
Bresca: «Le orientali» dis. sc. N. Fouad, Chiang Yio. Vist. min.
Chatillon: «David e Golia» an., col. O. Welles, E. Rossi Drago.
Edelweiss: «Trapezio» tech. Lancaster, Curtis, Lollobrigida.
Eri-Dan: I reali di Francia, tec.
Fortitudo: Resurrexi chiama Cairo. Hoven, Var, Iris Bruna-Pirolin.
Lanteri: «Figli dei moschettieri» tec., Cornel Wilde, M. O'Hara.
Maier: I 39 scalini, col. Moore, M. Rosa (Brandizzo 45): «Mio zio» Jacques Tati, colori.
Nord: «Un pugno di polvere», con Gary Cooper.
Sociale: «Vera Cruz» col, sc., Gary Cooper, Lancaster, Darcel.
Xenil: «Inferno sul fondo» tech. scope, Glenn Ford.
Baretti: «Valle delle mille bollicine» tech., E. Lee, M. Craig.
Cabiria: «Il figlio del corsaro rosso» Lex Barker tech., scope.
Colosseo: «Messalina venere imperatrice» Belinda Lee, tech. sc.
Continental: «Il maltatore» V. Gassman, A. M. Ferrero, P. De Filippo, Dorian Gray, Carotenuto
Fiera (corso Moncalieri n. 241): «A qualcuno piace caldo» con M. Monroe, T. Curtis e Lemmon.
Italia: «Nei duri» Fred Buscaglione, Scilla Gabel, Totò.
Lingotto: «Poveri milionari»
Moderno: «Prigionieri del sudan» tech. e «Sfida città morta».
Nizza: «Guerra indiana» col.
Piemonte: Tuoni sul Timberland Alan Ladd, Jeanne Crain, Gilbert Roland, technicolor
S. Carlo: «L'agguato».
Spezia: «Canzone proibita» Claudio Villa, F. Mari, F. Silva.
Diana: «Salomone e la regina di Saba» tec. Lollobrigida, Brynner
Dora: «Il bolo» Robert Taylor, Tina Louise, Pier Parker
Roma: «Sull'orlo dell'abisso» C. Wilde, V. Shaw, sc. colori.
Umbria: 2 film «Spada insanguinata» e «Vendicata».

Alba: «Legioni di Cleopatra» sc. tech., L. Cristal, G. Marshall.
Ambra: Ap. 14,30 «Il grande passo» sc. tech., Gregory Peck, J. Simmons, C. Heston. Ult. 21,30.
Apollo: «Pinceri del sabato notte» J. Valerie, S. Gabel, R. Risso, Viet.
Cataneo: «Mare caldo» Clark Gable, Burt Lancaster e «Sole nel cuore», colori, scope. Ultimo 21,30.
Maera: «Meraviglioso passo» tec Robert Mitchum, J. London
Lucento: «L'ultima spiaggia» sc Ava Gardner, G. Peck, A. Perkins
Lutraria: «L'implegato» Nino Manfredi, Eleonora Rossi Drago.
Massola: «I lanciassati».
Mariaido: «Ultimi giorni di Pompei» sc. Steve Reeves, Kaufman
Splendor: «I giganti del mare», sc. tech Gary Cooper, C. Heston

Morta il pianista Hambourg

Londra, 27 agosto.

E' morto ieri sera a Cambridge all'età di 61 anni il pianista Mark Hambourg. Nato nella Russia meridionale nel 1879, Hambourg aveva debuttato all'età di otto anni. Dopo aver studiato a Pietroburgo, si era esibito con successo in tutto il mondo. Era noto per le sue interpretazioni di Chopin e Mozart.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 11-11,30: S. Messa; 17: Olimpiadi, panorama settimanale.

17,45-19,35: «Odette agente S.23» film diretto da H. Wilcox e interpretato da Anna Neagle e Trevor Howard. Prodotto nel 1952. Il film narra le avventure di due coniugi inglesi in missione speciale in Francia durante la occupazione nazista. 20,15: Mostra Internazionale d'arte cinematografica, telecronaca da Venezia.

20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21,05: «A che servono questi quattrini», commedia in tre atti di Armando Curcio, in ripresa diretta dal Teatro delle Arti in Roma, presentata dalla Compagnia del Teatro Italiano «Peppino De Filippo». La vicenda narra di Vincenzino Esposito che, per seguire Eduardo da tutti chiamato «il professore» per i suoi atteggiamenti filosofici, ha abbandonato il suo lavoro di abanista. Edoardo infatti sostiene la inutilità di qualsiasi lavoro e del denaro perché le uniche vere necessità dell'uomo sono il pensiero e la contemplazione. Per la sua decisione, tuttavia, Vincenzino è assillato dai creditori e mal considerato dai vicini. Allora, per risolvere le sorti del discepolo, Edoardo divulga per lui un'eredità dall'America. La cosa suscita l'interessamento di un certo De Rosa, padrone di un pastificio in fallimento, che non ha nessuna difficoltà a dargli in sposa sua sorella Giulia purché egli intervenga con suoi capitali a salvare l'azienda. E alfine, grazie all'interessamento del «professore», tutto finisce per il meglio. La commedia, che viene presentata nella riduzione di Peppino De Filippo, ha per interpreti oltre naturalmente Peppino, il figlio Luigi, Alfo Giuffrè, Daniela Calvino, Mario Landi, e molti altri. Regia teatrale di Peppino De Filippo; ripresa televisiva di M. C. Gialdino.

Al termine: «La domenica sportiva» e l'edizione notturna del Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,15: Almanacco; Musica per orchestra d'archi; Mattutino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,20: Vita nei campi; 9: Musica sacra.

9,30: S. Messa; Vangelo; 10,30: Per le Forze Armate; 12,10: Le canzoni del giorno; 12,25: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: Piccolo Club; 14: Giornale radio; 14,15: Canta Peggy Lee.

14,30: Musica operistica; 15: Musica da ballo; 16: Musiche da film; 16,30: Selezione da operette; 17: Concerto sinfonico diretto da U. Cattini; nell'intervallo colloquio col naturalista a cura di Soglione e Ferraro Cano; 18,30: Fantasia musicale; 19: Come una idea diventa un film; 19,15: Celebri canzoni napoletane; 19,40: La giornata sportiva; 20: Cha cha cha e calypso.

20,30: Giornale radio; 21: Concerto di musica leggera; 22: Poesie di Giovanni Pascoli; 22,15: Il silenzio della ribalta; 22,45: Concerto della pianista Emma Contestabile; 23,15: Giornale radio; Pianiluntino; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; La settimana della donna; I successi della settimana; 10: Musica per un giorno di festa.

11,10: Le orchestre della domenica; 13: Oggi cantiamo così; Appuntamento con il Quartetto Cetra; La collana delle sette perle; Fonolampo; 13,30: Primo giornale; Rascel ripresenta Rascel; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: Divi allo specchio; 14,30: Due orchestre due stili: P. Prado e P. Faith.

15: Il discobolo; 15,20: Fantasia di motivi; 16: Passerella d'estate, varietà; 16,30: Archi in parata; 17: Musica e sport; 18,30: Ballate con noi; 19,35: Altalena musicale; 20: Radiosera.

20,30: Spettacolo di varietà da Grado; 21,30: Radionotte; 21,45: M. Pezzotta e il suo complesso; 22,10: Musica nella sera.

TERZO TRE — Ore 9-9: Benvenuto in Italia; 10: L'arte della fuga; 10,45: Il settecento musicale; 11: Affreschi sinfonico-corali; 12,45: Aria di casa nostra; 13: Antologia; 13,35: Musiche di Haydn, Paganini e Hindemith; 14: La sonata moderna.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche di H. Berlino; 18,45: La rassegna; 19,15: Biblioteca; 20: Concerto di ogni sera: II: Il giornale del terzo.

21,30: «La finta semplice», di W. A. Mozart, direttore B. Paumgartner; 23,30: Lettere a un maggiordomo di Giacomo Casanova; 23,50: Congedo.

★ TRIONFA A TORINO ★
in corso S. Maurizio angolo via S. Ottavio
LO SPETTACOLO OLIMPIONICO 1960
PRESENTATO DAL
Circo nazionale TOGNI

Un dirigente del «CIRCO DI MOSCA» si congratula con DARIX TOGNI, direttore e domatore del più grande Circo d'Italia
OGGI 2 SPETTACOLI: ORE 16,30 E ORE 21,15
Tutte le sere ore 21,15 - Giovedì, sabato e festivi 2 spettacoli: ore 16,30 e ore 21,15
VISITA AL PARCO ZOOLOGICO DALLE ORE 10
Prenotazioni biglietterie del Circo telef. 874-037

al REPOSI
Il binomio dell'allegria
Tognazzi - Vianello
è ormai celebre e in questo arride trasformazioni sono ancora più spassose!
IL MIO AMICO JEKYLL
Abbe Lane - Hélène Chanel

DORIA: DOMANI
LA PIÙ SENSAZIONALE NOVITÀ, OLTRE CORVINA DEL DOPO GUERRA!
i 5 DEL BUNKER
UN FILM DI FRANK WISBAR

al CRISTALLO
Un altro grande capolavoro di
JEAN GABIN
IL BARONE
Questa volta è un'avventura blasonata, divertente e... commovente
Il più grande successo di Parigi presentato dalla LUX FILM

SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 57 - Tel. 372-067
IL TRIONFO DELLA COMICITÀ
con
ALBERTO SORDI
NINO MANFREDI
ALDO FABRIZI
VALERIA MORICONI
MEMMO CAROTENUTO
in
GUARDIA GUARDIA SCELTA BRIGADIERE e MARESCIALLO

AMBROSIO
LA STRAGE DI GOTEN-HAFEN
Un autentico capolavoro!

CINEMA TEATRO
MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 795-803
OGGI
Un film di Cecil B. De Mille
SANSONE E DALILA
TECHNICOLOR
con
VICTOR MATURE
HEDY LAMARR

Teatro NUOVO ROMANO
OGGI
Un bravo ritorno di
HUMPHREY BOGART
in
SAHARA

SPETTACOLARE!
LA VENDETTA DI ERCOLE
TOTALSCOPE | TECHNICOLOR

OGGI - VITTORIA - OGGI
I ribelli del Kansas
JEFF CHANDLER
PIER PARKER
NICOLE MAUREY
LUX FILM
PRESENTA
UN FILM IN CUI SEDUZIONE E UMORISMO SONO SQUISITAMENTE AMALGAMATI
LE TRE "ECCETERA" DEL COLONNELLO
DONNE, CANTI, BALLI, VINI E.... UN ARZILLO QUANTO INEFFABILE COLONNELLO
LE TRE "ECCETERA" DEL COLONNELLO
UNA ESAURIENTE DIMOSTRAZIONE DELLA POTENZA FEMMINILE SIA IN PACE CHE IN GUERRA

ARLECCHINO
OGGI
Un episodio dell'insurrezione irlandese
IL RIBELLE d'IRLANDA
Cinemascope - Technicolor
ROCK HUDSON
BARBARA RUSH

METROPOL
Via P. Tommaso 6
Continua con successo
La scala a chiocciola
con
DOROTHY MC GUIRE
GEORGE BRENT
ETHEL BARRYMORE

MERAVIGLIOSO!
LA VENDETTA DI ERCOLE
TOTALSCOPE | TECHNICOLOR

da VAGNINO c'è

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 7
Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; tel. 46-606

Dopo dieci anni di "Cassa del Mezzogiorno,,

Come dare al Sud industrie e manodopera qualificata

Occorre studiare fino a che punto la riforma agraria sia economicamente vantaggiosa Molti giovani meridionali dovrebbero essere istruiti nel Nord industriale - La vecchia legge sulle migrazioni interne ostacola una razionale distribuzione degli immigrati

In due articoli apparsi tempo fa su questo giornale, fu reso noto, con l'ausilio della relazione ministeriale concernente la Cassa del Mezzogiorno, quanto la maggior parte degli italiani già da molto tempo intuiva: che i duemila miliardi spesi, nell'ultimo decennio, nel Meridione, sono serviti a ben poco. Comunque, fa piacere che l'amministrazione dello Stato si sia accorta di aver sbagliato strada, in politica economica ed anche in politica interna locale, riconosca il proprio errore ed intenda marciare su altre direttive, le quali constano nel considerare il problema globalmente e non in modo frazionato, sia per settori economici che territoriali, come finora ha fatto. Inoltre, gli organi pubblici si sono resi conto di quanto il gruppo dei giovani e valorosi meridionalisti napoletani va dicendo da molto tempo: se si vuol risolvere il problema del Mezzogiorno, bisogna cominciare con il fattore umano.

Il problema dei rapporti tra il Nord ed il Sud si può porre in modo molto crudo e sintetico: nemmeno con il forte esodo rurale dalle campagne del Settentrione verso le vicine città, si riesce ad acquisire tutta la manodopera necessaria all'industria del settore padano-ligure, data la sua natalità bassa e la mortalità abbastanza elevata; perciò esiste una forza di attrazione economica che porta al Nord le genti del Sud, le quali hanno una natalità più alta (ma non più elevata che negli Stati Uniti o nell'Olanda) ed una mortalità più bassa che nel Settentrione. Agisce, contemporaneamente, e nello stesso senso, una componente economica espulsiva, data dal fatto che la struttura produttiva del Meridione non è tale da poter mantenere una popolazione troppo numerosa.

Finché l'industria del Nord continuerà a progredire e la situazione demografica rimarrà nei termini attuali, l'Italia proseguirà nella sua fatale meridionalizzazione. Se essa è fatale, occorre che sia almeno disciplinata nell'interesse contemporaneo del Nord e del Sud. Perché ciò avvenga, devono concomitantemente verificarsi molte circostanze, alcune delle quali rientrano nelle possibilità umane, cioè in quelle legislative.

Un primo vantaggio si otterrebbe con l'abolizione delle due leggi fasciste sulle migrazioni interne. Il fatto che, contrariamente a quanto prevede la Costituzione, i movimenti migratori interni non siano ancora liberi, provoca il grande esodo clandestino verso le metropoli del Nord, nelle quali è più facile nascondersi. Quando tali leggi in questione fossero abolite (esisteva un progetto presentato al Parlamento e rimasto, finora, lettera morta) e fosse fatto il solo obbligo di denunciare il proprio arrivo agli uffici anagrafici, i nuovi venuti si spargerebbero anche nelle piccole città e nelle campagne, dove oggi sono troppo individuabili; e le loro attività, talvolta non chiarissime nei primi tempi di miseria, potrebbero essere meglio controllate.

Il secondo vantaggio lo si otterrebbe con una rapida ed effettiva industrializzazione del Sud, se giudichiamo in eccesso i meridionali che vengono al Nord, bisogna che diamo ad essi un lavoro dove sono nati e vivono. Ora, su questo problema, vi è molto da osservare, perché, se si vuol condurre una politica di industrializzazione rapida ed efficace — ed i miliardi da spendere non sono illimitati — bisogna domandarsi se sia stato saggio e sia saggio condurre contemporaneamente una costosa ed economicamente poco redditizia politica di riforme agrarie.

E' ben noto, che lo sviluppo della ricchezza dei popoli si ottiene con l'industrializzazione, con il passaggio graduale dalle attività primarie (agricoltura) a quelle secondarie e terziarie, e non con il legare i contadini alla terra, a meno che non sia eccezionalmente produttiva.

E' lecito perciò domandarsi, parlando di un solo e non ampio settore, se i 146 miliardi spesi dall'Ente Puglia e Lucania per sistemare 31 mila famiglie nel corso della riforma agraria — al costo medio di 732 mila lire per ettaro (non compreso, ch'io sappia, il pagamento della indennità di esproprio) o di quasi 5 milioni per capofamiglia — avrebbero dato migliori risultati se fossero stati investiti in una decisa industrializzazione. L'ettaro che deve essere costato in media (con l'indennità di esproprio e le spese burocratiche centrali) non meno di 900 mila lire, vale, a prezzo di mercato, forse nemmeno un quinto della somma investita, ed è ben difficile che possa produrre il reddito che il corrispondente capitale impiegato nell'industria avrebbe potuto dare.

Questo non significa la condanna della riforma agraria. Ma non vi è dubbio che, in un momento nel quale l'apparire della concorrenza della grande agricoltura industrializzata e meccanizzata dei paesi del Mec, profila un'aspra competizione di prezzi internazionali, lo spezzettamento di terre poco fertili possa essere stato un errore economico, se non si provvederà a dare un grande quanto difficile impulso alla cooperazione agricola. Se questa impostazione è esatta, si dovrebbe presumere che, in avvenire, si batterà più velocemente la strada dell'industrializzazione, la quale porta, però, con sé il problema delle maestranze.

A questo proposito, un terzo vantaggio nel risolvere, attraverso la industrializzazione, il problema del Meridione, si otterrebbe con un sistema che chi scrive ha da tanto tempo proposto e che pare fosse stato affacciato anche dall'ultimo ministro del lavoro. Occorrerebbe, invece che creare mastodontiche scuole nel Sud, qualificare rapidamente le maestranze meridionali portandole, a spese dello Stato, presso le grandi industrie del Nord, che hanno istituti scolastici ed officine. Esse, con il debito rimborso, farebbero presto ad istruirle, trovandosi poi la maestranza pronta quando, con aiuti pubblici o spontaneamente, aprissero filiali nel Sud. Lo Stato, utilizzando le vuote caserme di Torino, Milano, Genova e di altri grossi centri industriali, non verrebbe a spendere molto e non è improbabile che i giovani meridionali aspiranti ad un lavoro verrebbero volentieri a qualificarsi nel Nord. Sarebbe interessante conoscere in merito il pensiero del nuovo Ministro.

Diego de Castro

Gli Usa tenteranno il lancio d'un satellite circumlunare

Washington, 27 agosto.

Il prossimo esperimento spaziale degli Stati Uniti sarà il tentativo — il terzo prossimo, probabilmente fra il 22 e il 26 settembre — di mettere in orbita attorno alla Luna un satellite dotato di una telecamera.

Liete vacanze di Maria Pia a Firenze

La famiglia di Alessandro di Jugoslavia nei giardini di Villa Demidoff. Da sinistra: i due gemelli Michele e Dimitri, la nonna Olga e Maria Pia con il marito (Telefoto)

Inchiesta d'un settimanale di Monaco sul presunto «gallismo»

Su cento donne tedesche «infedeli» trentaquattro sono reduci dall'Italia

Di ritorno dalle vacanze, divorziano o rompono il fidanzamento - Secondo la rivista germanica in Italia non c'è amore vero - Altri superficiali e risentiti giudizi: «Gli italiani si reputano un popolo di Casanova, eppure al di sotto delle Alpi comincia l'area spiritualmente depressa del continente»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 27 agosto.

Su cento donne tedesche che divorziano o troncano un fidanzamento, trentaquattro sono reduci da una villeggiatura in Italia. La curiosa statistica, pubblicata in questi giorni, ha offerto ad alcuni giornali il destro per ampie considerazioni sull'amore in Italia ed in particolare sul «gallismo». I giudizi sugli uomini italiani, per il vero, non sono lusinghieri; ed ancora più franco è l'eco suscitata da questi articoli tra il pubblico dei lettori.

La più vistosa inchiesta in materia di uomini italiani è apparsa sulla rivista settimanale di Monaco Der Stern, che vi dedica una dozzina di pagine, con molte fotografie. Anticipiamo il giudizio definitivo che conclude l'inchiesta: «Gli italiani — scrive l'autore — si reputano grandi amatori, un popolo di Casanova. Eppure tutti sanno che in nessun paese as del mondo si ama così poco come in Italia. Al di sotto delle Alpi comincia l'area spiritualmente depressa del continente».

«In Italia — prosegue la rivista — si tengono le donne sotto chiave. Si proibisce loro di diventare esseri umani nel vero senso dell'espressione, cioè le si nega la facoltà di decidere di se stesse. Della schiavitù della sua donna l'uomo italiano ha fatto un simbolo del proprio onore, dell'integrità un assegno senza data. L'amore in Italia si è ridotto ad una povera cosa: la sua pravalutazione feticistica dell'elemento sessuale costringe le donne dietro le sbarre delle finestre, spingendo gli uomini sulla strada. Qui si formano come dei branchi di lupi affamati... e al pari di lavoratori stagionali senza occupazione attendono l'estate che porterà loro le libere donne del Nord, il cui onore non corrisponde al concetto italiano. E poi ci vengono a raccontare che l'uomo italiano è, tra i popoli d'Europa, un amante che non teme rafronti...».

L'attualità del tema — stagione estiva e olimpiadi romane — ha suscitato tra il pubblico tedesco una sorprendente immediata eco all'inchiesta dello Stern e degli altri giornali. Le rubriche delle «lettere ai direttore» sono piene di larghi consensi. Molti lettori raccontano fatti ed episodi occorsi loro in Italia, a riprova dei severi giudizi dei giornali. Altri rincarano le dosi con opinioni ancora più crude. A darella all'inchiesta dello Stern, l'Italia, dalle Alpi alla Sicilia, pullula di galli e di pappagalli della strada: «I galli, continua l'autore, non sono più, come negli anni passati, una rarità. A centinaia di migliaia si sono riversati nella battaglia amorosa dal nord al sud. Le strade, le piazze, le chiese risuonano di richiami di galli e di chiacchiere di pappagalli».

Alla «inflazione» dei donglovanni, secondo il settimanale, ha contribuito anche la chiusura delle case malfamate. Il paesaggio italiano descritto dallo Stern ha tinte di volgarità estrema: i luoghi affollati sono sconsigliabili: «Ognuno da tutte le parti — scrive l'autore — gli occhi diventano mani. L'autista di pinzen, se vede salire sulla sua macchina una giovane straniera, non può resistere alla tentazione di lanciarle un fischio d'ammirazione...».

I galli che gremirebbero la Penisola vengono minuziosamente descritti nella loro esteriorità e anche nella psicologia. Un vero gallo, informa lo Stern, ha una specie di diario su cui annota tutte le sue conquiste, vere o presunte. Un diario che poi lascierà sbadatamente in giro perché gli altri lo leggano. Il suo ideale di vita si racchiude in questa frase: «Ho fatto piangere una straniera». «I veri maschi d'Europa siamo noi». «E' chiaro che noi rappresentiamo la meta prediletta delle donne del Nord», «Lei è sposata con uno straniero? Poverella! Lei non conosce allora la felicità della vita».

Questo orgogliose affermazioni vengono attribuite ad italiani intervistati dall'autore. Il peggio è che sarebbero le stesse donne in Italia a fomentare il fenomeno. Sarebbero le prime a mostrarsi convinte che di maschi come in Italia non ce n'è in nessun altro luogo della terra. Si cita un giudizio attribuito alla pittrice Novella Parigini, che si sarebbe così espressa: «L'uomo ideale può essere soltanto il nostro. Un uomo del Sud. Già i suoi capelli che scendono fluenti sulla fronte testimoniano della sua animalesca mascolinità. E' proprio di questo che si tratta. Quale donna non sarebbe felice nel sentirsi desiderata almeno una volta come femmina?».

Una signora di buona famiglia borghese intervistata dall'autore ha messo invece in rilievo il lato negativo della mascolinità italiana: «Da quando non sposata non ho più sentito una parolina tenera da mio marito», diceva. Nessuno poi in Italia si preoccuperebbe del fenomeno del «gallismo». Anzi il «gallismo» può diventare una speculazione. Sono illuminanti, per lo Stern, due episodi: «Rappresentanti del turismo italiano con un particolare senso per gli affari hanno cominciato a mandare nei Paesi del Nord, oltre ai soliti manifesti ed opuscoli reclamistici, anche immagini di "fusti" seminudi (al fine di richiamare molte più turiste nella Penisola). In un'altra occasione — conclude il giornale — sono state invitate in Sicilia sette pittrici tedesche che avrebbero dovuto esercitare l'estro sulla bellezza muscolare del luogo. Il miglior ritratto doveva servire per un manifesto di propaganda turistica».

Massimo Conti

La moglie del vice-console danese a Bonn assassinata in auto da un diplomatico?

La tragedia avvenne mercoledì scorso - Estremo riserbo della polizia e della magistratura germaniche, anche se cominciano a trapelare voci incontrollabili - Si vuole evitare uno scandalo

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 27 agosto.

La vicenda della donna che giovedì scorso fu trovata morta al volante di una Volkswagen a pochi chilometri da Bonn avrà probabilmente interessanti sviluppi. La vittima, Herma Ruth Skousen, di 40 anni, è la moglie di un noto diplomatico accreditato a Bonn, il viceconsole di Danimarca Finn T. Skousen. Il presunto assassino, a quanto si afferma, è anch'egli un diplomatico: tanto la magistratura quanto la polizia, però, si rifiutano di rivelarne il nome. I funzionari non hanno detto finora neanche come sia morta la Skousen, né quale arma adoperò il sospetto assassino. Il riserbo impenetrabile che avvolge l'episodio serve evidentemente ad evitare per il momento un grosso scandalo.

Le uniche informazioni che è stato possibile raccogliere sono quelle fornite dai testimoni dell'ultima parte della tragedia. L'auto con la donna morta al volante era stata notata da un ciclista nei pressi della località di St. Augustin, che dista pochi chilometri dalla capitale. Passando accanto alla grigia Volkswagen, con la targa BN 709, il ciclista aveva osservato una movimentata scena: una donna, seduta accanto al guidatore (più tardi invece la vittima verrà trovata al volante), agitava le braccia come per difendersi.

Il ciclista, che aveva appena intravisto i due, proseguì la sua strada ritenendo si trattasse di qualche amorosa tenzone. Poi, preso da un dubbio, tornò indietro per vedere meglio. La macchina però si era allontanata.

Di lì a qualche minuto un contadino del luogo notava che un signore sulla cinquantina, vestito con eleganza, era intento a frugare nell'auto ferma al margine della strada che collega St. Augustin con Mende. Lo sportello aperto disturbava il traffico, tanto che dopo una decina di minuti il contadino gridò allo sconosciuto di chiuderlo. Per tutta risposta questi si allontanò di gran fretta, portando con sé una valigetta di cuoio scuro.

Questa testimonianza è stata avvalorata anche da due motociclisti di passaggio. Tutti e tre i testi hanno dichiarato che nell'auto c'era la donna con la testa reclinata sul volante. I due motociclisti, che avevano anch'essi intravisto la scena, tornarono di lì a poco sul luogo. Lo sconosciuto nel frattempo si era allontanato: un'occhiata alla donna bastò a dare loro la certezza che era morta.

Uno dei motociclisti restò presso la macchina, l'altro si diede all'inseguimento dello sconosciuto. Riusciva a rintracciarlo in una strada di Mende, mentre procedeva di fretta con la valigetta in mano. L'uomo entrò in un ufficio postale, chiudendosi in una cabina del telefono. Attraverso i vetri, il motociclista lo vedeva parlare animatamente, in preda ad una forte agitazione. Approfittando di quei pochi minuti, l'inseguitore entrava a sua volta in una cabina lì accanto, chiamando la polizia.

Sempre con il motociclista alle calcagna lo sconosciuto usciva di lì a poco dall'ufficio postale, allontanandosi. Andava probabilmente a cercare un taxi. Avvertita per radio, una autopattuglia della polizia di servizio nella zona riusciva a rintracciare quasi subito il presunto assassino. Questi veniva invitato a seguire gli agenti alla centrale di polizia di Bonn. Egli è parso molto sorpreso della sua rapida cattura. In attesa di comunicazioni della magistratura si arricchisce la gamma delle supposizioni, che vanno dal suicidio al delitto passionale, dall'omicidio per bassi motivi al caso di spionaggio.

m. c.

Arrestati padre e figlio agenti di cambio a Milano

Milano, 27 agosto.

Il giudice istruttore dott. Alma, ha spiccato oggi mandato di cattura nei confronti degli agenti di cambio Mario Longhi di 75 anni, abitante in via Mascheroni 3 e di suo figlio Guido di 37 anni, abitante in via Gioberti 5.

Il mandato di cattura parla di appropriazione indebita aggravata e continuata di 231 milioni per quanto riguarda Mario Longhi, e di bancarotta in truffa per 50 milioni per il figlio Guido. Quest'ultimo si trova già a San Vittore mentre il padre, data l'età, è stato piantonato in una camera di sicurezza al Palazzo di Giustizia. Si è conclusa così l'intricata vicenda dei due agenti di cambio dichiarati falliti nel luglio scorso.

La prima notizia del crack che faceva ascendere secondo taluni voci — finora non accertate — la cifra a oltre 700 milioni, si è avuta il 7 luglio scorso, quando è stata inoltrata alla sezione fallimenti del nostro tribunale la prima istanza da parte di numerosi creditori dei Longhi. Il giorno 11 luglio, il tribunale decretava il fallimento dei Longhi e il sequestro dei libri contabili dei due agenti di cambio che lavoravano alla borsa di Milano dal 1950 e godevano di una vasta clientela.

Muore dissanguata a Milano per il ritardo delle barelle

Facendo pulizia in casa, aveva urtato un cristallo e s'era tagliata un'arteria - Le ambulanze erano occupate altrove

Milano, 27 agosto.

Una donna è deceduta ieri sera per dissanguamento in seguito ad una profonda ferita riportata mentre stava lavorando in casa: se fosse stata subito soccorsa e trasportata all'ospedale si sarebbe sicuramente salvata. Dall'inchiesta è comunque emerso che non possono essere attribuite responsabilità a terze persone.

I fatti, secondo il rapporto di polizia, si sarebbero svolti in questo modo. Ieri pomeriggio, verso le 18 la signora Antonietta Carenzi di 43 anni — abitante col marito, il vigile urbano Ezio Guareschi, di 45 anni e il figlio Attilio di 19, in un modesto appartamento al primo piano di via Solari 47 — rimasta sola in casa si era messa a dipingere il soffitto della cucina con della vernice.

La donna era salita per una scaletta che poggiava su una parete: ad un certo punto, forse a causa del pavimento sdrucciolevole per la cera la scala è scivolata. Antonietta Carenzi ha istintivamente tentato di aggrapparsi al telaio di una porta a vetri, ma il suo braccio destro è finito contro il cristallo riducendolo a pezzi. La sventurata riportava così una profonda ferita e la recisione di una arteria. Per fermare il flotto di sangue che correva da una vicina, Lena Natali che, con un grembiule improvvisava una legatura di fortuna.

Intanto altri coinquilini si davano da fare per chiamare sul posto una autolettiga; ma né alla Croce Rossa di via Pucci, né alla Croce Verde di via San Vincenzo, né al Pronto Soccorso di piazza Napoli è stato possibile trovare una vettura disponibile: le autoambulanze erano fuori per servizio. Mentre altre telefonate si incrociavano da via Solari ai vari ospedali e cliniche private le condizioni della ferita si facevano sempre più gravi e nessuno di coloro che erano accorsi riusciva a frenare l'emorragia.

Soltanto dopo venti minuti dalla prima telefonata giungevano sul posto ben tre autolettighe una delle quali trasportava d'urgenza la donna ad un vicino ospedale. Qui i medici provvedevano subito ad operare abbondanti trasfusioni di sangue, ma ogni tentativo fatto per strappare la Carenzi alla morte è stato vano. La donna è deceduta in serata dopo breve agonia, assistita dal marito e dal figlio accorsi al suo capezzale.

Antonietta Carenzi (Tel.)

Due amici alla stazione impazziscono per il caldo

Uno è colto da malore - L'altro vuole soccorrerlo ma stramazza al suolo - Quando i presenti riescono a rianimarli, i due sono pazzi

Milano, 27 agosto.

A causa del caldo, due uomini sono improvvisamente impazziti, stamane, alla Stazione Centrale.

Il drammatico episodio che ha seminato il panico fra i numerosi passeggeri in arrivo e partenza, è avvenuto verso le 10 nella galleria di testa della Stazione Centrale. Due amici, il ventitreenne Luigi Ferrari, abitante a Milano, e il trentunenne Aurelio Golia, da Nemoli (Potenza), stavano avviandosi verso il marciapiede da dove partono i convogli diretti al Sud.

Ad un tratto il milanese è stato colto da malore. La fronte del giovane si è imperlata di sudore, gli arti si sono come paralizzati e le parole pronunciate non avevano senso: l'amico, sbalordito, ha prestato i primi soccorsi e ha tentato di raggiungere il vicino buffet.

Aurelio Golia non aveva fatto che pochi passi, quando, colto a sua volta da malore, è stramazzato a terra. Accorrevano altre persone e venivano chiamati gli infermieri del pronto soccorso che riuscivano a rianimare i due amici. Ma costoro non appena tornati in sé, cominciavano a dare in smanie, ad urlare, a rotolarsi nuovamente a terra con convulse risate. Ci sono volute dieci persone, tra agenti, infermieri e viaggiatori, per bloccare i due poveretti.

Al neurodeliri dell'Ospedale Maggiore i medici hanno stabilito che il Ferrari e il Golia erano rimasti vittime di un colpo di sole: potranno comunque tornare alle loro case fra qualche giorno.

Una gru alta trenta metri cade sulla ferrovia di Savona

Vado Ligure, 27 agosto.

Una enorme gru di metallo alta 30 metri e con un braccio di 16, eretta da qualche tempo dalla ditta Artoni di Savona, per la costruzione in via Roma del palazzo delle scuole d'avviamento di Vado Ligure di cui sono già pronte le fondamenta, per cause imprecisate oggi verso le 17,10 è crollata sulla linea ferroviaria. Non si sono avuti danni alle persone in quanto l'operaio addetto, Nicola Lizzadro di 40 anni, da Cosseria, accortosi dell'improvviso cedimento è balzato fuori dalla cabina evitando così sicura morte per folgorazione: l'enorme massa di ferro, infatti, è andata a schiantarsi sopra i fili ad alta tensione della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia, provocando alte fiammate e facendo interrompere il traffico per parecchio tempo. Per fortuna nell'istante in cui la gru precipitava non era di passaggio alcun convoglio.

Poiché l'incidente è accaduto a soli cinquanta metri dalla stazione di Vado, è stato possibile convogliare il traffico ferroviario su un altro binario ed i treni — che hanno subito forti ritardi — per il tratto Vado-Spotorno sono stati spinti da una locomotiva. In serata il transito è stato riattivato normalmente.

Dopo il ribasso dell'Agip

Le altre società petrolifere rinviano la decisione a domani

Roma, 27 agosto.

Il ribasso della benzina Agip è stato comunicato improvvisamente, ieri sera, quando già tutti gli uffici delle compagnie petrolifere erano chiusi, per la consueta due giornate di riposo settimanale. Stamane è stata presa l'iniziativa per una consultazione fra i rappresentanti a Roma delle diverse società concorrenti, i quali, però, hanno deciso di soprassedere per il momento a qualsiasi decisione. La questione verrà attentamente esaminata nella giornata di lunedì, dopo consultazioni con le direzioni centrali.

L'uccisore del pittore Francimei accusato di omicidio volontario

Il mandato di cattura gli è stato notificato in carcere - Non si sarebbe trattato di un tragico scherzo fra due ubriachi ma di un vero e proprio delitto

Milano, 27 agosto.

Un colpo di scena ha caratterizzato l'inchiesta giudiziaria per l'uccisione del pittore Duilio Francimei: l'assassinio dell'artista, infatti, il rappresentante di commercio Nazzareno Tonon, è stato formalmente accusato di omicidio volontario e non di omicidio colposo come era trapelato ieri al palazzo di Giustizia. Il mandato di cattura è stato notificato stamane al Tonon nel carcere di San Vittore, dove si trova dal giorno del suo arresto avvenuto subito dopo la morte di Francimei.

Il sostituto procuratore della Repubblica dottor Galassi, al quale è stata affidata l'istruttoria sommaria, è giunto alla conclusione che Nazzareno Tonon quando estrasse la rivoltella per far fuoco sul Francimei era mosso da volontà omicida. Non si sarebbe trattato, pertanto, di un tragico scherzo fra due amici in preda all'alcool, ma di un vero e proprio delitto.

Non è dato sapere quali circostanze abbiano indotto il magistrato a formulare nei riguardi del Tonon una così grave accusa, ma appare evidente che la conclusione è giunta in seguito al confronto tra l'impiegata Gabriella Castraghi e il pittore Pietro Vadovalli, le due persone che il giorno della tragedia si erano trovate nell'appartamento del pittore.

Uno studente ad Ivrea

Spara da casa con la carabina e ferisce un ragazzo per strada

Ivrea, 27 agosto.

Lo studente Giampiero Ruggia, mentre nel pomeriggio si stava esercitando con la carabina dalla finestra della sua abitazione, ha colpito il quindicenne Giovanni Mudu, che transitava per strada. Per fortuna si tratta d'una lieve ferita alla gamba destra, che i sanitari dell'ospedale di Ivrea, dove il ragazzo è stato trasportato, hanno giudicato guaribile in pochi giorni.

Del fatto si sta interessando il commissariato di pubblica sicurezza di Ivrea, che in serata ha proceduto all'interrogatorio del Ruggia: questi, che dopo l'incidente era fuggito in moto e che ha fatto ritorno a casa un paio d'ore più tardi, avrebbe dichiarato alla polizia di non avere visto il ragazzo che passava. Era tutto intento a puntare la carabina in direzione di un barattolo che aveva collocato ad una certa distanza dalla finestra lungo il viale.

3R

I prezzi originali della 3R sono prezzi bassi!

La Tre Erre non stabilisce dei prezzi di listino artificiali per permettere degli sconti

Il metallo più nobile Il regalo più fine

ANFORA DI PELTRO A CONTANTI L. 5700

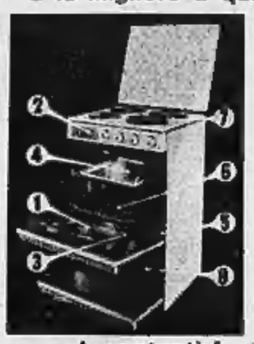
Il nostro elegante servizio di piatti di porcellana tedesca importato vi renderà la tavola armoniosa

Porcellana bianca finemente decorata - Servizio 41 pezzi per dodici persone

A contanti L. 28.800

A RATE L. 2700 alla consegna, più 15 rate mensili da L. 2000

La YELLOW STAR è la migliore a questo prezzo



1) Bistecchiera
2) Cruscotto bicolore
3) Cristallo a doppia intercapedine
4) Luce al forno per consentire la perfetta visibilità
5) Cerniera della portiera a doppio scatto automatico
6) Pirometro al forno con scala di controllo temperatura
7) Coppa convogliagocce estraibili in acciaio inox
8) Scaldavivande

A contanti L. 42.400

A rate: L. 3000 alla consegna, più 23 rate mensili da L. 2000

Servizio di cristalleria importato dalla Germania che fa brillare la vostra tavola e più piacevole il vostro pranzo

Servizio da 12 persone 44 pezzi

A contanti L. 47.500

A RATE L. 5000 alla consegna, più 17 rate mensili da L. 2000

Nuova fonovaligia stereofonica TEXAS portatile e trasformabile in elegante mobiletto

Corredato di giradischi tedesco Dual Stereofonico. A richiesta con amplificatore

A contanti L. 33.700

A RATE: L. 2500 alla consegna, più 18 rate mensili da L. 2000

È LA PIÙ FACILE DA USARE la YELLOW STAR a Zig-Zag!

- RAMMENDA
- ORLA
- APPLICA I BOTTONI E I PIZZI
- RICAMA
- FA LE ASOLE ecc.....

A CONTANTI L. 51.700

A RATE: L. 2.300 alla consegna più 19 rate mensili da L. 3.000

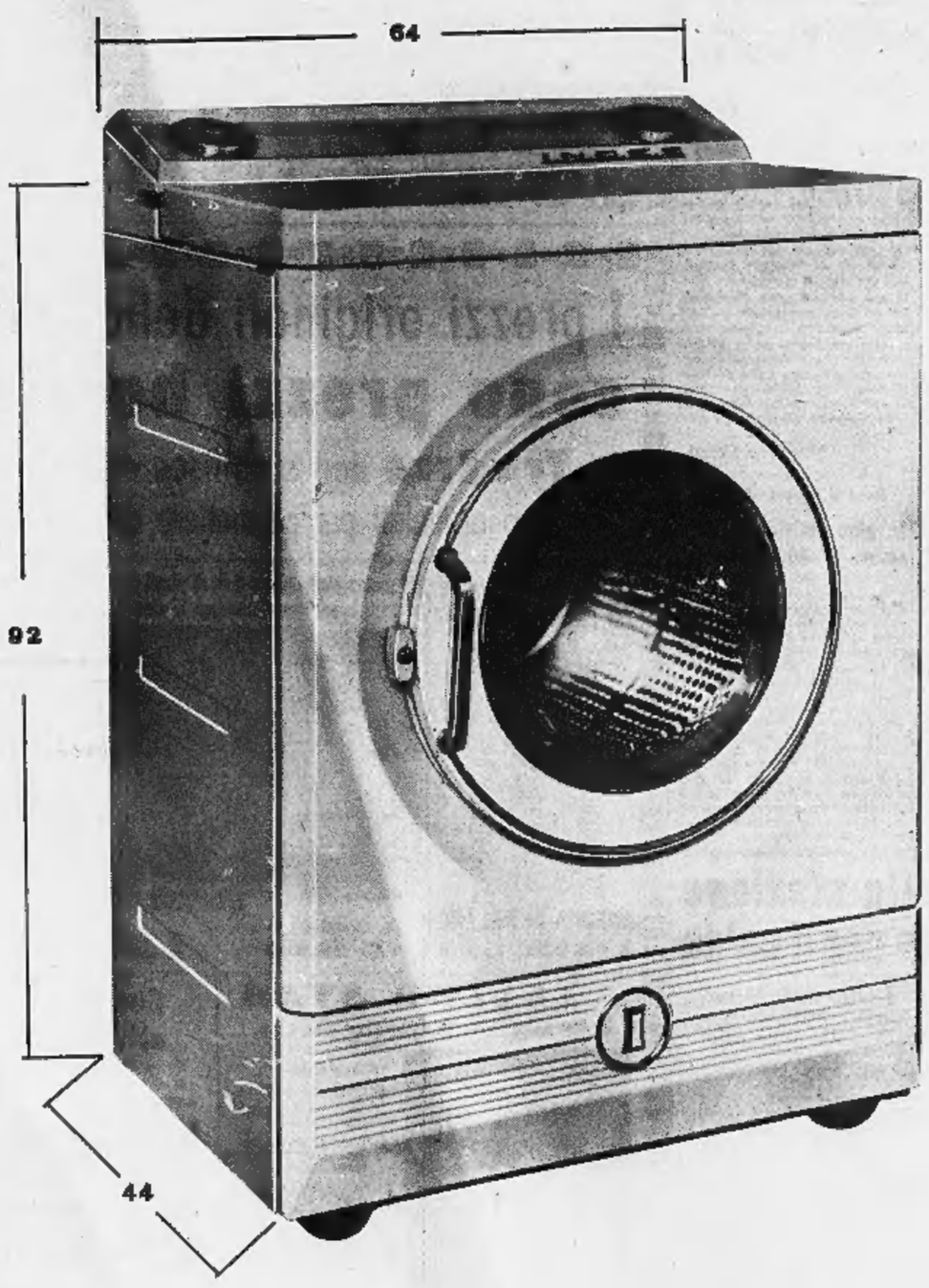
TRE ERRE

Via Montevideo, 7 - Telefono 361.873
Via Carlo Alberto 16 - Telefono 528.854
Corso Orbassano, 47 - Telefono 584.779
Via Tripoli n. 23 - Telefono 399.745

SEDE: VIA XX SETTEMBRE 51 - TELEFONO 50.505

I.N.D.E.S. presenta

LA PIÙ MODERNA LAVATRICE AUTOMATICA



LAVA AUTOMATICAMENTE 4 Kg. DI BIANCHERIA ASCIUTTA

LIRE **129.800** + DAZIO

COMPRESA DIMOSTRAZIONE PRATICA A DOMICILIO

NON AVRETE SCONTI, MA ACQUISTERETE IL MEGLIO

I.N.D.E.S. S.p.A. INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI - ORBASSANO (TORINO)

FILIALE PER IL PIEMONTE - TORINO - VIA SPALATO 68 - TEL. 383.357

Caratteristiche:

AUTOMATISMO TOTALE
compie le seguenti operazioni senza alcuna manovra manuale e con ciclo totalmente automatico:

- Riempimento acqua al giusto livello
- Riscaldamento
- Lavaggio a rotazione alternata
- Risciacquo
- Asciugatura

RICUPERO DELL'ACQUA
saponata e calda

NON RICHIEDE INSTALLAZIONE FISSA PERCHÈ MONTATA SU RUOTE
facilmente spostabile

MINIMO INGOMBRO

- profondità 44 cm.
- larghezza 64 cm.
- altezza 92 cm.

MINIMO CONSUMO DI CORRENTE
un ciclo completo di lavaggio, compreso il riscaldamento, consuma circa 1,5 kWh con acqua a 70° C

MINIMO CONSUMO DI SAPONE E DI ACQUA
30 gr. di sapone per il prelavaggio in macchina (ammollamento) e 80 gr. per il lavaggio con 18 litri d'acqua

CESTELLO A ROTAZIONE ALTERNA
per impedire l'attorcigliarsi della biancheria

CESTELLO IN ACCIAIO INOSSIDABILE

RISCALDAMENTO INCORPORATO CON REGOLAZIONE AUTOMATICA DELLA TEMPERATURA
a mezzo termostato

TUTTI I GIORNI DIMOSTRAZIONI PRATICHE IN FILIALE

BREVETTI DEPOSITATI

Il Ministro del Lavoro ha preparato un progetto di legge

Dal febbraio 1963 i lavoratori non pagheranno il contributo Ina-Casa

Entro due anni verranno assegnate a riscatto altre 240 mila abitazioni ad operai ed impiegati - Le somme per un altro piano edilizio saranno anticipate da alcuni gruppi finanziari

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 agosto.

Oltre 120.000 alloggi Ina-Casa, compresi nella «quota» di abitazioni da attribuire in affitto, saranno, invece, dati in proprietà ad altrettante famiglie di lavoratori assegnatari. Così nel febbraio 1963, al termine del secondo settennio dal «piano Ina-Casa», più di 500.000 famiglie di operai ed impiegati avranno risolto in modo definitivo e conveniente il problema della casa, acquistando il possesso di alloggi per un complesso di 1.821.000 vani; infatti la «quota» delle case da assegnare in proprietà in base ai precedenti programmi ammonta a circa 240.000 abitazioni.

Il riscatto per tutti gli alloggi affittati o per i quali era prevista sinora la destinazione in affitto entro i prossimi due o tre anni è uno dei punti fondamentali di un importante provvedimento predisposto dal nuovo governo nel quadro di una organica politica edilizia ed economica. Soltanto qualche settimana fa, pronunciando alla Camera il discorso programmatico del nuovo Ministero, il presidente del Consiglio, on. Fanfani, aveva accennato alla possibile revisione del «piano Ina-Casa» (di cui egli stesso è stato l'ideatore nel 1948), «tenendo conto dell'opportunità di evitare il costituirsi di un immenso demanio di difficile cura senza costoso apparato burocratico e di quella di favorire, con snelle forme di credito a bassissimo tasso di interesse, i membri delle categorie che hanno contribuito al costituirsi di un così ingente patrimonio e che non hanno ancora risolto il problema della casa».

Oggi, anche per il sollecito interessamento del ministro del Lavoro on. Sullo, il progetto è già stato definito nelle sue linee generali e sarà esaminato entro la seconda decade di settembre da una commissione tecnica di prossima costituzione.

Ma, oltre al riscatto di tutti gli alloggi in affitto, il nuovo «piano» prevede altri provvedimenti di eccezionale interesse. Fra questi assume particolare rilievo quello relativo alla cessione del contributo «Ina-Casa», posto a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori con la legge 28 febbraio 1949, n. 43, e che soltanto nell'esercizio 1959-60 ha dato un gettito di oltre 53 miliardi: i datori di lavoro ed i lavoratori verrebbero sollevati dall'obbligo contributivo a partire dalla fine del secondo settennio, cioè — come si è detto — nel febbraio 1963. Contemporaneamente, entrerebbe in funzione un altro meccanismo valido anch'esso a finanziare ulteriori programmi di costruzioni.

Si è calcolato che gli assegnatari degli alloggi a riscatto dovrebbero versare entro un periodo di 26 anni una somma pari a circa 1100 miliardi di lire: questo importo, in virtù di accordi attualmente allo studio, dovrebbe essere assicurato allo Stato da uno o da più gruppi finanziari in un periodo massimo di dieci anni. Al gruppo o ai gruppi finanziari la somma dovrebbe essere restituita, a quanto sembra, in venticinque anni, con il provento degli alloggi a riscatto.

Questa operazione consentirebbe la realizzazione di un piano di costruzioni a carattere economico e popolare per dieci anni, dal 1963 al 1972, con l'impiego di circa 100 miliardi all'anno. Nel decennio considerato, potrebbero essere costruite altre 380.000 - 400.000 abitazioni per un totale di circa 2.000.000 di vani.

In tal modo, dunque, si ovvierebbe all'inconveniente della costituzione di un immenso demanio di difficile amministrazione, si darebbe una casa in proprietà ad altre 120.000 famiglie di lavoratori, datori di lavoro e lavoratori verrebbero esonerati dall'obbligo di un contributo di lunga durata, ed il nuovo piano per l'edilizia economica e popolare non verrebbe attuato con il sacrificio di un po' di tutti (compreso lo Stato), ma con una grossa operazione finanziaria in diretta corrispondenza con il gettito complessivo delle quote di riscatto delle abitazioni date in proprietà.

Sembra probabile che l'«Ina-Casa» conservi anche per il decennio successivo al 1963 il compito di sovrintendere alla costruzione di case per lavoratori. I risultati sinora conseguiti sono stati indubbiamente notevoli. Oltre ad aver attuato interamente il programma del primo settennio, la gestione «Ina-Casa» ha impresso anche nel secondo settennio un rilevante ritmo alle sue opere: il 30 giugno 1960, risultano costruiti o in corso di costruzione 1.625.000 vani per 307.000 alloggi con una spesa di 760 miliardi.

In modo particolare nel biennio 1958-60 sono stati aperti 4848 cantieri, pari al 28,25 per cento dei cantieri aperti al 30 giugno 1960 (17.158) e sono stati realizzati o sono in corso di realizzazione 83.229 alloggi, pari al 28,2 per cento degli alloggi preventivati per i quattordici anni.

Nel biennio 1958-60, sono stati costruiti, in media, 880 vani ogni giorno. Notevole è stato fin dalla prima attuazione dei piani costruttivi il contributo alla soluzione del problema della disoccupazione: nel primo settennio si sono avute 50 milioni di giornate lavorative, al termine del secondo settennio il numero complessivo delle giornate lavorative ascenderà a 135 milioni.

r. s.

Secondo l'Istituto di statistica

I disoccupati in Italia scesi a meno di 650 mila

Roma, 27 agosto.

L'occupazione maschile in Italia, al 20 luglio scorso — secondo la rilevazione estiva dell'Istituto centrale di statistica — era di 14.788.000 unità, con un aumento di 255.000, pari all'1,8%, rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente. L'occupazione femminile ammontava a 5.656.000 unità, con un aumento di 194.000, pari al 3,5%, rispetto al luglio 1959.

Alla stessa data, tra le forze di lavoro maschili, il numero dei disoccupati è risultato di 262.000 unità, con una diminuzione del 37,6%, rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente; le persone in cerca di prima occupazione sono risultate di 167.000 unità, con una diminuzione del 13,6%. Nel settore femminile il numero delle disoccupate è risultato di 109.000 unità, con una diminuzione dell'8,4% rispetto all'anno precedente e le donne in cerca di prima occupazione di 108.000 unità, con una diminuzione del 20,6%.

Il totale delle forze di lavoro disoccupate, maschili e femminili, sarebbe stato pertanto, al 20 luglio, di 515.000 circa.

Rispetto alla precedente rilevazione primaverile, l'occupazione maschile estiva ha presentato un aumento dell'1,8% e quella femminile del 5,1%. Il numero dei disoccupati dall'aprile al luglio è diminuito nel settore maschile del 35,1% ed in quello femminile del 7,6%; le persone in cerca di prima occupazione, dall'aprile al luglio non hanno presentato, per i due sessi, sensibili variazioni.

L'occupazione maschile nel luglio del corrente anno ha registrato nell'industria un incremento di 232.000 unità, pari al 4,0% rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, e nelle attività terziarie un aumento di 148.000 unità, pari al 3,6%; nell'agricoltura si è invece verificata una diminuzione di 122.000 unità, pari al 2,6%. L'occupazione femminile è risultata in aumento in tutti i settori di attività economica.

Trasferita in carcere la madre che uccise la figlia per pietà

Milano, 27 agosto.

Gina Lacca vedova Ceruti, la donna che lunedì scorso dopo aver ucciso con il gas per non vederla soffrire, la figlia Vanna condannata da un male incurabile aveva poi tentato di togliersi la vita, in seguito alla piena confessione resa ieri pomeriggio al giudice istruttore dottor Alma, sarà rinchiusa nell'infermeria del carcere di San Vittore.

Intanto il magistrato concluderà la sua indagine giudiziaria e stabilirà sotto quale accusa — omicidio premeditato o omicidio volontario — Gina Lacca dovrà comparire davanti ai giudici della Corte di Assise. I funerali di Vanna Ceruti si svolgeranno con ogni probabilità lunedì prossimo.

Oggi il Sinodo valdese si riunisce a Torre Pellice

Torre Pellice, 27 agosto.

I rappresentanti di tutte le comunità valdesi, in Italia e all'estero, sono giunti oggi a Torre Pellice per il Sinodo, che si tiene ogni anno verso la fine d'agosto. I delegati, pastori e laici, sono circa 140 e riuniti in assemblea costituiscono la massima autorità della Chiesa valdese.

I lavori del Sinodo saranno conclusi entro la giornata di venerdì. Fra le relazioni che verranno discusse ce n'è una riguardante i rapporti con le altre chiese evangeliche e un'altra sui rapporti fra valdesi e lo Stato con particolare riferimento alla libertà religiosa.

Martedì saranno ufficialmente ricevuti nella «Casa Valdese» dal moderatore Rostan e da tutti i membri del Sinodo gli esponenti delle altre Chiese evangeliche, fra cui il moderatore dei presbiteriani in Italia.

Adenauer torna a Cadenabbia

Il cancelliere tedesco accolto dal prefetto di Varese (a destra) **all'aeroporto della Malpensa, al suo arrivo in volo da Bonn. Adenauer ha proseguito subito per Cadenabbia, sul lago di Como, dove si tratterrà per un periodo di vacanza** (Tel.)

L'auto del commissario Julia prelevata perché in "sosta vietata,,

Aveva abbandonato la macchina davanti alla sua abitazione - Il capo squadra dei vigili conferma la versione del collega sull'incidente del Lungotevere - Il funzionario accusato già di un'altra infrazione: non avrebbe dato la precedenza ai pedoni sulle strisce bianche

Roma, 27 agosto.

Una nuova disavventura stradale è capitata al dottor Raffaele Julia, commissario capo di pubblica sicurezza «sollevato» dall'incarico di dirigente del commissariato Prati in seguito al noto incidente avuto giorni fa con i due vigili urbani che lo fermarono mentre con la sua auto percorreva la via olimpica.

Stavolta la sua macchina è stata prelevata da viale Marconi, ove il funzionario abita, perché intralciava il traffico e trasportata con un carro attrezzi per ordine della polizia stradale in un vicino garage.

Il curioso episodio è avvenuto nel primo pomeriggio di ieri ma solo oggi se ne è avuta notizia. Il dott. Julia aveva lasciato la sua 1100 verde chiaro nei pressi di un cartello indicante il «divieto di sosta». Passata una pattuglia della polizia stradale, gli agenti, che ignoravano naturalmente a chi appartenesse l'auto, chiamavano un carro attrezzi perché potesse essere spostata. In questo periodo di olimpiadi, gli agenti sono particolarmente severi nel tentativo di ridurre gli inconvenienti del traffico. Così, dopo qualche ora, il commissario è tornato in strada ed è stato informato della fine che aveva fatto la sua macchina di cui è tornato in possesso non appena pagata la multa. Stavolta il dott. Julia non ha protestato.

E' proseguita intanto l'istruttoria per l'incidente del commissario Julia con i due vigili urbani. Ieri è stato interrogato il capopattuglia Angelo Galluzzi, il vigile [illegible] fu fermato dagli agenti del commissariato Prati insieme con il collega Eugenio Palombi.

Al termine del colloquio alle 13,05 Angelo Galluzzi ha dichiarato: «Ho riferito al giudice come si sono svolti i fatti. Il mio intervento venne richiesto dai Palombi il quale stava discutendo con il commissario dopo averlo invitato a tenere la destra. Il commissario si era intanto qualificato per il dott. Raffaele Julia, dirigente di Prati e stava ribadendo, a sua volta, che dovendo girare a sinistra era impossibilitato a tenere la destra. Palombi replicava che in tal caso il funzionario avrebbe dovuto segnalare con il lampeggiatore la manovra, cosa che non aveva fatto.

Il funzionario a questo punto invitava l'allievo vigile a seguirlo al commissariato asserendo di essere stato intralciato nell'esercizio delle sue funzioni, in una operazione di polizia. Intervenni allora per evitare l'allontanamento dal servizio dell'allievo, ed il commissario replicò chiedendo ad entrambi le generalità. Mostrammo la placca di riconoscimento con il numero di matricola. Il commissario, si disse insoddisfatto del riconoscimento e si allontanò. Poco dopo giungevano alcuni agenti di P.S. in divisa — è sempre il vigile che racconta — mi caricarono su una jeep e mi condussero al commissariato dove fui trattenuto. Rimasi dopo l'interrogatorio per circa un quarto d'ora in camera di sicurezza. Poi alla presenza del capitano Ripamonti del nostro autoreparto fui rilasciato. Non è vero che ho pronunciato la frase «Ma ne infischio di lei e di tutta la polizia», frase che mi ha attribuita il dott. Julia.

«Ho riferito al giudice — ha dichiarato il capopattuglia — un episodio che appresi il giorno stesso dell'incidente con il funzionario. Il collega Ennio Laurenzi alle ore 7,50 del 19 agosto al mercato Vittorio Emanuele, aveva fermato l'auto del commissario che non aveva dato la precedenza ai pedoni sulle apposite strisce. Il funzionario — ha detto Galluzzi — si rivolse al vigile in questi termini: "Non ho tempo da perdere: stia bene". Innestata la marcia partì a tutto gas, nonostante il fatto che il mio collega avesse ripetutamente fischiato».

Sembra che le indagini su questo nuovo episodio siano state affidate alla V sezione penale della pretura, e che alla guida dell'auto si trovasse il dott. Julia. Il dott. Bracci ha disposto accertamenti anche riguardo a questo nuovo episodio. E' probabile che nei prossimi giorni si abbia il confronto fra i vigili ed il commissario dinanzi al magistrato.

La temperatura sulle spiagge

Roma, 27 agosto.

Temperature e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane:

Bordighera — Temperatura 27°; cielo sereno; leggera brezza; mare calmo.

Sanremo — Temperatura 28°; cielo sereno; leggera brezza; mare leggermente mosso.

Alassio — Temperatura 28°; cielo sereno; assenza di vento; mare calmo.

Viareggio — Temperatura 27,8°; cielo sereno; vento lieve di maestrale; mare calmo.

Rapallo — Temperatura 27°; cielo sereno; assenza di vento; mare calmo.

Venezia — Temperatura 28,6°; cielo sereno; vento debole da sud-est; mare calmo.

Rimini-Riccione — Temperatura 26,5°; cielo sereno; vento assente; mare calmo.

Cesenatico — Temperatura 27,4°; cielo sereno; leggera brezza da sud-est; mare calmo.

Senigallia — Temperatura 25,2°; cielo sereno; vento assente; mare calmo.

Capri-Ischia — Temperat. 31,6°; cielo sereno; vento debole da sud-est; mare quasi calmo.

Le previsioni del tempo

Sull'arco alpino centro-occidentale cielo in prevalenza nuvoloso, con possibilità di qualche pioggia e temporali isolati. Sulle rimanenti regioni settentrionali, nuvolosità irregolare. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso. Isolati banchi di nebbia in Val Padana e foschie lungo i litorali. Temperatura stazionaria. Venti: sui mari e sulle zone d'Oltranio moderati, settentrionali. Altrove deboli vari. Mari: basso Adriatico poco mosso; gli altri mari quasi calmi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	19,7	27	Pescara	19	30
Milano	14	31	L'Aquila	16	31
Verona	18	31	Roma	16	34
Trieste	20	30	Bari	19	32
Venezia	22	27	Napoli	15	33
Milano	19	31	Potenza	19	32
Genova	19	28	Reggio C.	19	32
Bologna	20	33	Messina	23	32
Firenze	17	35	Palermo	22	29
Pisa	16	32	Catania	17	33
Ancona	21	29	Alghero	19	35
Perugia	21	34	Cagliari	20	37

Dopo il mandato di cattura contro il genero della vittima di Casteggio

Si cerca il presunto complice del medico che avrebbe assassinato suocero e cameriera

Agli elementi che accusano il dott. Verdirame se ne sarebbe aggiunto un altro: due cartoline scritte alla moglie da Savona e da Acqui durante il viaggio nella notte del delitto - Secondo i carabinieri esse sarebbero la prova dell'alibi precostituito - Negato un colloquio fra i coniugi - Il difensore chiederà la scarcerazione

La signora Mafalda Verdirame si reca dal giudice

(Dal nostro inviato speciale)

Voghera, 27 agosto.

Poco prima delle 8, questa mattina, la moglie del dott. Douglas Sapio Verdirame si è recata in Tribunale accompagnata dall'avv. Raffaele Salinari, che difenderà il dentista varesino accusato di «concorso in omicidio plurimo, premeditato e pluriaggravato» ai danni del suocero prof. Ismaele Mario Carrera e della giovane governante Eva Martinotti.

La signora Mafalda aveva già chiesto ieri pomeriggio un colloquio al giudice istruttore ma era stato rifiutato. Ha voluto ritentare oggi, ma inutilmente. Scopo della visita era la richiesta di autorizzazione per un incontro con il marito, nel parlatorio del carcere. Il dott. D'Ambrosio ha fatto rispondere stamane — tramite l'avv. Salinari — che per ora il permesso non può essere concesso. Il dott. Sapio Verdirame dovrà essere ancora interrogato dal sostituto procuratore dott. Cavarra, che nell'istruttoria in corso ha assunto la veste giuridica di Pubblico Ministero.

All'uscita dal Tribunale, il difensore dell'arrestato appariva ottimista. Al punto da infondere speranza anche alla signora Mafalda Carrera. Quest'ultima era in gramaglie, ma il pallore del volto era ravvivato da un velo di rossetto sulle labbra. La signora non ha cercato di sottrarsi ai fotoreporters. Ha atteso nell'auto di un cugino — che l'aveva accompagnata a Voghera da Casteggio, dove aveva trascorso la notte insieme alla figlia Cristina — che l'avvocato si congedasse dai giornalisti, al termine delle sue dichiarazioni.

L'avv. Salinari ha detto che ieri si trovava a Voghera, quando ha appreso che nei confronti del dott. Sapio Verdirame era stato emesso il mandato di cattura. Il patrocinio del dentista gli era stato affidato da dal 3 agosto. Ma non aveva voluto rendere pubblica tale qualifica, perché era certo dell'innocenza del suo cliente. Tanto il dott. Sapio Verdirame quanto la moglie erano stati invitati, il 4 agosto e fino a venerdì della scorsa settimana, di non allontanarsi da Voghera.

Il legale si è detto all'oscuro degli interrogatori — una ventina — subiti prima dell'indiziato, dell'esito della perizia sulla «1100 tv» bicolore e sulle perquisizioni effettuate nella villa di Mornico Losana, dove si svolse la tragedia.

Al dott. Sapio Verdirame il mandato di cattura è stato notificato ieri alle 17. Mezz'ora dopo l'avv. Salinari ne è venuto a conoscenza ed ha subito spedito un telegramma al suo cliente, nel carcere, per consigliargli di impugnare il mandato. Di solito i legali ricorrono a tale sistema quando non sono ancora riusciti ad incontrarsi con il loro cliente. In base al nostro Codice di procedura, dal giorno della notifica del mandato di cattura l'accusato ha tre giorni di tempo per contestarne la validità e venti per motivare al magistrato la richiesta di scarcerazione.

Su quali basi l'avv. Salinari imposterà la sua battaglia tendente alla revoca dell'arresto del dott. Sapio Verdirame? In primo luogo, sosterrà che non bastano i semplici indizi raccolti dai carabinieri, per incriminare il medico varesino. Durante tutta l'inchiesta — secondo l'avv. Salinari — si è sempre brancolato nel buio. Comunque il dott. D'Ambrosio inizierà lunedì gli interrogatori di carattere giudiziario e il testo di essi sarà trasmesso, a termini di legge, anche al difensore. Nel colloquio di stamane, il giudice istruttore gli ha assicurato che intende concludere in una ventina di giorni il suo lavoro, in modo da consentire all'avv. Salinari di completare la motivazione del ricorso e presentarsi a sua volta. Per affrettare l'istruttoria, il dottor D'Ambrosio rinuncerà alle ferie.

Abbiamo anche chiesto all'avvocato le sue impressioni sulla validità dell'accusa rivolta al dott. Sapio Verdirame. Ha risposto che, non conoscendo l'esito degli interrogatori, e delle perizie, non può anticipare un giudizio. Ritiene comunque che il dentista varesino sia estraneo al delitto di Casteggio, per evidenti motivi. Il movente dell'avidità di denaro è ridicolo, secondo il difensore. Perché il prof. Carrera era oberato di debiti, e il dott. Sapio Verdirame poteva comunque disporre di una parte del patrimonio del suocero, e precisamente della «legittima» che spetta alla signora Mafalda.

L'avvocato non ha voluto fare dichiarazioni sugli elementi di accusa che si conoscono: ossia il viaggio del dott. Verdirame nella notte del delitto da Arma di Taggia a Varese (388 chilometri) durato dodici ore e la macchina simile alla sua, vista quasi nascosta fra gli alberi presso la villa di Mornico. Oggi si è anche appreso che durante quel viaggio il dott. Verdirame, cosa davvero insolita, ha mandato due cartoline alla moglie, una da Savona e una da Acqui. Secondo i carabinieri esse fanno parte di un alibi precostituito. E' proprio su queste cartoline e su altri dati tenuti segreti che si basa la convinzione dell'esistenza di un complice. Si sta facendo ogni sforzo per arrivare ad identificare questa enigmatica figura. Purtroppo finora tutto è stato vano.

Nel pomeriggio la signora Mafalda Verdirame è tornata a Varese con la figlia sedicenne. Quasi alla stessa ora, il cap. Racioppo dei carabinieri consegnava al giudice istruttore il materiale sequestrato nella villa del prof. Carrera, subito dopo la scoperta del delitto. Si tratta di lettere, diari, fotografie, indumenti insanguinati e del sasso-fermaporte trovato nella vasca da bagno in cui galleggiava il corpo di Eva Martinotti. Secondo l'accusa i due sarebbero stati massacrati con quella rudimentale arma.

Le indagini proseguono per raccogliere altri elementi contro il dott. Sapio Verdirame, in modo da consolidare l'eventuale richiesta del suo rinvio a giudizio. L'arrestato continua a dirsi innocente ed a mostrarsi impassibile. La notifica del mandato di cattura è avvenuta nell'ufficio del comandante degli agenti di custodia. Sulla scrivania c'era un tagliacarte a forma di pugnale. Mentre l'ufficiale giudiziario leggeva i capi d'imputazione al dott. Sapio Verdirame, questi rigirava tra le mani il pugnale di ottone. Lo guardava con curiosità, come se fosse un oggetto raro. Non ha neppure alzato la testa nell'udire la gravità dell'accusa mossagli. Al termine della breve, ma drammatica formalità, ha posato sul tavolo il tagliacarte e a passo lento si è avviato verso la cella.

Giorgio Lunt

NOTE DI AGRICOLTURA

Alimentazione degli animali

Negli ultimi quindici anni, l'alimentazione del bestiame ha fatto notevoli progressi tecnici e scientifici, purtroppo però ancora sconosciuti alla gran maggioranza degli agricoltori: sarebbe ormai fuori luogo ed antieconomico somministrare agli animali bovini soltanto fieno e paglia nell'inverno, erba nell'estate ed ai polli i rifiuti dell'azienda ed il pascolo di erba.

Gran parte dei problemi connessi all'alimentazione animale sono stati esaminati in un convegno tenutosi a Roma nel giugno scorso, al quale hanno partecipato tecnici di fama nazionale ed internazionale. Si è anzitutto lamentata la scarsissima istruzione degli agricoltori in tale settore, poiché pochi sanno ciò che danno da mangiare ai propri animali.

Il problema dell'alimentazione del bestiame è molto importante perché il 34 per cento del valore della produzione lorda agricola nazionale è dato dal capitale bestiame. Dovendo trasformare parte della nostra economia agricola e dare una maggior estensione alle foraggere una conseguente maggior incremento al bestiame, dobbiamo fare in modo di migliorare l'alimentazione degli animali per ottenere da essi un maggior reddito a parità di spesa e di lavoro umano.

Gli esperti zootecnici e di alimentazione hanno trattato temi diversi: delle vitamine e della loro conservazione ed utilizzazione, della omogeneizzazione delle miscele, degli integratori con la ricerca di mangime, delle sostanze pigmentanti quali sono le xantofille (colorano in giallo la pelle dei polli), della importanza degli alimenti cotti per la formazione di una maggiore quantità di una certa sostanza denominata acido propionico che favorisce l'ingrassamento dei bovini.

L'argomento degli antibiotici (penicillina, ecc.) usati in zootecnia dal 1949 per ridurre la mortalità degli animali e per indurli ad un maggior consumo di mangimi, è stato svolto con il raffronto di vari dati statistici di crescita degli animali. Particolare attenzione è stata rivolta all'alimentazione dei suini poiché sono animali che possono dare gran quantità di carne in breve tempo e con minor spesa nei confronti dei bovini. Per tale settore bisogna modificare gli attuali sistemi di allevamento, tenendo i maiali solo fino a 100-120 chili di peso perché il consumatore non vuole più — per qualsiasi ragione — la carne grassa, migliorare l'alimentazione con vitamine e con sostanze antinfettive, usare speciali mangimi vermifughi e farine di soia come additivo proteico.

Anche l'automazione dei servizi potrebbe essere presa in considerazione negli allevamenti industriali dei suini, poiché — si è detto nel convegno — un'azienda specializzata indiana impiega quattro minuti a fornire il granoturco sufficiente per 12 ore a 600 maiali.

L'alimentazione razionale degli animali è un cardine per il miglioramento della nostra zootecnia e largamente dovrebbe essere divulgato dagli Enti tecnici agrari con stalle dimostrative, opuscoli, ecc. di modo che i concetti fondamentali vengano appresi ed applicati dagli allevatori

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilogrammo vivo, franco mercato: buoi 310-380; vitelloni 320-370; vitelli comuni 420-510; vitelli della coscia 520-720; vitelli sanati d'allevamento 1000-1200; vacche di 1ª cat. 330-250; vacche da produzione 160-225.000 al capo; suini grassi al chilo 240-260. Polli nostrani 600-670; polli d'allevamento 370-430.

Cereali — Frumento qualità buono-mercantile [illegible]. fine 4900; granoturco ibrido 3600-3800. risoni, a Vercelli: [illegible] 5400-6200; R. B. 6100-6800; Arborio 6000-6500.

Foraggi — Fossano: fieno maggengo 1600-1700; ricetta 1500-1600; paglia di grano imballata 1400-1450.

Vini — Mercati calmi. Barbera 12 gr. 8000-9000; grignolino extra 10.700-12.900; freisa dolce 7400-8200; freisa secca sup. 8600-7000; nebbiolo 11.500-13.300; barolo 14 gr. prod. '58 22-24.000; barbaresco 12 gr. 20-21.000; dolcetto 6500-7750; uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 4800-5300.

Prevista un'ottima vendemmia ma più scarsa dell'anno passato

Asti, 27 agosto.

Molto buone sono nell'Astigiano le prospettive per la prossima vendemmia che dovrebbe avere inizio la seconda quindicina di settembre. La produzione sarà quantitativamente uguale a quella dello scorso anno, che è stata di circa 1 milioni di quintali. Qualitativamente viene considerata migliore.

In questi ultimi giorni, il tempo fortemente soleggiato favorisce la completa maturazione dei grappoli. Non è però da credere che in tutta la provincia astigiana la situazione si presenti così buona. Infatti, nelle zone colpite dalla grandine caduta nei primi giorni di agosto, si avrà ben poca uva.

I Comuni colpiti sono stati una ventina, per complessivi 5000 ettari e riguardano 3200 aziende, per un danno complessivo di un miliardo 300 milioni di lire. I Comuni maggiormente danneggiati sono stati Cisterna, San Damiano, Ferrere, Cortanze, Montechiaro, Pisa, Montiglio, Mombercelli e Canelli.

Alessandria, 27 agosto

La maturazione dell'uva, nell'Alessandrino, è stata favorita dal caldo di questi giorni, in cui il termometro ha sempre superato i 30 gradi. Si prevede per quest'anno un ottimo raccolto, se pur inferiore per quantità a quello degli anni scorsi. La qualità, comunque, dovrebbe essere superiore.

In tutta la provincia la superficie coltivata a vigneti è di circa 55 mila ettari e l'anno scorso sono stati prodotti ben 3 milioni e 653 ettolitri di vino. Nella presente campagna si prevede un raccolto di poco inferiore ai 3 milioni di quintali, corrispondenti, grosso modo, a 2 milioni e 200 mila ettolitri di vino.

Avvocato arrestato per errore chiede cento milioni di danni

Restò in carcere due giorni - Ha citato il ministero degli Interni, quello di Grazia e Giustizia ed il commissario che l'aveva fermato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 agosto.

L'avv. Tullio Conte, protagonista di una singolare vicenda, ha chiesto cento milioni allo Stato, citando per danni il Ministero degli Interni, il Ministero di Grazia e Giustizia, ed il commissario che lo arrestò facendolo chiudere nelle carceri di Terni per due giorni.

L'episodio che ha provocato la domanda di risarcimento dei danni avvenne il 14 agosto 1955 a Terni. L'avvocato si trovava nella città umbra per prendere contatto con un cliente, quando, uscito dall'albergo, fu avvicinato da due agenti di pubblica sicurezza che lo invitarono a seguirli in questura. Condotto dinanzi al commissario di pubblica sicurezza — così sostiene nella citazione — dimostrò di essere a Terni per un appuntamento con un cliente; fece inoltre presente la sua professione.

Il commissario, invece, sempre secondo la citazione, contestò al professionista di non essere avvocato e di essere stato colpito da un mandato di cattura della Procura della Repubblica di Forlì, antecedente ad un processo al quale l'avvocato era stato sottoposto alcuni mesi prima. In conclusione Tullio Conte fu rinchiuso nelle locali carceri giudiziarie in attesa che la Procura della Repubblica di Forlì precisasse la sua posizione.

Era successo questo: alcuni mesi prima dell'incidente di Terni, l'avv. Tullio Conte, del foro di Teramo, patrocinante in Cassazione era stato processato per usurpazione di titolo. I giudici gli avevano contestato di non essere avvocato e di esercitare la professione illegalmente. Il procedimento — ha dichiarato l'avv. Sebastiano Cimino che lo assiste in quest'altro processo — si concluse con una assoluzione con formula piena. Al tribunale erano infatti pervenuti i documenti che comprovavano l'appartenenza all'albo dell'avvocato Conte. L'avvocato non fu reperibile e per una dimenticanza, il mandato di cattura non fu revocato. Da qui la citazione anche al Ministero di Grazia e Giustizia.

Fatto sta che a molti mesi di distanza dal processo, l'avvocato Tullio Conte risultò ancora colpito da mandato di cattura e il commissario Raffaele Tafuro eseguì l'ordine nonostante le proteste del professionista. Tullio Conte rimase in carcere due giorni soltanto: il 16 agosto fu convocato in questura, nel frattempo la Procura della Repubblica di Forlì aveva fatto sapere che il mandato di cattura non era più eseguibile, e fu quindi scarcerato.

Cosa sostiene il professionista nella citazione? «L'arresto ha provocato danni materiali e morali incalcolabili. Si può bene immaginare quale contrazione nella clientela sia stata provocata da quella disavventura. Se il commissario avesse agito con maggior cautela data la mia posizione e la mia professione non avrebbe eseguito l'arresto, o almeno avrebbe fatto indagini con mezzi rapidi, telefonando per esempio al procuratore della repubblica di Forlì come io avevo consigliato di fare, ed avrebbe appurata la verità sull'ordine di cattura. Quei due giorni di carcere per il mio studio hanno arrecato un danno che si può valutare in cento milioni».

In base a queste affermazioni l'avv. Tullio Conte si è rivolto al magistrato chiedendo il cospicuo risarcimento di danni. L'udienza è fissata per il 30 ottobre.

g. l.

APERTURA ISCRIZIONI

L'ISTITUTO POGLIANI

comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione per il conseguimento di:

Idoneità II - III Media
(sezione Diurna)

LICENZA Media
(sezione Diurna e Serale)

Idoneità II Istituto Tecnico
(sezione Diurna e Serale)

Idoneità IV Ragionieri
(sezione Diurna e Serale)

Idoneità IV Geometri
(sezione Diurna - Preserale - Serale)

ABILITAZIONE Ragionieri
(sezione Diurna e Serale)

ABILITAZIONE Geometri
(sezione Preserale e Serale)

ABILITAZIONE Magistrale
(sezione Diurna)

CORSI PRELIMINARI

Gli allievi interessati sono invitati a prendere visione in Segreteria degli orari dei Corsi Preliminari Gratuiti Diurni e Serali.

La Segreteria - Corso Francia, 3 - Telefono 42-320 - è aperta dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 21.

INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI - TV
IMPORTANZA EUROPEA
cerca
Capo Filiale per la Sede di Torino

Si richiede:
età 30-40 anni - esperienza commerciale ed amministrativa possibilmente nel ramo - esperienza di vendita e di conduzione del personale - attitudini organizzative e direttive.

Inviare curriculum, manoscritto, fotografia e referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 245 — TORINO

CURA CONTENTIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE
ERNIA

L'apparecchio erniario Mandrilla, sottile e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa negli uomini, nelle donne e nei bambini

IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a
Ist. Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE
TORINO - VIA SALUZZO 1 Telefono 652-265 - PORTA NUOVA Feriali 9-19 - Festivi e dom. 9-12
BIELLA: il lunedì, Albergo dell'Angelo
CUNEO: il martedì, Albergo Centro
FOSSANO: il mercoledì, Alb. Moderno
ALBA: il giovedì, Studio med. c. Alfieri 111
NOVARA: il giovedì, Albergo Terminus
OMEGNA: il venerdì, Albergo Nazionale
VERCELLI: il venerdì, p.za Libertà 71
SALUZZO: il sabato, Alb. Corona Grossa
ORARIO: dalle ore 9 alle 12 (ACID 27-1-53-344)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18936 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, staccando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni a data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo del Pavolino la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a valore che non passo in seguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p p

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiatura Isolatori contatori, Barocco, corso Vercelli 88, Tel. 21-836.

AUTOGRU vari tipi a portata per sollevamento e spostamento alina, gru da cantiere, serbatoi, macchinari vari e montaggio cupriate disponiamo per rapidi e accurati servizi. Telefonare Organizzazione Ubino, Succorsi Stradali 280-000.

AYRETE casa bella, pulita, applicando termomensile copritermo Alpha. Telefono 31-460. 625

DATENE estere e nazionali per auto moto industrie. Morengo, Sinzini 33. Telefonare 872-713. 23156

DOVETE acquistare, vendere, scambiare macchine per la lavorazione del legno? Rossa, via Rervi 18. Tel. 518-110, Torino. A70168

FABBRINA cassette per latterie, nuovi interpellatori senza impegno. Sesi, via Roccaforte 3, tel.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondo, lamierini spessori fino a 200 Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 269-983. 253

OCCASIONISSIMO vendesi Riscaldatore officina usato, Tel. 350-214.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 889-811.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Panizza Agliotta, telefono 21-360. 373

2 ARTIGIANATO L. 60 p.p.

ASSICURANDOVI lavori garantiti decorazioni alloggi, negozi, ville. Telefonate ditta 362-549.

DITTA decorazioni esegue accurati lavori alloggi, istituti, negozi. Telefono 362-549. 614

MOBILIFICI Principe Amedeo 33 C, Giuseppe Verdi 26 B, prossima esposizione commerciale vendono sottocosto. Favorevolissima occasione. Visitateci, rimarrete. Rimettasi negozio alloggio licenza. 17189

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A abbastanza buone condizioni concediamo immediati rimborsabili 10-12 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni in ammortizzo (anche ipotecarie) alla valutazione, serietà correttezza segretezza. Fin.Co.Ban., piazza Statuto 24 angolo S. Donato, telefono 47-346. 729

A Torino, provincia, impiegati, operai o possidenti, concedonsi prestiti in giornata. Serietà, segretezza, AFIA, Pietro Micca 18, Torino, tel. 40-682.

A famiglia pratica e competente con garanzie affiderei gestione ristorante centralissimo, sicuro avvenire. Scrivere «Pubblicità Stampa 2775 — Torino».

ABBISOGNAMI svendere bar, con biliardo, televisione. 50.000 giornaliere. Telefonare 590-062. A72314

AFFARONE bar e pizzeria. Corso Giulio Cesare 58. A71683

AFFARONE cedo ristorante avviato molto conosciuto, ricavato centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3278 — Torino». A72114

AFFIDASI negozio panetteria con forno, latteria, rivendita pane, bar, drogheria, pasticceria, vasto abbigliamento. Riva, via Mazzini 1.

AGENZIA Boero, via Carlo Alberto 41, tel. 521-046, cessioni, rilievi negozi, massima serietà, riservatezza con fiducia.

ALASSIO cedo bar nevralgicissimo causa malattia, scrivere fermo posta Alassio, Carta d'identità 3691682. A71173

ALASSIO, pensione modernissima, vicino mare, 10 camere più servizi, cedesi, ecclesiastica Aurelia Alassio 26947

ALBERGO 36 camere saloni ristorante sala lettura centralissimo avviatissimo, cedesi causa familiari 30 milioni. Balma, Susa 24.

ASSOCIERei disposto rilevare quota socio maggior e finanziare aumento produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa, 1341 — Torino». A71586

ATTENZIONE eccezionalmente frutta verdura 3 bilanci, affettatrice, banco frigo, alloggio, 50.000 giornaliere cedesi causa familiari 2.600.000 eventuali facilitazioni, Balma, Sacchi 24. 35

ATTENZIONE. Lascio bar, birreria, ristorante, cedo, permuto, oppure gerenza, persona competente 10.000 giornaliere anche prova. Telefonare 683-402.

AZIENDA alberghiera unica redditizia centralissima cerca socio per acquisto proprietà immobiliare o ampliamento, ottimo investimento per 1961. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3278 — Torino».

AZIENDA artigiana calzo uomo buon avviamento vendiamo causa salute 1 milione eventuale permuta. Ilaretti, Vittorio Emanuele 200. 218

AZIENDA commerciale eccezionalissima clientela vendita prodotti chimici e materie per industria Genova Liguria attrezzata cederebbesi. Scrivere: «Pubblicità stampa 3316 — Torino».

AZIENDA sana costante sviluppo, ottimo reddito, proprietario terreno, cerca capitale minimo 20.000.000 per costruzione 30 nuove sede e impianti, buon interesse eventuale impegno, massima serietà. Specificare persone e capitale disponibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3345 — Torino» A71965

AZIENDINA artigiana avviatissima tubi lamiera, lavorazioni proprie, cedesi. Telefonare 696-512. A72167

BARBIERE due posti via Tunisi cedesi 600.000 trattabili. Telef. 698-935

CARTOLIBRERIA «legatoria cedesi, via San Quintino 5. A71183

CEDESI pasticceria con laboratorio causa salute eventuale gerenza. Tel. 882-306.

CEDESI rivendita pane, alimentario 1.000.000 trattabili. Settimo Torinese. Tel. 556-016. A72165

CEDO negozio foto sviluppo, causa trasferimento. Rivolgersi ore pasti, via G. Ferraris 18. A71964

CENTRALE confetteria pasticceria caffè in tazza cedo eventualmente gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 282 — Torino. 773

CERCASI gerente per generi alimentari. Scrivere: «Pubblicità 3275 — Torino». A72107

CERCO gerenza laboratorio pasticceria eventualmente riflettere facilitando purchè altrezzato redditizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3305 — Torino»

CERCO rilevare o affittare autorimessa centrale capienza 100 vetture circa Telefono 48-199. A72145

CERCO socio amministrativo con piccolo capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3270 — Torino». A72118

COMMESTIBILE ottimo moderno reddito netto 450.000 mensili cedesi 5.000.000; altro reddito 300.000, richiesta 3.000.000; altro reddito 200.000, richiesta 2.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 254

DOLCERIA ottima posizione urge cedere causa salute. Telefonare 761-795.

FINANZIAMENTO quattro milioni e mezzo cercasi, restituzione 15 mesi, serietà garantite. Cassetta 1483 C, SIP, Genova.

FINANZIARI ampliamenti industriali assi. Scrivere «Pubblicità Stampa 231 — Torino». 828

FORTI utili annui investendo vostri capitali in attività immobiliari con partecipazione grande banca. Ricchi zero. Operazioni durata minima 18 mesi, massima 36 mesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3374 — Torino». A72065

GERENZA bellissima drogheria (Crocetta) 70.000 giornaliere, oppure cedesi, permutasi Garage, Artemisie 43.

INVESTITE vostri capitali in industria utilità. Utili lusinghieri. Garanzia immobiliari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3374 — Torino». A72315

LABORATORIO panificio Roma, zona Parioli affiderebbesi a fornaio pasticciere canzonando. Scrivere: Cerulli, via Redenti 6, Roma. 26977

LATTERIA 250 litri, forte dolcemi, 45.000 giornaliere, cedesi 5.000.000. Telefonare 528-190. A69214

LATTERIE, salumerie, bellissime posizioni qualunque litraggio cedonsi Cavallera Saluzzo 21. 1914

OFFRO gerenza panificio persona pratica massima canzonando. Bey, Corso Appio 2. Telef. 41-974. A71160

PER inizio nuovi tipi succhi di frutta di sicura successo assumesi persona disposta consistenti capitali. Angelino, telefono 35-570. A71901

PRESTITI impiegati personali, cambiali 10-18 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autoveicolare (anche ipotecate alla valutazione). Serietà, correttezza, segretezza, «Fin-Co.Ban.» piazza Statuto 24 angolo S. Donato, telef. 47-346. 502

PRIVATO cede urgente panificio, causa salute, lunghe retribuzioni dintorni Torino. Telefonare 750-708. A72423

RIVENDITA pane avviatissima cedesi contanti. Telefonare 396-072 ore 18-20.

SOCIETA' alberghiera Alassio cerca socio apporti piccolo capitale volendo impiego sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3344 — Torino». A72293

SOCIETA' Cooperativa Altessano, cerca serenti minimo 4 persone. Telefonare 490-765 ore 10-12. A69084

SOCIETA' cosmetici cerca socio capitalista per incremento vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1359 — Torino».

TABACCHERIA levata 1.000.000 settimanali reddito 6.000.000 annui netto, cedesi; altra levata 550.000, tetocalcio 9.500.000, Frana, del Carmine 28.

TABACCHERIE svate 500.000, 600.000 700.000, 900.000, 1.100.000, 1.700.000 settimanali quotidiani dilazionandosi cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 254

VIGILANZE Loano, cedesi avviato con mestibili, vino, liquori. «Pubblicità Stampa 234 — Torino». 28047

ZERO Moncalieri cedesi trattoria Nizza con giuoco bocce e biliardo. Telefonare 641-146. A70207

Fruttabella

la bella frutta appena colta dall'albero, lavorata nel più moderno impianto d'Europa, è l'unico ingrediente dei: **succhi di frutta fresca**

Fruttabella

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p p

A Torre Mare Savona siete invitati visitare modernissimo centro balneare prospiciente isola d'Oro, vendonsi terreni a lotti, ville, appartamenti, organizzazione bancaria, facilitazione di pagamento. Tizzoni, Milano, via Donizetti 4, telefono 795-835. 26825

A acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. «Elp», corso Re Umberto 6. 16649

A pagamento contanti compro villa zona Valsalice, Cavoretto o terreno bella posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 257 — Torino». 562

A vera occasione vendo casa nuova 10 camere ben reddito. Telef. 273-571

ABITABILI subito, alloggetti signorili, corso Siracusa 39 angolo Sebastopoli, vendonsi mutuati, garages; altri impiego capitale; eccezionalmente spaziosi, negozi, Viale pomeriggio, 430

ABITABILI subito, Parella, alloggetti altamente signorili, eccezionalmente spaziosi, vendonsi. Via Carreri 95, pomeriggio. 430

ACQUISTASI od affittasi capannone industriale mq. 1000 con cortile mq. 3000 Torino dintorni libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1376 — Torino».

ACQUISTERei affittere camera servizi Scrivere: «Pubblicità Stampa 8314 — Torino». A71965

ACQUISTERei casa 8 camere con terreno possibilità costruzione media industria mq. Tel. ore pasti 528-744

ACQUISTERei casa 8 camere servizi giardino, anche recente costruzione zona tranquilla. Tel. ore pasti 528-744.

ACQUISTERei cascina giardino dintorni Torino collina o terreno. Scrivere, dettagliando a: «Pubblicità Stampa 246 — Torino» A71979

ADATTISSIMI per sede ufficio grandi aziende, rappresentanze importanti in nuova splendissima costruzione centro due corsi (Re Umberto, Matteotti) vendonsi grandiosi locali quintalasi servizio. Posizione indiscutibile campo finanziario. Prezzi miti. Simonetti, Re Umberto 6. A71979

AGENZIA Boero, via Carlo Alberto 41, tel. 521-046, compra vendita case, ville, terreni, massima serietà e discrezione.

ALLOGGETTI ristrutturati camera cucina tranquilla, facilitazioni, vendesi. Telefonare 683-233. A71634

ALLOGGIO confortevole 2 camere, cucina servizi ampio ingresso corso Vittorio riscaldato corso Racconigi primo piano libero giugno 1961 vendesi. Tel. 524-454.

ALLOGGI signorili tipo ottimo vendonsi corso Grosseto 62-C6 prezzi ottimi. Telefonare 293-840 visite cantiere.

ALLOGGI una due camere, servizi, via Don Bosco 27 bis, vendonsi lunghe rateazioni. Telefonare 772-867. 368

ALLOGGIO libero al terzo piano a locali seminterrati uso laboratorio, deposito merci, ecc. vendesi via Varazze 12. Visite 10-12, 16.30-18 oppure tel 672-274.

ALLOGGIO piano primo cinque camere ottime finiture, abitazione uffici professionista, vendesi, facilitazioni. Baltimana 24. A71839

ALLOGGIO piano rialzato 4 camere cucina centrale vendo. Sacchi, tel. 50-721.

ALLOGGIO vendo piano arretrato panoramico 2.600.000 zona Unica-Francia Telefonare 890-658. A70258

AMPIO bellissimo alloggio divisibile via Pinelli, quarto piano, ascensore, vendesi a privato Telef 890-774.

APPARTAMENTI signorili 3-5 camere doppi servizi doppi ingressi, zona Crocetta vendiamo. Via Pigafetta 27, solo lunedì 52-913 781

ATTENZIONE cascina 4 camere, bagno garage 4000 mq. terreno irrigabile periferia Torino vendesi 6.200.000. Balma, Sacchi 24. 35

AUTORIMESSA 100 posti affittasi 350 posti mensili, ottima posizione, vendo muri. Telefonare 693-043. A69983

BELLA cascina in Richelmo con 8 camere e cantine uso magazzino vendesi o affittasi. Tel. 764-312, 755-760.

BORGHESI piazza Adriano 13, alloggi 3-5 camere, signorilissimi, assolati, panoramici impresa ing. Derossi vende. Telefonare 773-812.

BORGHESI ampi alloggiati eccezionale accuratissima 14 alloggi di cui due duplex, vendonsi. Telefonare 773-812.

CASA barriera Milano, 36 alloggiati 8% vendesi 26.000.000 più mutuo. Telefonare 88-287 A70254

CASA nuova Regina Margherita 12 camere 4 alloggi, 180 laboratorio, urge vendere. Telef. 893-067. 665

CASA signorile in Grugliasco 50 minuti tutti comforts moderni, completamente indipendente, zona precollinare, vendesi a 55.000.000 più mutuo Rollando, telefono 53-912. 791

CASCINA irrigua 50-60 giornate provincia Torino, industriale acquisterebbe. Buzzi, Subalpina 30. 486

CASCINA (Modenese) giornate 45 irrigabili, casegiato bellissimo, vendesi 18 milioni. Casalfera, Saluzzo 21. 274

CASETTA, ottimo capolinea 5 S. Paolo affittasi 75.000 mensili, affarone, vendesi. Telef. 386-811. A71179

DAY. Conti, Arcivescovado 3 vende case nuove 70 camere, Pramia, 70.000.000 reddito 7. 548

DAY. Conti, Arcivescovado 3 urge vendere terreno Madonna Campagna, approvate 135 camere, 24.000.000.

CENTRALISSIMO alloggio 8. Quintino vendesi libero 7.000.000, trattasi direttamente Telefonare 878-283. A68897

CENTRALISSIMO, via Donati, vendesi alloggio 4 camere cucina L. 43.000 mq. Telefonare 520-478, lunedì, martedì, mercoledì. A72465

COMPRASI od affittasi alloggio 4 camere cucina servizi, disponibile subito possibilmente Statuto. Telefonare 200-409 ore ufficio. A71634

CORSO Bernardino Telesio 54, quasi angolo Asinari Bernezzo, impresa vende ampi alloggi ascensore signorili, panoramici, 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, ogni moderna comodità. Telefonare ore cantiere 799-034 A70559

CORSO Chieri 39, impresa vende appartamenti signorili, otto piani, sedici alloggi 1-2 camere, tinello cucinino e servizi, ogni comodità moderna, panorama mutuo San Paolo Telefon 799-034 ore cantiere A70559

CORSO Francia vendo 3 camere cucina casa signorile. Telef. 273-571. 502

CORSO Peschiera 283 angolo via Ardea 2 e 4 vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino pronti settembre e altri liberi e occupati Telef. 650-071

CORSO Re Umberto angolo Matteotti in nuova signorile costruzione vendonsi alloggi doppi, tripli servizi da 4 a 10 camere, grandiosi saloni, abitabili subito. Prezzi convenientissimi. Simonetti, Re Umberto 6. 728

CORSO Regina via Bellano vendonsi ultimati 2-3 camere pronti ottobre, visite cantiere. Informazioni, Tel. 052-696, 852-926. 50

EREDI vendono casa 10 camere, cortile zona industriale, Valle Susa 6.500.000 telefono 934-543. A71

FIMI sovvenzioni auto casa terreni massima valutazione, celerità. Tel. 871-938, 555-950. 21478

FOLVAI vende terreni fabbricabili provvisti approvati, alloggi, negozi, qualunque zona, stabili industriali eleganti, concedendo mutuo ed facilitazioni pagamento. Tel. 527 110 527-411

FINANZIAMO rapidamente auto, case, terreni. Generali Finanziaria, Don Minzoni 14. Telefono 33-195. 362

GEOMETRA Busso, Imperia Oneglia, vendesi migliori eccezionali appartamenti vista mare, villette con giardino, villa signorili con parco sul mare, terreni fabbricabili posizione privilegiate, cessioni negozi, combinazioni società. 28511

GRAN Madre vendo alloggio signorile, quattro grandi camere, doppi servizi, ascensore. Telefonare pomeriggio 570 102.

I.F.I.T., B. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 9741

IMPRESA Scaglia inizia vendita alloggi 1.000.000 per camera, agevolazioni, esclusi intermediari. Rivolgersi cantiere, via Desanctis 77 dalle 15 alle 18. A71141

MERAVIGLIOSI locali centrali uso deposito, magazzino e uffici coperti mq 400 e mq. 400 cortile con ingresso carrio locale privato, vendesi, affittasi. Sarti, Bertolini 4, Bologna. 26947

NEGOZI, 8, Rita, fronteggiandi supermercato complesso case popolari, adatti tutti generi, vendonsi, affittasi, pomeriggio, corso Siracusa 67. 439

PER impegno capitale vendo Torre Tetta Rivoli, 5 camere. Telefonare 273-571.

SANREMO, via Primavera, prossimità, campo sportivo spiaggia balneare vendesi ai nuovi signorili appartamenti ogni confort magnifica panoramica, facilitazioni. Scrivere: Ammin.-tecnica Condominio Primavera 4, Sanremo. 26970

STUDI tecnici organizzato vi assiste anche finanziariamente per la costruzione di stabili industriali. Previa presentazione a Voi cura per vostro conto di richiesta di fido a medio termine presso gli appositi istituti, dalla concessione ottenuta provvede ad integrare le vostre occorrenze finanziarie. Su richiesta procura terreni lottizzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 820 — Torino».

TERRENO Tutti fittoli vendesi adatto villette, industrie. Luca, acqua, luce 1500 mq. Tel. 273-571. 562

TERRENO ideale industria acquisto in Borgata Lesna, Francia, S. Paolo. Telefonare lunedì 374-749. 91

VENDESI alloggetto camera, tinello, servizi. Telef. 85-737 dalle 12 alle 16.

5 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A coniugi stabili referenziati offro in combinazione appartamentini camera, tinello, servizi. Telef. 85-652.

A 12.000, 14.000, 16.000, 20.000 alloggetti, Arsenale 42. Telef. 538-631. 118

AERONAUTICA affitto camera cucina 10.000 deposito magazzino mq. 35. Telefonare 701-401. A72031

AFFITTASI alloggi 2-3-4 camere servizi corso Monlalcone, via Massena. Telef. 753-720. 402

AFFITTASI due camere, cucina, ammobiliate possibilmente sposi, Cristoldo, via Andrea Provana 5, Torino.

AFFITTASI splendidi moderni due-tre camere tinello cucinino, alloggi doppi servizi, box, seminterrati per uffici magazzini Piazza Borgo Dora Toli 18 Telefonare 890-287 A70489

AFFITTERESI tre locali uso ufficio pianterreno vicinanza Porta Susa. Telefonare 699-745 dalle 20 alle 21. A71700

AFFITTASI, zona Esposizione, due camere tinello servizi casa signorile. Telefonare 689-120. A71191

AFFITTASI alloggio signorile 3 vani e servizi, zona Francia, Telefonare 774-133 ore ufficio. A72452

AFFITTASI ampia nuova costruzione 3 camere, salone, cucina, doppi servizi complessivi mq. 155, piano 2°, corso G. Ferraris 168. Rivolgersi portineria oppure telefonare 670-327. A71147

AFFITTASI camera cucina zona Porta Susa. Telef. 526-836. A71493

AFFITTASI centrale magazzino, garage, laboratorio, mq. 80. divisibile. Telefonare 42-062. A71193

AFFITTASI due camere cucina servizi 15.500 capolinea 6. Telef. 783-876.

AFFITTASI locale mq. 100 uso laboratorio, magazzino. Rivolgersi: Bertola, corso Firenze 107. A72445

AFFITTASI locale seminterrato mq. 50 zona Porta Susa. Telefonare 854-542.

AFFITTASI locale uso laboratorio mq. Lucento mq. 90. Rivolgersi Rosso via Giosuè Borsi n. 58. A71175

AFFITTASI signorile alatto perlinatrice oppure deposito, zona Lauzmann. Telefono 793-193. A72133

AFFITTASI negozio ampio retro servizi centro S. Rita. Telefonare 382-019.

AFFITTASI negozio piccolo retro corso Potenza angolo via Verolengo. Telefonare 252-142. A71468

AFFITTASI o vendesi negozio via Alfieri 17. Telef. 527-779. A71734

AFFITTASI quattro grandi camere servizi, terrazza, grande entrata adatte anche per uffici, primo piano, Principe Amedeo. Telefono 835-508 A72266

AFFITTASI tre camere, cucinino, ripostigli, entrata, bagno, termo, cantina. Posizione tranquilla, soleggiata, Via Candiolo 14, interno 28, Lingotto, Torino.

AFFITTASI uso ufficio centralissimi due vani ammezzati servizi ampi magazzini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1372 — Torino». A72437

AFFITTERei vendereI alloggio 3 vani primo piano garage cantina corso Vittorio Emanuele fronte Valentino. Telefonare 52-617 oppure 90-603.

AFFITTO alloggetti diverse zone cinello, 2 camere servizi. Tel.

AMMOBILIATE Lucento cottimare grazioso parco tutte comodità affittasi. Telefonare 98-264. A71682

AMPI negozi su corso affittansi zona Porta Palazzo, Telefonare 854-762.

AUTOTRASLOCHI abbiamo altrezzati autofurgoni imbottiti, Telefonare 873-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 288-320. Mastrapietro.

AUTOTRASLOCHI Ditta seria settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Telefono 21-098. 138

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, premura. Telefonare 372-782. Gigolari.

CRAVENZOLA, Cornale 40 alloggi alloggi 5-6 camere, mammooolo Vittorio altre 4 camere, servizi precollinare.

LOCALI adatti industria magazzino deposito dispongo quintasi zona, ampiezza. Giom. Della Bella, Peschiera 35.

NEGOZI nuovi con o senza importante licenza affittansi zona ottima via Orope angolo piazza Toli. Rivolgersi piazza Toli 15, telef. 890-227. A71137

NEGOZIO via Mercanti 1, mq. 18 affittasi subito. Telefonare 42-762. A71454

PALAZZO Giardino, corso Lione 96, affittasi alloggi uffici magazzini. Telefonare 383-085. 24999

TORRE Pellice, casa in costruzione, centrale, affittansi 1° dicembre negozi, alloggetti, mobiliati e non, riscaldamento centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3306 — Torino». A71900

TRE ambienti, servizi, termo centrale, ascensore, zona Crocetta, uso ufficio studio, pronti settembre. 30.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3300 — Torino». A71172

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AFFITTO settembre elegante alloggetto Lanzo. Telef. 881-327. A71967

BUONO Marion affittasi subito signorile villetta ammobiliata prospiciente mare. Telef. 757-188. A72937

LOANO, cima altissimo, salubre, Nuovo quartiere residenziale, vicinissimo mare, vendiamo appartamenti, pensioni. Facilitazioni pagamento. Condominio «Nuovo Loano», Garibaldi 26 B, Loano.

PEVERAGNO (Cuneo) 2-3 camere cucina servizi, affittasi settembre, Telefonare 870-137. A70279

SANREMO affittasi alloggetto comodità, settembre. Telefonare 523-903 Torino.

VENDO affitto alloggio ammobiliato 2 milioni 100.000 mutuo. San Bartolomeo. Telef. 86-392. A71143

8 ALB. e STAZ. OLIM. L. 100 p.p.

A Sanremo nuovissimo Hotel Residence centrale tranquillo corso metri spiaggia, signorilmente signorile, tutto compreso. 28724

ELASSIO, Pensionarina familiare sul mare, ottimo trattamento, prezzi modici. Scrivere: Raffaele, Vittorio Veneto 87, Alassio. A71901

ALASSIO, settembre, pensione Palladino, Viale Hanbury 6, soggiorno familiare, vicinissimo mare, L. 1700. 26947

ALBERGO «Prese», Lavagna, Settembre 1400 tutto compreso. 24302

BELLARIA pensione Serenith, spiaggia privata, ottimo trattamento dal 25 agosto 1200 compleanno. 26874

BELLARIA villa Betty sul mare, settembre 1150 complessive ottimo trattamento. 26874

BELLARIVA Lido Rimini, pensione Milva, vicinissimo mare, ottimo 1200 tutto compreso. 27013

BOSSEA Albergo della Grotta. Mondovì Grotte di Bossea, nuovo ambiente, capitalità confortevole, trattamento familiare, prezzi modici, pensione L. 1550.

CAVI-Lavagna, Pensione Riviera settembre 17000 tutto compreso. Altrezzatura moderna, posizione tranquilla.

DA Franco, Loano, via Doria 20/5. Settembre pensione giornaliera 1200.

HOTEL Riu, Pietra Ligure 1700 tutto compreso per prenotazioni telefonare 554-668. A71443

LAIGUEGLIA, Pensione Hôtel Continental, nuova costruzione, vicino mare ogni comfort, settembre 1800 26947

MARISTELLA Giardino panoramico sul mare. Trattamento ottimo. Condizioni speciali dopo 20 agosto. Scrivere, telefonare Pietra Ligure 670-078. 21814

(Continua a pag. 16)

STUDI SUPERIORI SUGLI IDROCARBURI

E.N.I.

Ente Nazionale Idrocarburi - Roma

SCUOLA DI STUDI SUPERIORI SUGLI IDROCARBURI

QUARTO ANNO ACCADEMICO

Le Scuole di Studi Superiori sugli Idrocarburi apre le iscrizioni al quarto Anno Accademico che si svolgerà dal 10 ottobre prossimo alla fine di giugno 1961.

La Scuola è un centro postuniversitario di cultura, che si inserisce nella corniare tra la formazione generale universitaria e quella professionale. Esse si propone di allargare le conoscenze scientifico-tecniche ed economico-amministrative degli allievi, in relazione alle esigenze delle industrie degli idrocarburi, della chimica e dell'energia e pertanto si differenzia dagli istituti di specializzazione.

La Scuola fornisce alle imprese un personale intellettualmente vivo e aggiornato, idoneo ad assumere funzioni di concetto senza la necessità di un lungo tirocinio. La sua efficace funzione è comprovata dall'esperienza di tre anni, al termine dei quali tutti gli allievi hanno trovato un'adeguata occupazione.

Gli studi hanno la durata di un Anno Accademico.

L'iscrizione alla Scuola non è compatibile con l'esercizio di altre attività.

La frequenza è obbligatoria

Due orientamenti di studio

La Scuola è costituita da due sezioni: la sezione Scientifico-Tecnica e la sezione Economico-Amministrativa.

L'ordine degli studi comprende materie d'insegnamento suddivise in uno o più corsi, ciascuno dei quali è formato da un numero variabile di sedute. Ogni seduta ha la durata di due ore, ripartite fra la esposizione del docente e la discussione.

Gli insegnamenti sono integrati da esercitazioni teoriche, da seminari e da conferenze e da un periodo di tirocinio presso aziende industriali, uffici e stabilimenti.

Gli allievi compongono liberamente il proprio curriculum, col solo impegno di rispettare le norme generali fissate dalla Direzione della Scuola.

Alla chiusura dell'Anno Accademico gli studenti ricevono un attestato di merito o un certificato di frequenza, in relazione al profitto dimostrato.

50 posti di studio

Le Scuole dispone di 50 posti di studio, che vengono assegnati per concorso a cittadini italiani ed esteri che hanno con ottimo esito sostenuto gli esami e conseguito la laurea in Italia, o un grado accademico equivalente all'estero, o si trovano nelle condizioni sotto indicate.

Il limite di età per la partecipazione al concorso è di 30 anni per i cittadini italiani e di 35 anni per quelli esteri.

Possono presentare domanda i laureati e i diplomati in Ingegneria, Chimica, Fisica, Scienze Geologiche, Economia e Commercio, Scienze Statistiche Demografiche e Attuariali, Scienze Politiche e Giurisprudenza.

I laureati in Giurisprudenza sono ammessi al concorso solamente, se hanno sostenuto con ottima votazione gli esami di Economia Politica, di Scienza delle Finanze e di Statistica.

Per tener conto della più lunga durata degli studi universitari, sono ammessi al concorso i laureandi in Ingegneria e in Chimica, che previo il loro sostenuto con ottimo esito tutti gli esami prescritti, ad eccezione dell'esame di laurea.

E' richiesta la buona conoscenza della lingue italiana e inglese.

La Scuola accerta l'idoneità dei candidati e la buona conoscenza della lingua, mediante un colloquio preliminare.

Termine per la presentazione della domande: 5 settembre 1960.

40 borse di studio

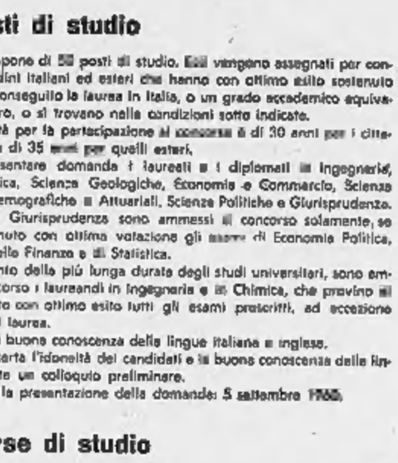
40 borse di studio di L. 60.000 nette mensili ciascuna, per la durata dell'Anno Accademico, sono attribuite per concorso ai candidati più meritevoli, in base al curriculum universitario, all'idoneità intellettuale e anche, a parità di merito, alle condizioni economiche.

Sede della Scuola

La Scuola ha la sede nel quartiere amministrativo, scientifico, industriale e residenziale dell'E.N.I. a Metanopoli (comune di San Donato Milanese), nella periferia di Milano.

INFORMAZIONI

Per le condizioni di concorso ai posti e alle borse di studio e per ogni altra informazione, rivolgersi alla Segreteria della Scuola di Studi Superiori sugli Idrocarburi, Metanopoli, San Donato Milanese (prov. di Milano), scrivendo in italiano o in inglese.



La raccolta del pescato: gallerie gigantesche nel mare di Sicilia, alla fine del 1500.

Lotta serrata fra australiani e statunitensi e progressi dei tedeschi e degli italiani

Nelle Olimpiadi di nuoto entusiasmanti gare

Le medaglie d'oro alla tedesca Kramer (tuffi da 3 m.), all'australiano Devitt (100 m. st.l. maschile) e all'inglese Lansbrough (200 m. rana femm.) - La nuotatrice britannica ha pure migliorato un primato mondiale - L'altro record assoluto agli americani della staffetta 4x100 "4 stili„ - In questa prova uno stupendo Dennerlein trascina i nostri al primato nazionale

Gremite le tribune della piscina

Tra John Devitt e Larson un appassionante duello

Insieme sul traguardo il nuotatore americano e il suo rivale australiano - In un primo tempo i fotografi ritraggono Larson che ha dato l'impressione di essere arrivato primo - I giudici invece proclamano vincitore Devitt - Un reclamo dei dirigenti statunitensi - La famosa nuotatrice Ilse Konrads è stata eliminata

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 27 agosto.

Eccoli, i «mostri» del nuoto, fianco a fianco, giocarsi con impeto il titolo dei 100 metri stile libera, cioè il riconoscimento di uomo più veloce nell'acqua. Alle Olimpiadi, se sfogliate il programma, troverete gare altrettanto avvincenti, certo più spettacolari: però cariche di dramma come questa crediamo non ve ne siano. Qui l'atleta non è nel suo elemento naturale, cerca di dominarlo e la rabbia si trasforma in disperazione. Quando si lasa sul bordo della piscina ha il volto cereo e l'occhio che non vede, come se uscisse da un orgiuolo. E il dramma è reso acuto dalla sua brevità, il cuore di chi assiste è appena preso dall'ansia e già tutto è concluso. La gara di stasera è stata ben più struggente di quanto solitamente non accada. La lotta era fra l'australiano John Devitt e lo statunitense Lance Larson. Ha vinto Devitt, nuova medaglia d'oro olimpionica, ma Larson ha totalizzato il suo esatto tempo 55"2. Lo sport è bello e in certe espressioni tocca alte armonie, ma spesso è crudele.

John Devitt, malgrado sia dal 1957 il primatista mondiale della specialità, con un avversario come Larson era sicuro di perdere. Ce lo aveva confidato stamane: «Ho il panico addosso, Larson è un freddo, le urla della folla se le porta nelle orecchie con indifferenza fino all'arrivo; io, le urla me le sento pesare dentro come piombo, mi paralizzano. Se me lo mettono vicino di corsia, ho perduto la mia olimpiade». La sorte ha voluto che fossero vicini. Larson, gigantesco, biondo, quasi albino, alto e gonfio di certezza; Devitt, bruno, più basso e tarchiato, stava seduto accanto senza guardarlo.

L'annunciatore ha invitato la folla — una folla rigurgitante e focosa — a tacere. Gli atleti si sono spogliati degli accappatoi e si sono posti sulla pedana. Devitt continuava a tenere lo sguardo dalla parte opposta del rivale, Larson a fissarlo, compiaciuto, mentre il pubblico urlava in dieci lingue diverse.

Un attimo di silenzio, il colpo di pistola, il tuffo simultaneo degli otto nuotatori ed il boato dello stadio. Sino alla metà della prima vasca, tutti sono ancora sulla stessa linea, abbracciano con violenza bestiale, sollevano spruzzi, incuranti dello stile volano rapidissimi. E' il brasiliano Dos Santos ad arrivare per primo alla virata. Devitt e Larson, ancora affiancati, lo raggiungono; l'altro statunitense, Hunter, gli è subito dietro. Larson muove le braccia a scimitarra, spatolate vigorose ed ossessive. L'australiano è più potente nelle gambe, che sforbicia con sincronismo perfetto. A cinque o sei metri dal traguardo sono alla pari. Poi Larson sembra guadagnar terreno, Devitt è avvolto dalla spuma e dà l'impressione di abandare contro i galleggianti della scrala. Larson allunga le mani e tocca la pedana.

Tutto lo stadio lo applaude. Il biondo studente californiano, che diventerà dentista — se gli esami andranno bene — il prossimo autunno, è preso d'assalto dai fotografi. Ha vinto? Gli spettatori, adesso sono ammutoliti. Si attende l'annuncio ufficiale, ma chi ha dei dubbi? Neppure Devitt ne ha, si allontana con l'accappatoio arancione sulle spalle, il mento contro il petto, forse rimugina i pensieri di questa mattina. Diguazza invece Larson allegramente in acque, solo dentro la piscina, schiude la mascella e dissimula la tensione e lo sconcentra in un largo sorriso verso gli obiettivi.

All'improvviso gli altoparlanti avvertono che il vincitore è Devitt, il quale ha superato il record olimpionico conquistato a Melbourne dal connazionale Henricks. E' in questo istante che il dramma di Larson sfiora il vertice. I muscoli gli si rilassano, per crollare a terra, il sorriso si spegne; si guarda attorno con dolore, con stupore, quasi si sentisse derubato e fatto segno ad un'ingiustizia colossale. La sua figura era una smentita ai segni del barone De Coubertin, il quale affermava che non era tanto importante vincere quanto partecipare.

Sul grosso tabellone luminoso appaiono i nomi degli otto atleti ed i loro tempi. Anche Larson ha compiuto i 100 metri in 55"2, è probabile che le sue mani affusolate abbiano toccato il legno della pedana d'arrivo un attimo impercettibilmente dopo quella di Devitt, quando già i cronometristi avevano fermato i congegni. Non c'è altra spiegazione. Gli spetta il secondo posto. Terzo, con 55"4 il ricciolute Dos Santos, che si muove come un torero dopo la corrida avviandosi verso la tribuna della premiazione; quarto Hunter e di seguito l'ungherese Dobay, il canadese Pound, il tedesco Burn e lo svedese Lindberg.

Il capo della delegazione americana di nuoto ha immediatamente presentato protesta scritta contro la classifica dei 100 metri maschile s.l., che ha sancito la vittoria all'australiano Devitt anziché allo statunitense Larson. La protesta sarà esaminata domani mattina, ma intanto si sono appresi interessanti indiscrezioni al riguardo.

I cronometri elettrici avevano dato Larson vincitore: ecco i tre tempi registrati per ciascun nuotatore: Larson: 55". - 55"1 - 55"1; Devitt: 55"2 - 55"2 - 55"2. In questi casi, quando il responso dei cronometri non corrisponde al parere dei giudici, il giudice capo ha facoltà di aumentare di un decimo di secondo il tempo del nuotatore considerato primo: tanto è avvenuto per Larson il cui tempo è divantato di 55"2 e che in seguito alla decisione dei giudici è stato classificato secondo. L'insolito «caso» susciterà senza dubbio domattina, nel corso dell'esame dal reclamo americano, numerosi contrasti.

La serata allo stadio del nuoto ha fornito un'altra sorpresa: Wiltrud Ursalmann, che appena ieri nei 200 m. a rana aveva battuto il primato olimpionico, è stata superata dalla semisconosciuta inglese Lonsbrough, la quale, con sorpasso, ha anche demolito il record mondiale: ha realizzato 2'49"5, ed il record era di 2'50"3. Se l'impassibile Larson aveva sofferto i denti all'istante della sconfitta, Wiltrud, che molti ritenevano la nuova campionessa di Roma, è scoppiata a piangere.

Nel pomeriggio si erano disputati altri incontri e, fedelmente alle previsioni, abbassati altri records. Durante le batterie della staffetta maschile 4 x 100 mista, gli americani hanno trionfato. Non solo portandosi alla cima della graduatoria dei finalisti, ma abbassando — con 4'6"2 — il primato mondiale della specialità, fin dal 1956 detenuto dai nuotatori dell'Australia. Nella competizione si è fatto largo il quartetto italiano composto da Avallone, Dennerlein, Lazzari e Bianchi: gli azzurri hanno battuto il primato italiano — da 4'20" a 4'16" — e, nella loro batteria, sono giunti a pari tempo con i forti giapponesi. Il successo degli italiani ha un doppio rilievo, se si osserva che la squadra dell'Urss, considerata la rivelazione dell'anno e, che aveva conquistato il primato continentale, ha ottenuto un tempo superiore di 2 decimi. Ammessi alla finale, i nostri atleti possono aspirare ad un quarto posto. Dannerlein, che si è cimentato nel suo tratto alla «farfalla», ha lasciato intendere che le sue aspirazioni ad una medaglia hanno un serio fondamento.

Clamorosa, sempre nel pomeriggio, l'eliminazione della fuoriclasse australiana Ilse Konrads in una delle semifinali del 100 m. stile libero femminile. La Konrads ha dimostrato di essere in precarie condizioni di forma. In una batteria la sua connazionale Fraser si imponeva in 1'01"4, nuovo limite olimpico.

Dopo il nuoto, i tuffi. La tedeschina diciassettenne Ingrid Kramer ha vinto la medaglia d'oro per i tuffi dal trampolino di tre metri. Le esibizioni delle otto finaliste erano tutte di perfetta eleganza, lezioni di alto livello in cui dinamismo, grazia ed effetti plastici si fondevano come in una danza. Non vi erano italiane in lizza e, fra le concorrenti, Ingrid era favorita. Bionda, un poco rotondetta, ha i denti sporgenti e il sorriso da adolescente. Studia chimica e dieca a Dresda e vuole diventare una scienziata. Per lei è una stupenda tuffatrice, che nelle prove decisive ha scelto una figura tra le più difficili, il salto mortale e mezzo all'indietro. Sul trampolino sembrava esitare, era intimorita dal pubblico e dagli incitamenti scanditi all'unisono dai tifosi della due Germanie, riuniti idilliacamente nel tifo sportivo. Ancora nei tuffi, l'azzurro Mari si è piazzato per la finale.

Gino Nebiolo

La Kramer durante un tuffo nella gara finale (Telefoto)

Gli americani della staffetta 4x100 mista, primatisti mondiali: (da sinistra) Gilliander, Holt, Clark, Bennet (Tel.)

Benvenuti batte il francese Josselyn in un aspro confronto di pugilato

L'azzurro si afferma ai punti tra i «welters» - Anche il peso mosca italiano Curcetti supera il suo turno, dominando il belga Horny - Bella prova del polacco Drogosz

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 agosto.

La terza giornata della eliminatorie del torneo olimpico di pugilato si è chiusa ancora in attivo per la rappresentativa azzurra: tutti e due i pugili impegnati nelle eliminatorie la hanno superate, non solo ma si è visto salire sul quadrato del Palazzo dello Sport Giovanni Benvenuti, il più bel pugile fra tutti coloro visti fino a stasera. Il triestino ha vinto con superiorità e dominio assoluto un combattimento che era stato addirittura indicato come una possibile finale: la sorte gli aveva designato subito un avversario Josselyn, una delle speranze della rappresentativa francese. Josselyn è indubbiamente un pugile ben dotato, mobilissimo sulle gambe, dalla guardia ostica; tende a combattere di rimessa ed ha un pugno potente; più basso dell'italiano, ha tentato sempre la via del corpo a corpo. Benvenuti lo capito al primo scambio, ha trovato la strada nella sua guardia chiusa, ha piazzato qualche bel destro fin dalla prima ripresa e lo ha evidentemente scosso. Alla fine Josselyn aveva già il viso arrossato dai colpi.

L'altro azzurro vittorioso è Curcetti, sul belga Horny, adottando la solita tattica: attaccare sempre. Curcetti però non ha aggiunto molto al suo già noto repertorio, che si basa sul grande temperamento per equilibrare la innegabile limitata organizzazione: dopo una ripresa piuttosto prudente, date anche le caratteristiche dell'avversario più alto e dal maggiore allungo, l'italiano ha trovato la distanza giusta e fra gli applausi generali ha seguitato a colpire per sei minuti.

E' proseguita nel pomeriggio, al Palazzo dello Sport, la lunga serie delle eliminatorie con inizio alle 15. Dei sedici incontri pomeridiani notevoli soltanto tre, particolarmente quello in cui è apparso il polacco Drogosz, uno dei favoriti della sua categoria, i welters e per il quale non pochi tecnici pronosticano uno dei primi tre posti.

Fino a questo momento, i «mosca» si sono presentati come la categoria più aggueriita e preparata, con maggiori stilisti, accaparrandosi l'interesse di pubblico e di specializzati. Oggi, ad esempio, il campione europeo Homberg ha aperto la battaglia battendo ai punti il polacco Kukier; il combattimento è stato splendido; la classe del germanico si è imposta sull'avversario che pure ha dimostrato notevoli possibilità. Dopo una facile vittoria dell'inglese Lee, altro spettacolo: il russo Sivko ha sconfitto il coreano Chung dando prova di misura e di efficacia come non è facile vedere sul ring dilettantistici; i sovietici si vanno confermando, secondo l'attesa, come una delle compagini più forti.

Anche il secondo pugile del pomeriggio, il welter Radomyak ha vinto contro Guse (Germania) ma convincendo un po' meno; ambedue i combattenti hanno denunciato confusione e disordine, ma la aggressività e il coraggio del sovietico ed una leggera superiorità nel piazzare i colpi hanno deciso il giudizio a suo favore. Il pubblico non era d'accordo ed ha protestato a lungo.

I vincitori degli altri incontri che entrano così negli ottavi di finale sono: Momeni: Porcel (Ungheria), Ilikananehf (Iran), Botta (Argentina), anche questo un un buon livello; gallo: Thein (Birmania), Larthey (Ghana), Navarro (Spagna), Drogosz (Polonia). Il polacco era molto atteso alla prova data la fama che lo circondava; è uno dei favoriti del torneo, ma la sua prova odierna è stata piuttosto scialba contro un avversario duro come il danese Nielsen e fino in fondo è rimasto qualche dubbio, dissipato nell'ultima ripresa da buone serie di colpi al viso.

Giorgio Nani

Entusiasmo per Fabra nel torneo di lotta

Roma, 27 agosto.

(Nostro servizio particolare)

Alle Olimpiadi è il turno della lotta greco romana e per gli azzurri soddisfazioni e amarezze sono in perfetto equilibrio. Ai successi di Fabra (anche oggi il sordomuto palermitano già campione mondiale dei pesi mosca ha sconfitto il suo avversario, il nipponico Hirata che, secondo i tecnici, viene considerato come uno dei più accreditati aspiranti alle medaglie d'oro) e dell'atleta della Fiat il piuma Umberto Trippa sull'austriaco Marte si è contrapposta la sconfitta dell'atleta azzurro Ignazio Fabra (mosca) e Umberto Trippa (piuma).

E. E.

Ignazio Fabra si è imposto ad Hirata senza eccessiva difficoltà. Particolarmente emozionante è stato l'incontro di Trippa. Il ternano, trasferitosi da tempo a Torino, era stato sconfitto un anno fa dall'austriaco Marte ed aveva giurato di prendersi la rivincita. Ed ha mantenuto l'impegno senza lasciare mai all'avversario un attimo di respiro.

La maggiore delusione gli atleti azzurri l'hanno avuta nell'apprendere che era stato respinto il reclamo presentato ieri dal medico massimo Antonio Cerroni per un intervento del presidente della Federazione internazionale di atletica pesante che lo aveva costretto così alla sconfitta di fronte all'ungherese Pitti. Per il resto si sono registrati risultati abbastanza regolari. I russi continuano a collezionare successi ed un autentico spettacolo di potenza ha fornito, questa mattina, il massimo Bolgan che si è liberato del turco Taktian in pochissime battute.

La riunione notturna di lotta greco-romana è iniziata male per la squadra azzurra. Il peso leggero Mario De Silva è stato infatti superato ai punti dal cecoslovacco Matauseh.

L'equilibrio per la squadra italiana è stato però ristabilito dal peso gallo forlivese Gilberto Gramellini che, con uno splendido incontro, è riuscito a superare per atterramento lo svizzero De Brunner acquisendo così il diritto a disputare il turno successivo della sua categoria (Gramellini, Italia p. 6; De Brunner, Svizzera p. 4). Oltre a Gramellini risultano ammessi al terzo turno gli azzurri Ignazio Fabra (mosca) e Umberto Trippa (piuma).

E. E.

In 11ª pagina la vittoria dei fratelli Beghetto-Bianchetto nel tandem alle Olimpiadi e servizi sugli altri avvenimenti sportivi.

Questi i risultati

LOTTA GRECO ROMANA — Pesi piuma: Trippa (Italia) b. Marte (Austria) ai punti. **Pesi mosca:** Fabra (Italia) b. Hirata (Giappone) ai punti. **Pesi massimi:** Kazaslov (Bulgaria) b. Bulgarelli (Italia) ai punti. **Pesi leggeri:** Matausek (Cecoslovacchia) b. Da Silva (Italia) ai punti). **Pesi gallo:** Gramellini (Italia) b. Brunner (Svizzera) per schienata. **Pesi medi:** Metz (Germania) b. Magnani (Italia) ai punti.

CANOA — K 1 maschile - Si sono qualificati per la finale: Danimarca, Svezia, Finlandia, Ungheria, Germania, Norvegia, Inghilterra, Urss, Italia.

K 2 maschile - Si sono qualificati per la finale: Ungheria, Svezia, Olanda, Urss, Germania, Italia, Polonia, Cecoslovacchia, Danimarca.

K 1 femminile - Si sono qualificati per la finale: Polonia, Svezia, Danimarca, Urss, Finlandia, Ungheria, Germania, Italia, Cecoslovacchia.

PUGILATO — Pesi mosca: Lee (Gran Bretagna) b. Waaja (Indonesia) ai punti; Homberg (Germania) b. Kukier (Polonia) ai punti; Sivko (Urss) b. Chung (Corea) ai punti; Ilkananeef (Iran) b. Badrian (Rhodesia) ai punti; Porcel (Francia) b. Nuenen (Sudafrica) ai punti; Botta (Argentina) b. Macalalad (Filippine) ai punti. **Pesi gallo:** Thein (Birmania) b. Keiff (Lussemburgo) ai punti; Nasir (Pakistan) b. Akbarzadeh (Iran) ai punti. **Pesi welters:** Radomyak (Urss) b. Guse (Germania) ai punti; Lartey (Ghana) b. Bergstrom (Svezia) ai punti; Navarro (Spagna) b. Teptani (Tahiti) ai punti; Loubscher (Sud Africa) b. Sebok (Ungheria) ai punti; Dugald (Australia) b. Dharmasiri (Ceylon) ai punti; Drogosz (Polonia) b. Nielsen (Danimarca) ai punti; Aho (Finlandia) b. Atmani (Marocco) ai punti; Yavarkandi (Iran) b. Cornejo (Cile) ai punti. **Pesi medi:** Curcetti (Italia) b. Horny (Belgio) ai punti.

NUOTO — Finale m. 100 s. l. maschile - 1. Devitt (Australia) 55"2 (nuovo record olimpico); 2. Larson (Usa) 55"2; 3. Dos Santos (Brasile) 55"4.

Metri 100 s. l. femminile - Si qualificano per la finale: Fraser (Australia), Von Saltza (Usa), Steward (Gran Bretagna), Nagiangel (Ungheria), Terpstra (Olanda), Gastelaars (Olanda), Wood (Usa), Steward (Canada).

Metri 200 rana femminile - 1. Lansbrough (Gran Bretagna) 2'49"5; 2. Ursulmann (Germania) 2'50"; 3. Goebel (Germania) 2'55"6.

Finale tuffi dal trampolino m. 3 femminile - 1. Kramer (Germania) p. 155,81; 2. Pope (Usa) p. 141,36; 3. Ferris (Gran Bretagna) p. 139,09.

CICLISMO — Finale tandem: 1. Italia (Bianchetto-Beghetto); 2. Germania; 3. Urss.

PALLANUOTO — Italia b. Rau 8 a 4.

PALLACANESTRO — Italia b. Ungheria 72 a 67; Jugoslavia b. Francia 62 a 61; Bulgaria b. Cecoslovacchia 75 a 69; Messico b. Portorico 65 a 64; Stati Uniti b. Giappone 125 a 66; Filippine b. Spagna 84 a 83; Uruguay b. Polonia 78 a 73; Brasile b. Urss 59 a 56.

Nel Torneo di basket Italia-Ungheria 72-67

Roma, 27 agosto.

La nazionale olimpica italiana di pallacanestro ha battuto l'Ungheria per 72-67 (prima tempo 40-37) in una partita decisiva agli effetti del passaggio al girone per l'assegnazione dal 1° all'8° posto. Si sono distinti in modo particolare Alesini che ha segnato dieci punti, Pieri (15 punti) e Lombardi con dodici.

La settimana in Borsa

Ripresa delle Borse a grande andatura. Gli acquisti dall'estero, specialmente dalla Germania e dalla Svizzera, si sono susseguiti anche durante il periodo di Borsa chiusa, concentrandosi soprattutto su Montecatini, Olivetti, Ledoga, Anic, Italcementi, Saffa, Rinascente, e con sostanziali aumenti di prezzo.

Il terreno era così preparato e fin dall'apertura di lunedì è apparso evidentissima una squilibrio di contropartita: alla massa dei compratori si opponevano scarsi venditori. Le recenti misure annunciate dalla Banca Nazionale Svizzera, in accordo con le quasi totalità delle altre Banche elvetiche, per ridurre ed arrestare l'afflusso dall'estero di imponenti capitali vaganti, ha concentrato l'attenzione degli operatori internazionali sui pochi mercati rimasti disponibili nel mondo.

Da qualche tempo Wall Street non è più in principale calamita dei capitali mondiali. La delicata posizione del dollaro ha consigliato gli esperti a ripartire gli investimenti. Ma dove? Non in Canada, che segue per vicinanza e simpatia le avventure statunitensi; non in Africa, dove anzi si assiste ad un precipitoso realizzo di beni e ritiro di capitali; poco in America del Sud per tema di avventure sul tipo cubano e, in misura più ridotta, venezuelano. Così è rimasta l'Europa e principalmente la Germania e l'Italia, seguite dalla Francia e, più da lontano, l'Inghilterra.

In un mercato modesto su scala internazionale come l'italiano una concentrazione di acquisti di titoli per una ragguardevole entità è stata sufficiente per farlo letteralmente «scoppiare». Se si aggiunge che, per svariati motivi, una buona parte del patrimonio mobiliare italiano è praticamente congelato, il quadro è completo.

Partito il mercato verso un forte rialzo, basato soprattutto su questi elementi, era inevitabile che la clientela e la speculazione italiana ci si buttassero, e in particolare quella che prudentemente aveva venduto prima della chiusura estiva della Borse. Così giovedì si è assistito ad una delle più convulse sedute di Borsa del decennio, e venerdì a una di poco più equilibrata. Gli studi professionali, oberati oltre misura dal lavoro, hanno persino respinto degli ordini per mancanza materiale di tempo e non sempre è stato possibile assicurare il completo controllo del mercato.

Le prospettive sull'immediato futuro economico dell'Italia sono incoraggianti e la liquidità monetaria è tuttora abbondante. Le statistiche indicano per il mese di luglio un aumento di circa 10 miliardi nella consistenza dei buoni del Tesoro ordinari, a differenza del primo semestre 1960. La stagione turistica e l'aumentato afflusso di capitale straniero ne sono le ragioni principali. Non facile sarà, così, il compito del nuovo Governatore della Banca d'Italia cui si pone immediatamente il problema di questo eccesso di benessere.

I numeri indici di Borsa segnano importanti aumenti. E' tutta la quota che si muove, anche il comparto degli elettrici, da tanti mesi piuttosto negletto. Giovedì sono stati rilevate molte assegnazioni di prezzo, corrette in parte il giorno seguente. La movimento gran parte dei valori bancari ed assicurativi, e, fra i titoli a più largo flottante, Vizcaya, Montecatini, Fiat, in misura minore, Edison. Assai assorbiti Terni, Olivetti, Pirelli, gli elettrici in generale, le Dalmine, Stampati e Okeos.

Ma praticamente occorrerebbe nominare mezzo listino per dare una cronaca esauriente. Un poco più calmi i valori più trattati alla chiusura di venerdì. Poco attiva ma a prezzi sostenuti il comparto del reddito fisso, salvo che per le ultime emissioni piuttosto cedenti.

In America continuano le misure atte a sollevare il depresso mercato di Wall Street. La continua riduzione del costo del denaro porta sollievi momentanei, ma la prospettiva rimane incerta ed oscura. La lotta contemporanea contro l'inflazione e la deflazione non è facile. Assai attive ed a corsi crescenti le Borse inglesi, francesi, svizzere e soprattutto germaniche. Solo in fine settimana sono avvenute energiche correzioni di prezzo in Gran Bretagna e Francia ed in misura minore negli altri Paesi.

Assai ben tenuta la lira, anche in relazione al favorevole periodo stagionale. Stabile l'oro.

r. c.

Quotazioni a Milano ieri a Borsa chiusa

Milano, 27 agosto.

Nonostante il moderato assestamento della quota azionaria registrato ieri dal mercato, il ritmo delle contrattazioni privaie a Borsa chiusa è apparso stamane sin dalle prime battute molto vivace con intonazione nuovamente sostenuta.

La maggior parte degli affari, è bene precisare si è accentrata sulle Olivetti che hanno beneficiato, a causa anche della scarsità di flottanta, di sensibili pluvalenze, specie nella tarda mattinata dove segnavano il massimo di 13.000 lire. Largamente scambiate anche le Nebiolo, in denaro, seguite dai valori del gruppo Finsider e dalle Centrale. Ben tenuti, ma senza sostanziali spostamenti, gli altri valori.

Ecco alcune quotazioni rilevate: Fiat 3410-3415, Montecatini 5420-5440, Edison 7830-7850, Sade 2610-2630, Viscosa 13.750-13.780, Centrale 25.600-25.700, Olivetti 12.800-13.000, Stampati 14.900-15.000, Oleose 4100-4200, Finsider 1795-1805, Nebiolo 1520-1550, Terni 905-910, Ilva 905-908.

Tendenza stabile sul mercato libero delle valute che ripete sostanzialmente i corsi di venerdì, a causa anche della scarsità di affari. Prezzi informativi: sterlina oro vecchio conio 5700-5900; sterlina oro nuovo conio 5750-5950; marengo svizzero 4600-4690; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro USA 620-622; franco svizz. 143,90-144,50; franco francese 126,50-126,80; oro fino 702-706; argento 19.200-19.800. Trasferimenti New York 620,50-623,50; Zurigo 143,80-144,80; Parigi 125-127.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 27 agosto.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,87; dollaro canadese 687; franco svizzero 143,80; corona danese 89,90; corona norvegese 86,35; corona svedese 120,15; fiorino olandese 164,230; franco belga 11,76; franco francese 125,12; lira sterlina 1711,75 marco tedesco 148,75; scellino austriaco 24,01; pesata spagnola 10,34; scudo portoghese 21,60; peso argentino 7,42; cruzeiro brasiliano 3,15; rublo (Urss) 11; sterlina egiziana 1238,50; dinaro jugoslavo 0,60; dracma greca 20,50; lira turca 48,10; sterlina australiana 1278.

IN PIAZZA SAN CARLO

Istituto per geometri e ragionieri

Al centro della città, in piazza San Carlo 182, funziona ormai da quasi cent'anni, essendo stato fondato nel 1864, l'Istituto Tecnico Parificato Maffei per Geometri e Ragionieri con scuola media ed elementare. Decine di migliaia di Torinesi vi hanno già seguito, in questi cento anni, il loro corso di studio.

In un ambiente signorile e sereno, educati al senso della responsabilità, della disciplina e dell'ordine i giovani seguono presso l'Istituto Maffei i corsi di Geometra e di Ragioniere, conseguendovi a scelta i due diplomi che nel mondo attuale, orientato verso la tecnica e la pratica, aprono le porte alle carriere più interessanti ed utili.

Palestra, ginnastica, biblioteche, laboratori di agraria, scienze, merceologia, topografia, fisica, costruzioni sono gli strumenti modernissimi di cui i Professori dell'Istituto Maffei si valgono per educare la personalità degli alunni.

La Segreteria della Scuola in piazza San Carlo 182, telef. 45-434 e 585-151, è a disposizione dei Signori Parenti per informazioni.

SOCIETA' AZIONARIA per la Condotta di Acque Potabili

Sede in Torino
Corso Re Umberto n. 9 bis

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea generale presso la Sede Sociale per le ore 11 del 19 settembre 1960 ed in seconda convocazione, occorrendo, per il 26 settembre 1960 alla stessa ora e luogo, per deliberare:

1) in sede ordinaria: in merito all'art. 2364 del Codice Civile;
2) in sede straordinaria: sui seguenti argomenti:
a) copertura perdita derivante dal riscatto dell'acquedotto di Torino mediante utilizzo parziale dei saldi di rivalutazione;
b) rimborso ai Soci di parte del capitale sociale;
c) aumento gratuito del capitale sociale;
d) variazioni statutarie relative alle operazioni di cui sopra;
e) distribuzione ai Soci di saldi di rivalutazione e riserva.

Torino, 19 agosto 1960.

Il Consiglio di Amministrazione

Città di TORINO

Avviso di concorso pubblico a 5 posti di alunno agente del Servizio Imposte di Consumo (Gruppo C - grado V)

E' aperto un concorso pubblico, per esami e titoli, a cinque posti di alunno agente del Servizio Imposte di Consumo (Gruppo C - grado V)

Scadenza: 10 ottobre 1960.

Per informazioni rivolgersi alla Divisione Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario Generale
I. PAZZAGLIA

Il Sindaco
A. PEYRON

Città di TORINO

Avviso di concorso pubblico a 10 posti di alunna dattilografa (Gruppo C - grado V) dell'Ufficio Amministrativo

E' aperto un concorso pubblico, per esami e titoli, a dieci posti di alunna dattilografa (Gruppo C - grado V) dell'Ufficio Amministrativo.

Scadenza: 10 ottobre 1960.

Per informazioni rivolgersi alla Divisione Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario Generale
I. PAZZAGLIA

Il Sindaco
A. PEYRON

CAFFETTIERA UNIVERSALE
MOKILIA
espressi
NON SI GUASTA
NON ARRUGGINISCE
ILSA

ha vinto i 5 milioni della 3ª estrazione

La Signorina Maria Loredana Mori abitante in Via XX Settembre 56 - Montecchio Emilia (Reggio E.) è la fortunata vincitrice del premio di 5 milioni estratto il 1° agosto per il Grande Concorso Idrolitina 1960. Splendidi apparecchi PHILIPS sono stati assegnati ad altri 200 consumatori di Idrolitina.

Potrete richiedere l'elenco completo dei vincitori scrivendo al semplice indirizzo GAZZONI-BOLOGNA.

L'Idrolitina che serve a preparare una squisita acqua da tavola, alcalina, frizzante, digestiva, purissima è doppiamente benefica perchè protegge la vostra salute e può farvi diventare milionari.

Aut. Dir. Min. 2180 del 30-5-58

IDROLITINA
è un prodotto Gazzoni

ANNUNCI ECONOMICI

5 ALB. e STAB. CLIM. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

RAPALLO settembre al mare! Prezzi ridotti, pensione ristorante Bel Sit, cucina curata. Telefono 53-310, Libertà 112.

RIMINI Mare Albergo Quisisana, ogni comfort, settembre 1500 tutto compreso.

RIMINI Pensione Belcioggiorno dal 26 agosto settembre 1200 tutto compreso.

RIMINI. Pensione Lidia, vicino mare, dal 26 agosto 1100 compleanno.

RIMINI, Pensione Sabrina dal 26 agosto settembre 1100 tutto compreso.

RIMINI pensione Silvana dal 26 agosto Settembre 1000. Tutto compreso.

RIMINI Rivazzurra pensione Pandora, sulla spiaggia, settembre 1300 tutto compreso. 26606

VARAZZE, Hôtel Iris, nuova costruzione, vista mare, monti. Ogni comforts. Parcheggio. Scelta cucina familiare. Acqua calda-fredda, bagni-doccia. Settembre 2000. Telef. 77-778. 26947

VARAZZE pensione Argentina 50 metri mare ottimo trattamento tutti comforts.

VARAZZE, Pensione Olimpia, tel. 77-171. Centrale, familiare, giardino, mare cabina.

VARAZZE, Pensione Villa Molinari, tutti comforts. Trattamento ottimo. Prenotazioni telefono 77-195. 26947

VIMERCATE Rimini, Villa Grandi, vicino mare, settembre 1200 tutto compreso.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A buoni impieghi prepara seriamente Istituto Santa Teresa, corsi diurni-serali: stenodattilografia, computometria, lingue moderne, paghe, contributi consulenti sindacali, segretaria d'azienda, giornalismo, bontà. Via Santa Teresa 1, nuova sede. Telefonare 527-944. 819

ACCONCIATORI parrucchieri diventerete bravissimi con l'insegnamento della Moderna Scuola acconciature, via Nizza 9.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computometer, contabilità meccanizzata, paghe. 527

ALL'ISTITUTO Monografico «Cima» accurata, celere preparazione impieghi. 5 settembre inizio corsi diurni, serali. Via Roma 254. Telef. 50-354. 950

ALL'ISTITUTO Vittorio Emanuele lezioni corsi stenodattilografia, computometria, lingue. Corso Vittorio 57, vicino stazione. Telef. 42-142. A72177

AVIGLIANA, Istituto Sacro Cuore, Villa S. Tommaso, Scuola avviamento commerciale femminile. Legalmente riconosciuta interne, esterne. Segreteria aperta iscrizioni, lezioni, festivi. A70175

COLLEGIO Maschile Dalpozzo, Carcelli. Scuola Media, Ginnasio superiore parificati interni. Specializzato ricupero anni ogni tipo scuola. Insegnamento, metodo, serietà, disciplina garantiti. Retto mitt.

CONVITTO (sezione maschile Gallini, femminile Villa Castello). Splendido soggiorno. Media ragioneria parificate, lingue, ricupero. Lavevo (Lago Maggiore). Telef. 61-808. 25622

GRATUITAMENTE corsi diurni e serali per avviarsi carriera ufficio: stenodattilografia, computometria, inglese, francese, contabilità (corrispondenza). Istituto Giovanni Giolitti. Via Giolitti n. 55. Telefono 555-329. 819

GRATUITAMENTE: corsi diurni, serali di stenodattilografia lingue inglese, tedesca, inditti dal Ministero del Lavoro. Le iscrizioni sono aperte sino al 17 settembre. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telef. 869-968. 344

ISTITUTO scolastico cerca insegnante, ottimo esperto corsi diurni serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 236 — Torino». 21329

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi gratuiti qualifica saldatori ossiacetilenici ed elettrici. 23680

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi gratuiti, qualifica stenodattilografe, computometriste, magliaiole, aiuterie femminile. 23680

PER nuova richiesta d'impiego si iniziano celeri corsi di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico. Orario facoltativo dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 22. Facilitazioni. Istituto Studium, via della Rocca 14, tel. 88-655, Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto signore ammobiliata Statuto. Tel. 528-070. A71401

AFFITTASI a signora distinto camera ammobiliata indipendente bagno, termo, zona Valentino. Telef. 685-630.

AFFITTASI ammobiliato garage Porta Nuova. Telef. 511-415. A72468

AFFITTASI bella camera ammobiliata persona stabile, zona Statuto. Telefono 879-631. A72154

AFFITTASI spaziosa matrimoniale cucina indipendente, altra dividere giovane. Telefonare 884-521. A72183

AMBIENTE lussuose camere due letti comodità centrale pensione famiglia, televisione, 30 000. Telefonare 878-823.

AMMOBILIATA coniugi, coniugi offrono, Crocetta distinto impiegato stabile. Telefonare 583-236. A72970

ANGOLO corso Agnelli, Cocorna, affitta si nuova mobiliata, vitto famiglia. Telefonare 890-742. A72932

ELEGANTE camera ammobiliata zona Francia studenti, impiegati. Non affittasi lavoratori, serietà. Tel. 778-249.

FAMIGLIA, via Po, offre cameretta pensione, seria stabile. Referenze. Telefonare 555-763. A71172

LAUREATA cerca ammobiliata, comodità moderne, via Berthollet-corso Dante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8313 — Torino». A71863

PRIVATO affitta mobiliata ad amici. Telefonare 236-376. A72903

STATUTO affittasi ammobiliata a persona seria, impiegata, Telef. 551-385.

VANCHIGLIA affittasi ammobiliato indipendente, acqua corrente, 1° piano. Telefonare 880-727. 603

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

CONTABILE segreteria esperitissima mastro bilanci paghe, corrispondenza, offresi. Telefonare 761-965. A71390

CONTABILE stenodattilografa pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 894-007.

DIPLOMATO trentaireenne settennale pratica ufficio massima serietà, referenziato, offresi. Telefonare 690-523.

DISEGNATORE tecnico offrirebbesi presso seria ditta. Telefonare 730-718

ESPERTO, lavorazione lamiera, carpenteria leggera, offresi consulenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1315 — Torino».

ESPERTO corsi cugino, parallelo, revolver macchine utensili in genere, pratico organizzazione, piccola media serie, anche tecniche serali, impiegherebbesi adeguatamente seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8304 — Torino».

INGEGNERE civile giovane pratico primo cantiere et calcoli occuperebbesi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8369 — Torino». A71174

INGLESE, spagnolo, perfetta conoscenza parlato e scritto, nozioni francese, cerca impiego quale corrispondente. Scrivere: «Pubblicità stampa 218 — Torino».

MARESCIALLO pensionato cinquantenne, giovanile dinamico, presenza, personalità, distinzione, referenze superlative dimostrabili et controllabili in loco, elemento provata fiducia, pratico mansioni segreteria, lavori ufficio, dattilografia, contabilità, corrispondenza, cerca adeguata occupazione. Telefonare pomeriggio 240-738. A71467

MAGAZZINIERE pratica quindicennale, carico, scarico, referenziatissimo, eventuale cauzione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1323 — Torino».

PERFORATRICE IBM 19enne cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1307 — Torino». A71570

PREPARATO dirigente tecnico stabilimento ligneri cerramenti desiderosi migliorare posizione economica esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1403 — Torino». A71742

RAGIONIERA vendiquenne conoscenza francese libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1282 — Torino».

RAGIONIERE 26enne, ufficiale in congedo, inglese francese parlati, permanenza Stati Uniti Francia, primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8280 — Torino». A71851

REGISTARD d'albergo, 26enne, possessa, perfetto inglese, spagnuolo, francese, buona conoscenza tedesco, cerca referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1335 — Torino». A71475

TECNICO ventennale lavorazione gomma. Miscele, trafilati, stampati. Offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1339 — Torino». A71482

A capi turno conoscenza inglese, esperienza industria chimica, petrolifera, impiego massima sicurezza offresi da Compagnia internazionale. Casella 340 A. SIP. Milano. 26946

A elementi distinti residenti in Torino grande ente offre redditizio lavoro organizzato. Indispensabile titolo studio. Presentarsi dal 1° settembre via Roma 101, interno 8, ore 16-18. 828

AGILI venditori cerca importante casa editrice per inserimento propria organizzazione di vendita. Necessaria buona cultura; non richiesta esperienza editoriale. Prescelti seguiranno corso addestramento professionale. Telefonare 751-956.

AMMINISTRAZIONE assume Stenodattilografa buona calligrafa pratica contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1338 — Torino». A71488

ARREDAMENTO articoli novità, cercasi venditrice capace, preferibile conoscenza francese. Scrivere con referenze, «Pubblicità Stampa 1226 — Torino».

ASSUMESI da ditta commercio 15-18enne anche primo impiego perito, precisa dattilografia. Manoscriverà: «Pubblicità Stampa 000 — Torino». 560

CERCANSI impiegate per facili lavori ufficio. Presentarsi ore 9-12, 15-18 Ditta Casa, via Ormea 53. A72459

CERCASI ingegneri elettronici o tecnici altamente qualificati con lunga esperienza in telecomunicazioni che avvalendosi di personale d'ordine, siano in grado di assicurare dopo breve tirocinio la responsabilità di funzionamento e manutenzione di stazioni trasmittenti-riceventi sistema Forward Scatter ed Associate apparecchiature quali: Antenne per propagazione troposferica multicanali Multiplex «TTY» (a divisione tempo e frequenza); ponti radio «UHF» ecc. E' essenziale una buona conoscenza dell'inglese ed una sufficiente conoscenza del francese e dell'italiano. Inviare curriculum vitae dettagliato ed, citati e referenze a: Civilian Personnel Allied Force Southern Europe Post, Bagnoli, Napoli, Italia.

CERCASI parrucchiere media età, serio, presenta, facile parola, lunga esperienza ramo, disposto insegnamento Unisex, permanenti, ecc., stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8361 — Torino».

CERCASI stenodattilografa secondo impiego pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8306 — Torino».

DISEGNATORE di categoria pratico progettazioni macchine industriali ed attrezzature cercasi da industria. Indicare età, posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1330 — Torino».

DISEGNATORI esperti progetti meccanici elettromeccanici strumenti e giovani abile disegnatori, cercansi da importante azienda torinese. Inviare curriculum vitae con referenze e pretese a: «Pubblicità Stampa 3267 — Torino».

DISEGNATORI specializzati di carpenteria cerca Carpenteria Ghia, via Monterosa 5. A71017

ENTE pubblico, cerca signorina ventenne intelligente per commissioni esterne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3373 — Torino». A72102

GEOMETRA buona pratica manutenzione stabilimento, conoscenza macchinario elettrico cerca importante industria come capo gruppo impianti. Assicurasi ottima retribuzione, massima riservatezza. Manoscrivere curriculum pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3302 — Torino». A72393

GEOMETRA o perito attitudini [illegible] studi anche primo impiego cercasi da Metallurgica Piemontese, via Cigna 169.

GRANDE industria assumerebbe veloce stenodattilografa, massimo 25enne, munita diploma scuola media superiore, inviare domanda manoscritta, precisando età, titolo studio, esperienza lavoro, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1195 — Torino». A69793

IMPORTANTE industria assumerebbe stenodattilografa veloce e precisa anche primo impiego. Scrivere dettagliando referenze. «Pubblicità Stampa 1291 — Torino». A71581

IMPORTANTE industria materie plastiche, cerca per Stand Saione Tecnica, signorina distinta bella presenza, buona conoscenza francese inglese tedesco parlati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3289 — Torino». A73257

IMPORTANTE officina meccanica immediate vicinanze Torino cerca ingegnere età 30-40 anni esperti lavorazioni meccaniche a montaggi piccola e media serie. Indicare referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1360 — Torino».

INDUSTRIA elettrotecnica cerca giovane impiegato referenziato militesente ma 35enne per ufficio produzione. Scrivere inviando curriculum a: «Pubblicità Stampa 3387 — Torino». A72264

ISTITUTO scolastico cerca insegnante, ottimo esperto corsi diurni serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 236 — Torino». 21329

MAGAZZINIERA svelta precisa, pratica minuterie metalliche, spedizioni, registrazioni cerca industria. Precisare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1402 — Torino». A71730

NATO cerca traduttore dall'inglese e francese in italiano e viceversa. Candidati debbono essere esperti nelle lingue suddette ed avere buona cultura generale derivante da adeguati studi ed esperienza. Inviare domande a: Ufficio Personale Civile, Comando Nato, Bagnoli, Napoli, Italia. Ai candidati prescelti verrà notificata la data di esame. 26678

NAVIGATORE cerca Periti Chimici Meccanici militare un anno esperienza condizione [illegible]. Presentarsi con domanda Stabilimento di Borgaro Torinese. A71706

PER rinnovi peschiera Torino ditta commercio darebbe incarico a pensionato con motoretta. Cauzione richiesta o fideiussione. Manoscrivere. «Pubblicità Stampa 338 — Torino». 560

PERITO elettrotecnico militesente cercasi da importante industria. Presentarsi via Capelli 35, ore 15-17. A71760

PERITO industriale o geometra militesente con ottima predisposizione disegno tecnico cercasi per avviamento carriera. Rapetti, via Maria Ausiliatrice 48, Telefonare 22-226. A71750

QUATTORDICENNE apprendista disegnatore litografo attitudine disegno cercasi. Studio Moser, Cristalliera 10. A71181

RAGAZZE [illegible] per ufficio e magazzino Wury, via Alessandria 11 bis.

RAGIONIERA o ragioniere militesente cercasi primo impiego aiuto contabile. Referenze. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3249 — Torino». A71166

RAGIONIERA primo impiego, cerca importante industria, zona Mirafiori. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 8312 — Torino». A71905

RAGIONIERE esperto contabilità industriale, pratico bilanci export, cercasi. Telefonare 293-569. A71464

RAGIONIERE militesente dinamico adatto magazzino e clientela bianco, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8311 — Torino». A71960

SIGNORINA dattilografa aiuto contabile cerca subito, fabbrica Torino. Telefonare 661-300.

SIGNORINA steno-dattilografa corrispondente ricercata da importante ufficio tecnico. Possibilità sicura, stabile sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1363 — Torino». A71676

SOCIETA' assume fallarista contabile stenodattilo, pratica lavori ufficio. Dettagliare. «Pubblicità Stampa 4483 — Torino». A71926

SOCIETA' assume ragioniere esperto lavori ufficio, corrispondenza, [illegible] fatturazione. Dettagliare. «Pubblicità Stampa 4003 — Torino». [illegible]

STENODATTILOGRAFA brava cercasi. Telef. 43-939. A71395

STENODATTILOGRAFA cercasi 16-18 anni primo impiego. Referenze. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3265 — Torino». A71546

STENODATTILOGRAFA contessa stamperia importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1298 — Torino».

STENODATTILOGRAFA 18-21 anni cercasi pratica ufficio acquisti. Referenze. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3260 — Torino». A71144

STUDIO fotografico assume stampatore veramente molto abile con retribuzione ottima; giovane apprendista volonteroso; ritoccatrice abilissima per negativi e positivi per impiego stabile; ritoccatrici cui affidare lavoro a domicilio. Indirizzo luogo, data nascita e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1334 — Torino».

STUDIO ingegneria cerca geometra neodiplomato disegnatore. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3273 — Torino».

TECNICO espertissimo analisi tempi lavorazioni meccaniche particolare competenza cottimi e bolle relative, cultura tecnica generale, provata capacità organizzativa, serietà assoluta, cerca importante industria metalmeccanica torinese trattamento adeguato, curriculum vitae con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3265 — Torino». A71195

UFFICIO finanziario cerca signorina 18-22enne aiuto contabile dattilografa. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 1351 — Torino». A73479

VERNICI in genere, conoscenza produzione pratica o teorica: offriamo posto sicuro a giovane militesente, volenteroso per attività tecnico-commerciale. Riservatezza. Manoscritto dettagliato: «Pubblicità Stampa 1[illegible] — Torino».

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE dermatrice [illegible] fotografico lunga esperienza offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3287 — Torino». A72253

AUTISTA cameriere referenze casa signorili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1294 — Torino». A71526

AUTISTA falegname [illegible] lattoniere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9050 — Torino». A69552

AUTISTA giovane piemontese, pratico città 2° libero [illegible] ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1312 — Torino». A71384

AUTISTA meccanico lunga pratica guida cerca impiego. Moralità, media cultura, facile eloquio. Presenza, anni 45, passaporto internazionale. Scrivere: «Pubblicità 1340 — Torino». A71575

AUTISTA patente C secondo grado offresi ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1262 — Torino». A71526

AUTISTA pratico città libero offresi ditta o privato. Telefonare 558-030.

AUTISTA referenziato con propria autovettura offresi a ditta o privato anche per trasporto merce. Telefonare 672-016.

AUTISTA 3° grado torinese 31enne pratica dintorni, referenze, ottima cultura, serio, capacità organizzative, offresi trasferta o linea, assoluto scopo miglioramento economico. Telefonare 529-719.

AUTISTA 34enne bella presenza ottima guida, patente D, solo, cerimoniere, referenziato, ditta, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3336 — Torino».

CONIUGI piemontesi 30enni referenziati cercano portineria. Telefonare 771-962.

CONIUGI soli mezza età settentrionali pratici cercano custodia stabilimento o portineria signorile, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8260 — Torino».

CONIUGI 35enni piemontesi marito autista cercano portineria stabile nuova, ottime referenze. Tel. 270-353 ore pasti.

DIPLOMATA intelligente volonterosa, scuola media occuperebbesi, studio medico, governante o altro lavoro decoroso. Telefonare 253-832. A71429

ELETTRICISTA specializzato impianti luminosi; installazioni elettriche, perfetta conoscenza francese, patente auto. Disposto trasferirsi ovunque, volontà referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1325 — Torino». A71450

FATTORINO pratico città Ape, lavori ufficio occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1326 — Torino». A71455

FUCHISTA I, autista II manutenzione edile anni 42 offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3324 — Torino».

GIARDINIERE offresi qualsiasi lavoro anche ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1261 — [illegible]». A73325

GIOVANE dinamico con auto occuperebbesi mattinata. Telefonare 881-388 ore pasti. A71378

GUARDIANO notturno autorimessa, peritissimo, offresi referenze. Tel. 770-868.

INSEGNANTE taglio confezione offresi. Tel. 671-420. A69864

OFFRESI donna tuttofare o cuoca a giornata. Bianzo, Corso Francia 350.

OFFRESI panettiere, libero subito. Telefonare 578-417. A71731

OPERAIO ventiseienne militesente offresi. Telefonare 793-842. A70344

(Continua a pag. 12)

12 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AUTORI compositori amboiessi cercansi 2° Festival Torino. Mirearo, via Carmine 11. A71472

BIONDA bellissima referenziata pratica clarisma bilanci, contabilità ricalco, prima nota, occuperebbesi mezza giornata presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8282 — Torino». A69074

STENODATTILO compiutamente ventenne, referenziato, volenteroso, offresi primo impiego. Telefonare 371-200.

TECNICO costruzioni, contabilità lavori, computi, amministrazione, rilievi topografici, organizzazione interna direzione lavori, manufatti, impianti, C. A., offresi serio impresa o ente, quantanche retribuzione, carriera, collaboratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8245 — Torino».

TELEFONISTA libera settembre cappella ghereddesi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3314 — Torino».

TRENTENNE patentata pratichissima paghe, contributi, amministrazione personale, offresi importante industria anche dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3334 — Torino». A71161

VENTUTTENNE esperta contabilità e tenuta libri paga, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3263 — Torino».

VENTUNENNE cassiera contabile o lavori magazzino, disposta fare turni, o mezza giornata, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1336 — Torino».

VOCE tenore offresi subito lancio qualsiasi musica leggera. Solista tenorile, via S. Massimo 47, Torino. A71698

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AGENZIE cerca bella presenza, offresi decoroso impiego. Telef. 373-850.

ATTENZIONE anche aspiranti, cercasi per films, cortometraggi. Interessanti pubblicità, ecc. Regalare retribuzione. Casella 341 A, SIP, Milano. 26946

AUTOSCUOLA cerca insegnante autorizzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6256 — Torino». A65474

AZIENDA elettromeccanica cerca diecigiovani giovani preferibilmente con esperienza. Specificare posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1377 — Torino». A72457

AZIENDA importante [illegible] pensionati, impiegati, studenti, aventi libere ore pomeridiane per incarichi [illegible], prodotti di lusso in Torino. Guadagno [illegible] garantito. Presentarsi via Garibaldi 39, 2° piano. 24

AZIENDA importanza [illegible] cerca per ufficio commerciale elemento bella presenza, dinamico, [illegible], lo studio monosettoriale dettagliato di studi, precedenti impieghi e referenze: «Pubblicità Stampa 3314 — Torino». 2184

AZIENDA trasporti internazionali cerca signorina conoscenza perfetta [illegible], dattilografia, eventuale stenografia, trattamento adeguato, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8307 — Torino».

CERCASI [illegible] massimo 18-aspirante disegnatori anche privi esperienza specifica, predisposti periodo tirocinio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3278 Torino». A7211

CERCASI signorina volonterosa anche primo impiego. Presentarsi pomeriggio via Guido Reni 28. A71559

CERCASI stenodattilografa abilissima massimo 25enne. Presentarsi S. Rocchetto 20. A73059

CERCHIAMO apprendisti cartotecnici età 16-17. King-Mec Taguino, v. Lagrange 7.

CERCO ragazza apprendista 16-18 [illegible] bella calligrafia per lavori archivio. [illegible] vere: «Pubblicità Stampa 3309 — Torino». A70297

CRONOTECNICO esperto cicli e preventivi lavorazioni meccaniche media serie ed attrezzature, età 35-40 anni, cerca importante industria torinese, massima retribuzione. Telefonare 399-852.

DATTILOGRAFA primo impiego, bella presenza, volenterosa cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3308 — Torino».

DIRETTRICE casa dama compagnia fine educata, media età, ricercata da persona sola, possibilità ottima, stabile sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1362 — Torino». A71676

DISEGNATORE cerca industria frigoriferi commerciali importanza nazionale militesente, provata capacità costruzioni lezzere legno et lamiera. Scrivere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 8300 — Torino».

DISEGNATORE meccanico II categoria, esperto, cercasi da fabbrica cassaforti, mobili [illegible]. Dettagliare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1326 — Torino». A71457

DISEGNATORE pratico attrezzature lavorazioni meccaniche cerca industria bruciatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3333 — Torino». A72858

DISEGNATORE stampista cerca ditta. [illegible]. A71210

DISEGNATORI particolaristi pratici militari sono ricercati da importante [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A71896

FAMIGLIA ingegnere italiano offre sopralluoghi [illegible] lingua inglese, disposta trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1318 — Torino». A71411

GIOVANE diplomato scuola tecniche, cercasi per ufficio produzione importante società. Richiedonsi età 18-25 militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A72836

GARZONE disegnatore anche primo impiego, cercasi per ufficio tecnico ditta installatrice termosanitaria, referenze, età, pretese, situazione militare eventuali posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3386 — Torino». A73124

GIOVANE scuola media o diplomato, svelto, volonteroso, ordinato, per registrazioni carico-scarico marci, [illegible] corrispondenza (inizialmente guidato) dattiloscrivendo. Preferibile con soliderza di parola per eventuali trattative di presenza o telefoniche con clienti, ricerca società in Torino centro. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3328 — Torino».

GIOVANI ingegneri almeno due anni esperienza industria elettro-meccanica settori periodi analisi tempi programmazioni ricercasi da industria importanza nazionale. Assicurasi ottima retribuzione, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3301 — Torino». A72293

GRANDE complesso industriale meccanico, cerca impiegato tecnico particolarmente competente moderni sistemi controllo avanzamento. Produzione, collaudo lavorazioni et approvvigionamento materiali. Cestinsani domanda senza documentabili prova attestanti esperimenti gli mansioni et possesso specifica competenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1368 — Torino». A72477

IMPORTANTE società cerca diplomato-a o non, per segreteria uffici cantiere alta montagna con permanenza continuativa loco. Richiedesi maggiore età, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1334 — Torino». A71479

IMPORTANTE Società commerciale, cerca per propria Filiale di Torino, impiegato amministrativo commerciale diplomato militesente, possibilmente non primo impiego, età massima 25 anni. Inviare curriculum et referenze. Assicurasi: «Pubblicità Stampa 3390 — Torino».

INDUSTRIA vernici offre ottime condizioni, carriera, chimico giovane pratico vernici forno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1378 — Torino». A72445

INDUSTRIA vicinanze Torino, cerca segretaria direzione generale per mansioni delicate. Richiedonsi ottime attitudini corrispondenza, conoscenza stenodattilo, desiderabili lingue estere. Comunicare pasti occupati, mansioni svolte, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 321 — Torino». 22652

INGROSSO tessuti alta moda assumerebbe per ufficio acquisti signorina pratica ramo. Scrivere indicando età, posti occupati, titolo studio a: «Pubblicità Stampa 1408 — Torino». A71741

INSEGNANTI laureati con abilitazione per insegnamento scuole medie, anche se pensionati, cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 200 — Torino».

ISTITUTO americano cerca massaggiatrice estetica, non necessaria esperienza precedente, età 20-25, bella presenza, saldi gusti ottima referenze. Presentarsi ore 13-13, 15-17. Akers, via S. Francesco d'Assisi 22 bis. A71943

... non soltanto nei più importanti alberghi di Roma, ma in tutta Italia e nel mondo, potrete seguire i Giochi Olimpici con un apparecchio t.v della grande marca

LOEWE OPTA

BERLINO - KRONACH - DUESSELDORF

Concessionaria Esclusiva: **S.I.R.T.E.**

Direzione Commerciale e Amministrativa:
MILANO - Via Orefici, 2 - Tel. 86.07.09 - 86.62.06

Agente Piemonte: **Ra. Ri.T. - TORINO, Via Verres, 1**

COMMESSI e COMMESSE

per Grande Magazzino per Reparti vendita
CASALINGHI - PORCELLANE - VETRERIE
Esigonsi capacità ed esperienza - Buona retribuzione
Referenze ineccepibili
Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 253 - TORINO**

INDUSTRIA INTERNAZIONALE
CON SEDE A MILANO
cerca
ISPETTORE GENERALE VENDITE
nel campo della profumeria - drogheria. Età 30/40 anni - Necessaria profonda esperienza di vendita e nell'addestramento viaggiatori; si richiede conoscenza dell'inglese - Oltre ad una buona posizione immediata, si offrono ottime prospettive per l'avvenire - Pregasi inviare curriculum vitae e referenze, specificando pretese a:
CASELLA 362/A - SIP - MILANO

Importante Impresa Telefonica
cerca tecnico diplomato con reale esperienza campo reti telefoniche disposto recarsi ovunque. - Inviare dettagliato curriculum a pretese a
PUBBLICITA' STAMPA 3306 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA
per organizzazione vendita prossimo importante lancio scala nazionale nuovo moderno materasso e accessoriamente nuovo materiale per imbottiture cerca depositari - rappresentanti.
Richiedonsi SERIETA' - CAPACITA' - REFERENZE
Scrivere **PUBBLICITA' STAMPA 227 - TORINO**

SEGRETARIA
Signorina abile corrispondente commerciale con provata esperienza presso importante azienda assume industria chimica
Scrivere indicando età, posti occupati, referenze e pretese a **PUBBLICITA STAMPA 1391 - TORINO**

ernia
IL METODO SCIENTIFICO MYOPLASTIC KLEBER
è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 6 anni da specialisti clinici e abilitati dallo
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
Risultato: Centinaia di malati di ernie non pensano più ai loro ernia, né al loro ernia. Essi hanno ripreso, come prima tutte le loro attività. MYOPLASTIC, artificiale, leggero, lavabile, rinforza la parete indebolita e mantiene gli organi a posto
"COME CON LE MANI.."
Potete farne una prova gratuita al
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I. Ogni lunedì pomeriggio e giovedì pomeriggio.
GENOVA: Farmacia Centrale, via Roma 39. Tutti i giorni.

Ai Giochi di Roma completo dominio azzurro nelle gare in bicicletta

Beghetto-Bianchetto sconfiggono i tedeschi in finale e vincono il titolo di campioni olimpionici nel tandem

Al secondo posto i germanici Simon e Staber - Anche Gaiardoni e Gasparella vittoriosi nelle prove di ieri - Il quartetto dell'inseguimento formato da Testa, Vallotto, Vigna e Arienti entra in semifinale - Oggi le Olimpiadi riposano - Domani numerosi sport alla fase conclusiva

Una rovinosa caduta della coppia olandese

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 27 agosto.

Bianchetto e Beghetto, due solidi ragazzotti ventunenni di Padova, l'uno operaio e l'altro contadino, hanno dato all'Italia la terza medaglia d'oro dei «Giochi» della XVII Olimpiade, per la terza volta, in due giorni soltanto, sul più alto pennone del velodromo dell'Eur è salita la bandiera bianca rossa e verde. Beghetto e Bianchetto si sono imposti nella gara del *tandem*, una gara aspra, pericolosa ed emozionante, smentendo con le loro volate da brivido quei pronostici che, alla vigilia, non vedevano in loro che degni onorevoli protagonisti nella lotta per i posti d'onore.

La coppia italiana si è battuta con grande coraggio e con grande abilità ed ha strappato un successo di notevole prestigio, un successo di tanto maggior valore perché ottenuto al termine di una serie di prove, nelle quali non è mancata una sia pur breve parentesi «gialla», capace di impressionare atleti meno dotati moralmente dei due allievi di Costa. Ed il loro trionfo acquista una sfumatura quasi patetica, allorché si ricordi che proprio oggi a Roma è morto il papà di Costa, il prestigioso istruttore dei *pistards* azzurri. Costa ha voluto stasera non far mancare il suo incoraggiamento ed i suoi consigli agli atleti affidati alle sue cure. Al momento della loro vittoria, il volto di Costa era bagnato di lacrime, Bianchetto e Beghetto se lo son stretto al cuore, con un affetto particolare, per dirgli il grazie più sentito, più schietto, più sincero.

E' stata dura, la lotta per il successo. Gli italiani, in semifinale, si sono trovati ad affrontare l'Olanda e Beghetto e Bianchetto hanno vinto la prima prova in modo nel complesso regolare. Poi, nella seconda prova, si è prodotto un disgraziato incidente: sull'arco dell'ultima curva, i due tandem erano lanciati in piena velocità, gli azzurri al comando, gli olandesi subito alle loro spalle in una energica azione di controffensiva. Come la curva inarcata sul rettilineo d'arrivo, gli arancioni intravedevano la possibilità di passare all'interno, cioè di infilarsi nello strettissimo varco tra gli azzurri e il prato, ed acceleravano ancora, a loro rischio e pericolo, secondo le leggi che regolano le competizioni su pista, l'andatura, portandosi a pochissima distanza dai nostri tandem. Bianchetto e Beghetto, sia pure insensibilmente, zigzagavano, la caduta degli olandesi era così inevitabile.

Il tandem Bianchetto-Beghetto mentre sorpassano Paul-Gerritsen, un attimo prima della caduta degli olandesi (Tel.)

Un tonfo sordo sulla pista, i due nostri avversari Paul e Gerritsen scivolavano per una trentina di metri, tentando disperatamente di arrestare il loro vorticoso e terrificante capitombolo. Accorrevano gli uomini del pronto soccorso, Paul, semisvenuto, veniva trasportato in barella negli spogliatoi, mentre Gerritsen, sorretto dal C. T. Van Vliet, l'ochilulo velocista ex-campione del mondo, poteva raggiungere a piedi l'infermeria.

L'attesa per il verdetto dei giudici durava a lungo, poi la vittoria veniva assegnata all'Italia, che entrava così in finale con la Germania, a sua volta dominatrice della Russia. Presto arrivava anche la diagnosi medica per le conseguenze del capitombolo: ferite e abrasioni abbastanza serie per Gerritsen. Per Paul, malauguratamente, la frattura di una clavicola.

Finale, dunque, tra gli azzurri e i tedeschi, in una atmosfera piuttosto nervosa. Beghetto e Bianchetto da una parte, Simon e Staber dall'altra. Prima *manche*, quattro giri. Gli azzurri per tre giri stavano al comando, poi, nel giro conclusivo, sorvegliavano brillantemente ed in modo del tutto regolare l'azione della Germania, che accennava l'attacco ai duecentocinquanta metri. Scattavano anche i nostri ragazzi e scattavano decisamente, con maggior impeto, tanto da resistere con facilità al disperato «rush» dei rivali. Seconda *manche*. Beghetto e Bianchetto erano ancora in testa, ma, stavolta, all'ultimo buono, davano l'impressione di lasciarsi precedere dai tedeschi nello scatto che doveva risultare decisivo. I due ragazzi venati però rispondevano con uno slancio entusiasmante, letteralmente s'inarcavano sul tandem e partivano come razzi. I germanici, per qualche metro, cercavano di resistere, poi cedevano, quasi di schianto, il nostro tandem filava a pazza velocità verso il traguardo, verso la conquista della terza medaglia d'oro per il ciclismo italiano.

La giornata ha visto all'opera anche i velocisti e gl'inseguitori, gli uni impegnati nei quarti di finale, gli altri nelle batterie di qualificazione. Nella velocità sono scesi in pista Gaiardoni e Gasparella che hanno entrambi superato la prova. Nessun dubbio esisteva per Gaiardoni, sempre più energico e più sicuro, ed il brasiliano Argenton, che ha avuto la sventura di essere il suo avversario, è stato liquidato senza remissione in due *manches*. Gasparella, invece, lamentava qualche incertezza, dal momento che per lui il 19° non sembra una stagione molto fortunata. L'avversario del vicentino era Pellegrina, uno dei tanti «orlundi» francesi, ed il nostro atleta, alla partenza, doveva sentirsi in corpo il nervosismo dell'uomo che stenta a ritrovare la fiducia in se stesso. Per buona sorte, le due prove avevano un identico esito, Gasparella, alla penultima curva, sorprendeva con uno scatto il rivale e Pellegrina diventava il ritratto vivente della rassegnazione, lasciando via libera al guizzante velocista azzurro.

I due italiani finivano così in semifinale, dove avranno di fronte il belga Starchx e l'australiano Baensk. Sterchx è il robusto *sprinter* che a Lipsia si è battuto negli scontri conclusivi con Gaiardoni, Baensk, invece ha disertato i «mondiali» ed il nostro commissario tecnico Costa nutra qualche lieve timore di trovarsi di fronte a una rivelazione. Si tratta evidentemente di timori suggeriti da una saggia prudenza, poiché il limpido tecnico della velocità non dovrebbe davvero sfuggirgli, anche se Gasparella fosse costretto ad abbassare bandiera nelle semifinali.

Uguale fiducia abbiamo per l'inseguimento a squadre, specialità nella quale i risultati di oggi hanno concesso a confermare le doti della nostra compagine, che, formata da Testa, Vallotto, Vigna e Arienti detiene, con 4'37"9/10, il primato mondiale della gara, che si corre su una distanza di 4 chilometri. Gli inseguitori azzurri si trovano nell'uguale stato d'animo degli stradisti, hanno cioè da vendicare la sconfitta subita in Germania, ed il loro desiderio di rivincita è ancor più esasperato dalla sensazione di aver perso la maglia iridata in modo banale, se non addirittura ingiusto. Testa eliminato da un irragionevole articolo del regolamento e Vallotto da una decisione dei giudici d'arrivo, magari giusta, ma comunque discutibile.

Gli stradisti, la loro rivincita già se la sono presa, impadronendosi ieri sul circuito Cristoforo Colombo, e gl'inseguitori si sono dati da fare per onorare le premesse di un brillante esordio. Nel pomeriggio, nelle eliminatorie, hanno segnato il migliar tempo (4'35" e 4/100), e si sono qualificati per i quarti di finale, insieme con la Francia, la Germania, la Russia, l'Olanda, la Danimarca, la Cecoslovacchia e l'Argentina (questo turno non ha avuto episodi molto attraenti, se si eccettua un tremendo ruzzolone dello spagnolo Miguel Mora Gornals, che per lo scoppio di un pneumatico è rimbalzato tre o quattro volte sulla pista, rialzandosi miracolosamente illeso).

Alla sera gli azzurri, nei «quarti», dopo un inizio stranamente legato se la sono sbrigata agevolmente nei confronti della svelta e briosa compagine argentina, ottenendo uno splendido 4'29"88/100, di buon auspicio, e, con gli italiani, sono entrati in semifinale la Francia (4'30"83/100 nel match con la Cecoslovacchia), la Germania (4'29"32/100 nel match con la Danimarca) e la Russia (4'29"97/100 nel match con l'Olanda, conclusosi con uno scarto lievissimo di un solo centesimo di secondo). Per noi, insomma, il pericolo in questo campo viene dai tedeschi (e questa non è una novità), ed anche dai sovietici, che possono essere considerati la rivelazione di questa gara alle Olimpiadi. Semifinali e finali dell'inseguimento a squadre come della velocità avranno luogo lunedì nella riunione serale.

Gigi Boccacini

I pallanuotisti azzurri ammessi alle semifinali

Roma, 27 agosto.

Con il sicuro successo sulla squadra della Rau, nell'incontro disputato questa sera allo Stadio del nuoto, i waterpolisti «azzurri» si sono meritati l'accesso ai gironi conclusivi del torneo. Dopo avere battuto la Romania (4 a 2) nel primo confronto delle eliminatorie ed il Giappone (8 a 1) nella seconda serata, l'ingresso in semifinale dei pallanuotisti italiani era scontato.

Il torneo, che si concluderà domani sera con la ultima eliminatoria, entra quindi nella fase decisiva. Se non interverranno sorprese durante le partite in programma domani, le squadre semifinaliste saranno, girone per girone, Romania ed Italia (gruppo 1), Urss e Germania (gr. 2), Jugoslavia e Olanda (gr. 3), Ungheria e Francia o Stati Uniti (gr. 4). Le otto squadre saranno suddivise in due gironi semifinali: nel primo le qualificate dai gruppi eliminatori 1 e 2, nel secondo le qualificate dei gruppi 3 e 4. Da notare che nelle semifinali vengono i risultati già acquisiti durante il primo turno: Italia-Romania quindi non verrà ripetuta ma varrà il 4 a 2 già acquisito dagli «azzurri» nella giornata di apertura.

Medaglie d'oro assegnate nel primo giorno di gare

CICLISMO — Cronometro a squadre (prova unica): 1. Italia (Trapè, Balletti, Cogliati, Fornoni), 100 km. in 2 ore 14'32" e 53/100, media km. 44,889 (medaglia d'oro); 2. Germania (medaglia d'argento) a 2'23"; 3. Urss (medaglia di bronzo) a 4'08".

Km. da fermo (finale): 1. Gaiardoni (Italia) in 1'1"27/100, media km. 53,497 (medaglia d'oro; nuovo record del mondo e olimpico; record precedente: Faggin, Italia).

La palio lunedì undici titoli

Roma, 27 agosto.

Le Olimpiadi domani osservano un turno di riposo generale e riprenderanno lunedì con ben dieci sport, vale a dire: pentathlon moderno, nuoto, scherma, pallanuoto, hockey, lotta, pugilato, canoa, calcio e ciclismo. Lunedì verranno assegnati undici titoli.

La Juventus senza troppo impegnarsi vince la partita amichevole a Como: 4-1

I giocatori del Milan, Lecco, Atalanta e Pro Patria spettatori dell'incontro - Le reti segnate da Nicolè, Lojodice, Fascetti e Boniperti - A riposo Sivori ed Emoli

(Dal nostro inviato speciale)

Como, 27 agosto.

Quattro squadre si sono date convegno sul campo di Como per vedere la Juventus: Milan, Lecco, Atalanta e Pro Patria, ciascuna, naturalmente, con scopi e finalità diverse. In verità non c'è stato molto da divertirsi, la Juventus né si è impegnata a fondo né ha messo in rilievo una condizione di forma già avanzata. Ha giocato nel primo tempo ai piccolo trotto e nella ripresa con andatura più spedita mantenendo però sempre la sua esibizione nei limiti di un allenamento modesto. Del resto, la Juventus non ha problemi di formazione da risolvere, non formule di gioco da cercare, non uomini il cui inserimento nella squadra presenti delle difficoltà.

Alla fine non c'era veramente da esserne entusiasti, ma chi ha voluto vedere non tutto gli è sfuggito. La squadra non è ancora in condizione ma il gioco c'è, la struttura tecnica della manovra è evidente, la compagine non si muove a caso, non divaga, mai una punta di disordine nella sua azione. Questo ci sembra l'essenziale. Il ritmo può rendere vivace il gioco ma non lo crea e la Juventus vien su gradatamente mettendo in forma i suoi uomini uno ad uno, ora accelerando ora mettendosi quasi al passo senza tuttavia perdere mai la sua compattezza e senza che mai si spezzi del tutto quel filo sottile di idee che corre fra giocatore e giocatore.

Quindi non una partita spettacolare ma certamente più interessante per il tecnico che per il pubblico. I migliori sono stati Boniperti che è la mente più aperta della squadra, Charles, Nicolè, Sarelli, specialmente quest'ultimo e particolarmente nella ripresa in cui, meglio coperto da Leoncini che non si è più abbandonato agli spunti offensivi del primo tempo e gli ha tenuto quindi meglio la zona, ha portato alla manovra degli avanti una collaborazione che finora non s'era mai vista così attiva e così ricca di spunti utili.

Mancavano Emoli e naturalmente Sivori. Cervato ha disputato solo il primo tempo. Sarti il secondo, e così pure Fascetti e Romano. La squadra ha avuto il compito più di fare gioco che di far bottino. Pareva lenta, sorniona e pigra. Ma quel suo gioco nutrito, sempre in movimento anche se non veloce, teneva in tensione l'avversario e gli impedica di distendersi. Tuttavia, prima di segnare il primo gol, essa aveva dovuto subire l'iniziativa dei locali i quali batterano due volte Vavassori in fuori gioco e colpivano due volte i pali. Nicolè otteneva la prima rete al 21° dopo una azione intessuta con Leoncini e Lojodice dal quale aveva la palla per la stoccata finale. Quattro minuti dopo segnava Lojodice su allungo di Leoncini ben sfruttato e meglio portato a conclusione.

Al primo minuto della ripresa Fascetti, avuta la palla da Charles, si spostava dal centro alla sinistra e otteneva il terzo gol con un traversone potentissimo. L'ultimo lo segnò Boniperti e fu quasi una burla. Il capitano juventino aspettava dal limite dell'area di rigore la rimessa da fondo campo del portiere. Nessuno se ne era preoccupato. Il portiere sbagliò e gli mandò la palla proprio nei piedi. Segnare è stato per Boniperti un gioco da ragazzi. A dieci minuti dalla fine Fontana scattando da quasi mezzo campo all'estrema sinistra sagliava scoperta la difesa e otteneva il gol della bandiera.

Ettore Berra

JUVENTUS: Vavassori (Romano); Burelli, Castano (Sarti); Leoncini, Cervato (Castano), Colombo; Nicolè, Boniperti, Charles, Lojodice (Fascetti), Stivanello (Lojodice).

COMO: Lonardi (Ellena); Boriani, Valpreda; Beretta, Pinardi, Laudri; Letari (Augustonia), Stefanini I (Perversi), Tenaggi, Stefanini II (Fontana), Fontana (Meroni).

Grave incidente d'auto al calciatore Pentrelli

Udine, 27 agosto.

I giocatori dell'Udinese Louis Pentrelli e Armando Segato sono rimasti feriti in un incidente d'auto. Ieri sera verso le ore 23 i due, dopo aver cenato a Pulfero, una località nelle Valli del Natisone, stavano rientrando a Udine a bordo di una Giulietta sprint guidata dal Pentrelli, quando giunti in località Loch, per cause non accertate, la vettura dopo aver cozzato contro un muretto è finita di nuovo sulla sede stradale.

I due giocatori sono stati soccorsi da alcuni automobilisti sopraggiunti poco dopo e trasportati dapprima all'ospedale di Cividale e quindi a quello di Udine. Pentrelli, per ferite varie al corpo e frattura dello sterno, è stato giudicato guaribile in un mese; Segato se la caverà in dieci giorni per una contusione alla spalla sinistra ed escoriazioni varie al viso.

L'Alessandria lascia Canelli e gioca oggi a Tortona

Canelli, 27 agosto.

I «grigi» dell'Alessandria U. S. hanno lasciato il ritiro collegiale di Canelli dopo circa un mese di allenamenti e sono rientrati in sede. Domani incontreranno a Tortona la squadra del Derthona in una amichevole che dovrà saggiare le rispettive forze al termine del periodo di allenamenti. Terminato il ritiro l'allenatore Achilli è apparso soddisfatto dello stato di forma dei suoi uomini.

Il Torino a Mondovì contro la Carassonese

Mondovì, 27 agosto.

Il Torino conclude virtualmente la sua permanenza nel ritiro collegiale monregalese — il suo rientro in sede avverrà soltanto mercoledì prossimo — disputando domani allo stadio cittadino il primo incontro ufficiale della nuova stagione calcistica. A collaudare la rinnovata squadra granata è stato chiamato l'undici locale della Carassonese, militante in Prima Categoria.

Domani l'incontro avrà inizio alle 16. Santos schiererà in campo ancora una formazione sperimentale, con una prima linea del tutto provvisoria. Nel primo tempo scenderanno in campo: Vieri; Scesa, Lessi; Bearzot, Lancioni, Balleri; Santelli, Mazzero, Qualtieri, Ferrario, Crippa.

L'allenatore Cattaneo ha comunicato la formazione della Carassonese: Setra; Cattaneo, (Dalan), Sponga; Bacin, Ghiringhelli, Romano; Michelotto, Tapperi, Pedrazzoli II, Borsenaz, Grigiante.

A Piacenza gioca oggi l'Olympique di Nizza una delle più forti squadre francesi di calcio; i transalpini schiereranno parecchi titolari (fra cui alcuni nazionali.

Centoventi piloti d'auto nell'odierna Sassi-Superga

Attacco al record di Govoni che nel 1958 è salito al colle alla media oraria di chilometri 89

Centoventun piloti hanno provato ieri pomeriggio (dalle 15 alle 18.30 circa) il percorso della Sassi-Superga automobilistica e centoventitré (a meno di defezioni dell'ultimissimo momento) scenderanno oggi in lizza nella 12ª edizione della corsa dei Colli torinesi.

Il numero dei partenti (come già quello degli iscritti, che era di 153) è un record per questa bella competizione e testimonia — seppure fosse ancora necessario — il crescente interesse di una vasta categoria di appassionati per le competizioni motoristiche ed automobilistiche in particolare.

Tre soli, ieri alla punzonatura, gli assenti di un certo rilievo: il napoletano Mennato Boffa (Maserati), Giordano (Osca) e Starabba (Porsche). Tutti gli altri concorrenti che oggi saranno di scena come protagonisti, hanno invece compiuto regolarmente le operazioni di controllo: da Govoni (Maserati) detentore del primato della gara, a Gianni Balzarini (sulla vettura italo-inglese W.r.e.), da Giovanardi (Maserati) a Zecconi (Osca), da Miro Toselli (sulla «nuova» Ferrari 250 G.I.) alla Pace, da Giorgio Acutis al trentino Prinoth (entrambi su Porsche Carrera).

Tempi ufficiali non se ne sono avuti. Per le gare in salita, difatti, il regolamento della Csai non prevede cronometraggio controllato. I «limiti» dei più quotati concorrenti sono stati comunque (è una caratteristica potremmo dire generale di questa categoria di corridori) tenuti gelosamente segreti. Dalle impressioni avute vedendo i bolidi sfrecciare con i motori «tirati» al massimo lungo i tornanti che portano al Colle, si potrebbero indicare i favoriti segnalando: Govoni, Giovanardi, Ada Pace, Balzarini, Toselli, Zampiero. Queste le indicazioni per quanto riguarda la classifica «assoluta». Lotta incertissima si avrà comunque in ogni categoria, sia per le «turismo», che per le «gran turismo» e le «sport».

Oltre alla vittoria — di classe o assoluta — sono parecchi i piloti che aspirano ad iscrivere il loro nome sul libro d'oro delle imprese-record: se la situazione meteorologica sarà favorevole, anche il primato di Govoni, 3'2"9 (media km. 89,080), stabilito nel 1958, potrebbe essere in pericolo. La corsa, secondo il programma fissato, comincerà oggi alle ore 15; il tracciato verrà chiuso alle ore 14.

g. bar.

Gastone Nencini in gara oggi in Toscana per la prima volta dopo la vittoria al Tour

Anche Baldini, Carlesi, Defilippis, Ronchini, Zamboni, Pambianco nel Gran Premio dell'Industria e Commercio - Rientro di Conterno dopo la frattura della clavicola - Numerosi stranieri tra cui Doems al via

(Dal nostro inviato speciale)

Prato, 27 agosto.

Centoventiquattro iscritti, e quasi altrettanti partenti al Gran Premio Industria e Commercio. Oltre alle previste assenze di Battistini, di Massignan e di Gaul, non vi sono state da registrare che pochissime defezioni — la più importante delle quali è quella di Adriaenssene (in premio alla collaborazione ricevuta al Sachsenring, il neo-campione mondiale Van Looy se lo porta dietro nei vari circuiti quotidiani che disputa in Belgio e in Olanda, facendogli guadagnare un mucchio di soldi). La partecipazione straniera è nullameno notevole, e d'un certo valore. Non tanto con i due svizzeri Graf e Luisi, quanto col piccolo Daems, la Philco presenta col belga un attore col quale domani molti dovranno fare i conti. Il suo direttore sportivo, l'ex-campione Fiorenzo Magni, oggi alla puntonatura ne diceva un mondo di bene. Si vedrà. Come si vedrà se, fra gli uomini della squadra, Carlesi saprà far qualcosa di buono sulle strade di casa, e se Babadin mostrerà la stessa risolutezza e la stessa combattività che il mese scorso lo portarono alla vittoria nella precedente prova di campionato.

La partecipazione della squadra, si diceva, è al completo. Non ne manca nessuna: tredici sono sul mercato, e tredici sono presenti a Prato. Più che per raggiungere i punti necessari alla qualificazione individuale per aver diritto a partire nella prova finale di Varese a fine settembre (prima di allora saranno almeno 60 i corridori che si saranno qualificati), è la lotta per il titolo del campionato a squadre, quella che ha indotto industriali e pubblicitari a questa partecipazione totale. Ma sarà difficile che la lunga, che con netto vantaggio di punti capeggia la classifica, possa venir minacciata. La Carpano, tuttavia, che allinea uno squadrone di ben 16 uomini, non ha ancora rinunciato a tutte le speranze — tanto più che può contare sulla presenza dei belgi Desmet, Vannitsen, Molenaers e Van Aerd, validi per il punteggio a squadre.

I bianco-neri sono arrivati per ultimi, col fresco del tramonto, alla distribuzione dei numeri, provenienti dalla vicina Firenze — dove hanno preferito pernottare. Ad alimentare la curiosità (e l'entusiasmo) dei pratesi che si affollavano in insolita disciplina dietro le transenne per godersi lo spettacolo, alla comparsa dello squadrone bianco-nero, si è aggiunto il fatto che ne faceva parte Nencini. Apriti, cielo. Le acclamazioni, gli evviva, le grida inneggianti al vincitore del «Tour» sono diventate fragorosanti. E' la prima volta, dopo il trionfo sulle strade francesi, che il bravo campione toscano si presenta in corsa fra la gente della sua terra.

Dire che, per quanto riguarda Gastone, il suo direttore sportivo Giacotto sia pieno di fiducia, non sarebbe esatto. Subito dopo la disgraziata prova del Sachsenring, Nencini ha ripreso a correre in circuiti e «kermesse»: l'ultima delle quali giovedì, a Nizza. Da qui è ripartito in macchina diretto alla volta di Firenze, ma era tanto stanco che ad Empoli ha dovuto fermarsi, e schiacciare un sonnellino abbracciato al volante.

A scambiar qualche chiacchiera con i corridori che man mano si facevano vedere — e si sono rivisti tutti quanti, da Baldini a Defilippis, da Ronchini a Zamboni, a Pambianco a Benedetti, da Conterno (che ritorna alle corse dopo i due mesi d'inattività causatigli dalla frattura della clavicola per caduta) a Brugnami, eccetera — è avuta l'impressione che la corsa è da essi prevista assai dura, sia per il caldo che per le salite. La temperatura, oggi pomeriggio, era davvero terribile: alle 18, all'ombra, il termometro segnava 33 gradi. Eppoi ci sono le Piastre, e la Collina. La prima verrà scalata dal veracissimo pistoiese — che è il più duro. Sono almeno 8 chilometri, con lunghi tratti in pendenza al 9 per cento.

VITTORIO VARALE

Oggi la Torino-Valtournanche

La 13ª Torino-Valtournanche ciclistica (la cui partenza ha luogo oggi alle 9,30 da largo Giachino), sarà la tradizionale rassegna dei dilettanti più dotati per la scalata.

Il vincitore dovrebbe trovarsi in una «rosa» di nomi comprendente l'azzurro Sarasin, Ruga (del Coati), Balma-Mion, Di Matteo (C. S. Fiat), Zancanaro (C. V. Alessandria), Zerbetto (U. S. Valle San Nicolao) che già vinse la Torino-Cervinia, Giorsa, Gosso, Ottaviani. Non mancheranno gli extra-regionali.

A TORINO

Il più importante centro per la preparazione professionale dell'abbigliamento

Per il costante sviluppo dell'industria italiana dell'Abbigliamento, sempre maggiori sono le necessità di poter disporre di personale altamente specializzato in questo settore. Pertanto l'ISTITUTO PROFESSIONALE VASSALLO DI TORINO ha ulteriormente potenziato i già efficienti reparti, con attrezzature modernissime che permettono l'esecuzione di qualsiasi lavoro richiesto dall'attuale tecnica di lavorazione confezionistica.

Detto Istituto oggi è considerato d'importanza internazionale.

Per la prima volta in Italia vengono svolti Corsi per la PREPARAZIONE di ASSISTENTI DI LABORATORIO PER LA CONFEZIONE INDUSTRIALE e DI FIGURINISTE SVILUPPATRICI DI TAGLIE INDUSTRIALI.

Allievi ed allieve anche di nazionalità straniera hanno presentato domanda d'iscrizione.

L'Istituto Professionale VASSALLO qualifica inoltre, nel settore del TAGLIO E DELLA CONFEZIONE: SARTE (MASCHILE e FEMMINILE) - CAMICIAIE - BIANCHERISTE, ecc., e prepara MAGLIERISTE sia su macchine rettilinee che CONFEZIONISTE DI MAGLIERIA TAGLIATA.

Con la completa gamma di macchine da maglieria (dalla 2 alla 16), a cerrelli normali e speciali, l'allieva ha la possibilità di realizzare qualsiasi capo ed eseguire ogni tipo di maglia.

L'iniziativa è appoggiata dall'Ente Italiano della Moda e dall'industria confezionistica italiana che dà anni assume tutte le qualificate dall'Istituto.

Infatti data l'alta preparazione tecnica delle allieve l'Istituto è sempre stato invitato a partecipare ai vari SAMIA che sino ad oggi si sono tenuti in Torino.

L'Istituto SVOLGE L'INSEGNAMENTO GRATUITAMENTE in quanto è Centro finanziato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Le allieve, frequentando la Scuola, hanno la possibilità di impiegarsi nelle migliori industrie, oppure di svolgere la professione in proprio. Pertanto, nel ringraziare che possono iscriversi allieve che abbiano almeno compiuto il dodicesimo anno di età ed in possesso della licenza elementare, si comunica che le iscrizioni dovranno effettuarsi entro il 15 settembre c. a., presso la Sede di VIA VALPERGA CALUSO, 34 (Tel. 482.706) oppure presso le altre Sedi di Torino in via San Secondo 43 (Tel. 587.080) e via San Quintino 16 (Tel. 44.282).

I genitori delle allieve che intendano rendersi conto dell'attività dell'Istituto, possono liberamente visitarlo.

Le lezioni avranno inizio il 15 settembre c. a.

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

CROCIERA LATINA
a bordo della m/n CABO S. VICENTE di 18.000 tons. appositamente noleggiata.
"Genova - Villefranche - Capri - Napoli - Palermo
Palma di Majorca - Barcellona - Cannes - Genova"
dal 10 al 23 settembre.
CONDIZIONI VERAMENTE ECCEZIONALI
Italcord Lloyd - Via Roma 200 - Torino - Tel. 513.647, 511.511

ISTITUTO SUL ROSENBERG SAN GALLO (Svizzera)
COLLEGIO INTERNAZIONALE FONDATO NEL 1889
INTERNATO PER RAGAZZI - PENSIONATO PER RAGAZZE
PICCOLE CLASSI - SPORT
La Scuola Italiana legalmente riconosciuta comprende Scuola Media, Liceo e Istituto Tecnico Commerciale. Corsi di lingue moderne. Maturità Scientifica valevole per l'iscrizione a tutte le facoltà universitarie italiane. Corsi annuali di lingua e della Svizzera francese all'Istituto MONTE ROSA - Montreux
PROSPETTI DETTAGLIATI SU RICHIESTA

CONTRO I DISTURBI DA CALORE!
CLORISODA VITAMINICO
la bevanda piacevole vitaminica che restituisce all'organismo i componenti salini perduti con il sudore, la fatica e il lavoro in ambienti caldi.
NELLE FARMACIE
ISTITUTO PROFILATTICO ITALIANO - I.P.I.T. - TORINO
Via Pier Carlo Boggio 79/61 - Telef. 30-743 - 386-156
N. reg. 968 - Aut. N. 943 - 30-IV-'60

LEVER GIBBS S.P.A.
cerca esperto in campo Meccanografico
Richiedesi: — capacità di programmazione completa, elaborazione dati inchieste, ecc.
— età massima 30 anni.
— Laureato o diplomato oppure con provata esperienza nel campo.
Si assicura la massima riservatezza.
Inviare curriculum dettagliato a:
LEVER GIBBS S.p.A. - Ufficio U.O.S. - Via Pirelli 19 - Milano

ULTIME NOTIZIE

Agitatori istigano i congolesi contro le Nazioni Unite

Assaltata a Stanleyville la sede del comando dell'Onu

Feriti due funzionari canadesi ed uno svedese - Un aereo americano sequestrato e l'equipaggio percosso a sangue - Truppe di Lumumba nel Kasai - I secessionisti del Katanga si preparano a resistere

(Nostro servizio particolare)

Stanleyville, 27 agosto.

Truppe del primo ministro congolese Lumumba hanno catturato oggi a Stanleyville, nella provincia orientale della nuova Repubblica negra, un aereo degli Stati Uniti ed hanno duramente percosso l'equipaggio americano ed i tecnici canadesi che si trovavano a bordo. L'apparecchio, un Globemaster, fa parte di un gruppo di 12 aerei di questo tipo che gli Stati Uniti hanno messo a disposizione dell'Onu per i trasporti nel Congo. Il Globemaster era partito da Toronto (Canada) e recava materiale radio per i reparti delle Nazioni Unite.

L'aereo è stato preso d'assalto appena atterrato; sembra che durante la discesa alcune fucilate lo abbiano colpito.

Otto fra piloti e tecnici sono stati ricoverati all'ospedale in seguito ai colpi sferrati col calcio dei fucili dai soldati congolesi. Due piloti americani erano salvati dal linciaggio per il risolute intervento del colonnello etiopico Waldayo, comandante delle truppe dell'Onu di guardia all'aeroporto. I soldati etiopici hanno lottato accanitamente contro gli eccitati militari congolesi, ma senza sparare.

Le cause del grave incidente rispecchiano la caotica situazione nella nuova Repubblica: le truppe congolesi credevano che il Globemaster trasportasse reparti belgi incaricati di arrestare Lumumba, che doveva giungere a Stanleyville di lì a poche ore. Funzionari delle Nazioni Unite affermano che gli ufficiali ed i soldati del Congo non hanno la minima idea di ciò che sono le forze dell'Onu, ne ignorano il compito e scambiano tutti i bianchi per belgi. Anche i reparti internazionali di colore, come gli etiopici ed i marocchini, non sono visti di buon occhio da quando Lumumba ha dichiarato che tutte le truppe dell'Onu dovranno andarsene non appena partiti i militari belgi.

Il Primo ministro congolese lasciando la capitale Léopoldville aveva dichiarato: « Vado a Stanleyville per illustrare ai giornalisti l'ordine perfetto che regna in quella città; è una disciplina che dimostra come i congolesi possano far da soli ». Giunto a Stanleyville ha visto sul terreno dell'aeroporto chiazze di sangue e gli sono stati raccontati gli incidenti accaduti poco prima. Allora Lumumba ha arringato la folla e i soldati inciting a marciare contro i secessionisti delle province del Katanga e del Kasai che si sono proclamate indipendenti.

Egli ha viaggiato con un aereo sovietico regalatogli dalla Russia. Oggi era il volo inaugurale. L'equipaggio è sovietico.

Altri tre feriti si sono avuti oggi stesso a Stanleyville nell'assalto all'albergo dove ha sede il comando locale dell'Onu. I feriti sono due canadesi ed uno svedese. I negri sono eccitati da voci che vengono fatte circolare contro l'attività pacificatrice che le Nazioni Unite si sono assunte nel Congo. Tra le notizie dei rapporti tra Lumumba e Mosca va segnalata quella dell'odierno accordo in forza del quale 150 giovani congolesi andranno a studiare nell'Urss.

La situazione nel nuovo Stato negro è aggravata dal conflitto militare che minaccia di scoppiare fra le truppe di Lumumba e le forze delle provincie secessioniste. Oggi reparti congolesi hanno occupato Bakwanga, capoluogo dello « Stato minerario » separatista nel Kasai. Presidi tunisini dell'Onu hanno disarmato i soldati indipendentisti, scongiurando uno spargimento di sangue. Ma assai meno semplice è quanto accade nel Katanga dove, con l'avvicinarsi delle truppe del governo centrale, i separatisti hanno adottato tutti i provvedimenti militari per opporre la forza alla forza.

Stanotte a Léopoldville un portavoce delle Nazioni Unite ha reso noto che sono in corso indagini in merito ad una informazione secondo cui il dott. Sven Olsson, medico della missione svedese dell'Onu, sarebbe stato rapito a Luseì, presso Thysville da militari congolesi.

r. s.

Hammarskjoeld convoca i suoi consiglieri per il Congo

New York, 27 agosto.

Il segretario generale dell'Onu, Hammarskjoeld, ha convocato oggi il gruppo dei suoi 15 consiglieri per il Congo (rappresentanti di 15 nazioni) per riferire con urgenza sul più recente scoppio di disordini nel nuovo Stato africano. Hammarskjoeld ha riferito che il dr. Bunche, rappresentante dell'Onu nel Congo, ha indirizzato un'energica protesta ufficiale al primo ministro e al ministro degli Esteri del Congo in seguito agli incidenti di Stanleyville.

Violente manifestazioni di protesta contro il presidente del Congo si sono avute a Léopoldville. Un dimostrante, circondato da cinque poliziotti, viene duramente percosso con gli sfollagente e con i calci dei fucili (Telefoto)

Ragazza americana di 17 anni condannata alla sedia elettrica

Uccise una cameriera sedicenne

Chicago, 27 agosto.

Un tribunale di Chicago ha condannato oggi alla sedia elettrica il diciassettenne Gerald Nemke il quale, evaso da un riformatorio, uccise la cameriera Marilyn Rae Duncan, di 16 anni. L'infelice ragazza, che aveva accettato un appuntamento col Nemke, era stata trovata morente e quasi priva d'indumenti, sulla scarpata di una linea ferroviaria. Trasportata all'ospedale, era spirata due giorni dopo, senza riprendere i sensi.

Dopo la lettura della sentenza, il criminale ha dichiarato: « Gli avvocati mi hanno detto che, per quel che ho fatto, mi sarebbero toccati almeno 199 anni di carcere, riducibili a 99... Meglio quindi la sedia elettrica ». La signora Lucille Duncan, madre della povera vittima, ha esclamato: « E' stata fatta giustizia. Dio mi perdoni, ma era questa la condanna che volevo ».

Le "nozze postume„ della giovane con il fidanzato morto a Fréjus

Il rito autorizzato con decreto speciale da De Gaulle - La ragazza, ventenne, ha una bimba

Irène Jodard (a destra) durante la cerimonia nel municipio di Fréjus (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 27 agosto.

Il matrimonio postumo della ventenne Irène Jodard con André Capra, morto a 21 anni il 2 dicembre scorso nella catastrofe della diga di Malpasset, è stato celebrato nel pomeriggio nel municipio di Fréjus.

La giovane, che fu chiamata per otto mesi la « fidanzatina di Fréjus », si era recata stamane a Draguignan per procurarsi gli ultimi documenti necessari. Essendo scaduto alla mezzanotte di ieri il termine utile per ogni eventuale opposizione, la cancelleria del Tribunale aveva infatti potuto rilasciarle l'indispensabile certificato attestante che la signora Aimar, nonna di André Capra, si era astenuta dal ricorrere contro la decisione del Tribunale civile. Irène Jodard, che attendeva un bimbo, si era rivolta al Presidente della Repubblica per sollecitare l'autorizzazione a sposare il fidanzato scomparso (le nozze erano state fissate per il 9 dicembre). Prendendo in considerazione la richiesta, che si basava su una legge concernente certi casi particolari e sul precedente del matrimonio di una ragazza con un giovane perito in Algeria per un attentato, il generale De Gaulle aveva autorizzato le nozze tramite un decreto, la cui applicazione era subordinata alla non opposizione dei parenti del morto.

Forti di quest'ultima clausola, le sorelle di André Capra, che non desideravano vedere con Irène Jodard l'erede dei genitori periti anch'essi a Fréjus, erano riuscite a convincere la nonna ad opporsi al matrimonio cui era stata in passato favorevole. La vertenza era stata portata dinanzi al Tribunale civile di Draguignan, che aveva emesso una sentenza favorevole a Irène Jodard lasciando a trenta giorni il periodo utile di appello. I rappresentanti della famiglia Capra hanno tentato, ma senza successo, un ultimo passo in municipio per ottenere che il matrimonio non fosse celebrato. Vestita a lutto, il volto grave, Irène Jodard, che era accompagnata dai genitori e dai due testimoni, è arrivata al municipio con tre quarti d'ora di ritardo sul previsto. Ha preso posto in una ampia poltrona di cuoio. Alla sua destra un'altra poltrona è rimasta vuota per tutta la durata della breve e mesta cerimonia: era quella che avrebbe dovuto essere occupata da André Capra.

Mentre giornalisti e fotografi erano stati tenuti dal servizio d'ordine, il vice-sindaco ha dato lettura del decreto firmato il 18 giugno 1960 dal generale De Gaulle e del ministro della Giustizia che autorizza il matrimonio, e d'una nota del procuratore della repubblica di Draguignan indicante che il matrimonio prendeva effetto a partire dal primo dicembre scorso, ovvero dalla vigilia della catastrofe. E ciò in virtù dell'art. 171 del Codice civile, il quale precisa che « gli effetti del matrimonio (postumo) risalgono alla data del giorno precedente quello del decesso dello sposo ».

Quindi, dopo aver pronunciato con voce ferma il « sì » che la unisce legalmente al fidanzato scomparso, Irène Jodard, gli occhi pieni di lacrime, ha firmato il registro dello stato civile. Alla giovane donna non resta ora che adempiere una semplice formalità burocratica per ottenere che la piccola Anirée, nata il 2 agosto, possa portare il nome del padre.

Il matrimonio postumo di Fréjus segue di un giorno una cerimonia analoga svoltasi al municipio di Melun, nel la signorina Raymonde Souris è stata unita ieri all'agente di polizia Jean Parachey, ucciso il 4 maggio scorso nel corso dell'attentato contro il deputato algerino Abdesselam, di cui era guardia del corpo.

L. m.

Nella stazione di Novara

Un treno merci esce dai binari e blocca la linea Torino-Milano

L'interruzione, durata tutto il pomeriggio di ieri, ha provocato forti ritardi

Novara, 27 agosto.

Verso le 13 di oggi, due carri di un treno merci sono deragliati all'uscita dalla stazione ferroviaria di Novara, costruendo i binari della linee di Milano e Mortara. Fin verso le 19 il traffico è rimasto interrotto, poi è ripreso, sia pure su un solo binario. Sulle cause dell'incidente sono in corso accertamenti, ma pare sia stata la rottura di un asse e il conseguentemente sganciamento dai carri a provocarlo.

Il convoglio contrassegnato dal n. 8371, composto da 55 carri cisterna vuoti, diretto a Mortara, era partito alle 12.40 dallo scalo merci. Attraversata diagonalmente la stazione principale, il convoglio stava passando sotto il cavalcavia di Porta Milano quando è avvenuto l'incidente. Due carri cisterna si sono rovesciati abbattendo due pali telegrafici, danneggiando i binari e ostruendo la linea per Mortara e Milano. Subito veniva dato l'allarme e si bloccava un convoglio passeggeri in arrivo. Con l'intervento di squadre dei vigili del fuoco con carri attrezzi e di ferrovieri iniziava subito il lavoro per riattivare il traffico.

Nel frattempo i treni da e per Mortara venivano sostituiti da un servizio di autocorriere, mentre i passeggeri dei convogli provenienti da Torino e Milano venivano trasbordati, sempre a mezzo di autocorriere, dalla stazione di Novara alla regione di S. Agabio, dove, ad una cabina di blocco, venivano fermati i treni provenienti da Milano. I ritardi sono stati notevoli, anche perché c'è voluta qualche ora per organizzare i servizi.

I treni rapidi Torino-Milano sono stati istradati a Vercelli sulla linea per Alessandria. Il primo convoglio passeggeri (Milano-Torino) è passato sull'unico binario ripristinato verso le 19. Nella tarda serata il traffico è ripreso regolarmente.

Il capostazione di Carmagnola salva una donna dal treno

Si è lanciato fra i binari mentre arrivava il convoglio

Carmagnola, 27 agosto.

Con grande coraggio e prontezza di spirito, il capostazione di Carmagnola, sig. Mino Garello, ha salvato una vecchia signora che stava per essere travolta dal treno. Il drammatico episodio è avvenuto alle 17.55: protagonista la settantenne Giulia Mosca Tocco, residente a Carmagnola Borgo S. Giovanni.

La donna, arrivata da Torino con il treno 1119, si accingeva ad attraversare il primo binario, senza accorgersi che stava sopraggiungendo il treno 1116 proveniente da Savona. Fra la Moiser Tocco ed il locomotore in arrivo c'era solo uno spazio di pochi metri.

Il capostazione rese conto della gravità della situazione, si è lanciato con un balzo verso la vecchia signora e le ha dato una forte spinta. Entrambi, salvi, sono ricaduti sul marciapiede opposto. In quel momento è passato il treno che, senza l'intervento del Mino Garello, avrebbe certamente travolto la donna.

Un'atomica francese verrà esplosa nel Sahara alla metà di ottobre

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 27 agosto.

L'esplosione della terza bomba atomica francese sarebbe prossima, stando a certe informazioni « non ufficiali ma degne di fede », provenienti da Algeri, dove si afferma che numerosi camion carichi di materiale sono giunti nella regione di In Ecker, nel Sahara. Si precisa che l'esplosione sarà sotterranea, e si indica anche una data approssimativa: metà ottobre.

La Francia prosegue così sulla strada voluta dal generale De Gaulle per diventare una potenza atomica e poter entrare nel club internazionale che, secondo il concetto di Parigi, dovrà poi dirigere il mondo. Il 13 febbraio scorso la prima bomba atomica francese, di proporzioni colossali e tale che non avrebbe potuto essere trasportata da nessun aereo, esplose a Reggane, nel deserto sahariano, in cima ad una torre metallica sulla quale era stata montata a pezzo a pezzo; il 1° aprile successivo un'altra bomba atomica, molto più piccola della prima e che avrebbe potuto essere sganciata da un aereo, esplose nello stesso campo di Reggane, ma a terra. Non venne comunicata ufficialmente la potenza dei due ordigni, ma l'opinione generale fu che fossero entrambi relativamente deboli. Gli esperimenti vennero comunque considerati come un successo, e si annunciò fin da allora che la terza esplosione sarebbe stata sotterranea.

l. m.

Cade da un muro e muore mentre raccoglie legna

Pinerolo, 27 agosto.

Di un mortale incidente è rimasto vittima stamane il taglialboschi Giovanni Alberto Baret di 62 anni, residente nella frazione di Cerisieri del comune di Pomaretto. Il primo mattino, si era recato in alta montagna, oltre la stazione di partenza di una rudimentale teleferica, per affastellare grossi rami che nei giorni precedenti aveva tagliati in un bosco di sua proprietà.

Dopo aver lavorato per circa un'ora, il boscaiolo per raccogliere altri rami si spingeva sul bordo di un muro a secco alto cinque metri, costruito tempo fa a sostegno di una zona franosa, precipitando sulle rocce.

Più tardi un suo fratello che a valle attendeva la discesa dei fasci di legna, non avvertendo alcun segnale dal capo della teleferica risaliva in montagna e rinveniva il fratello gravemente ferito. Con una barella improvvisata il boscaiolo veniva trasportato a valle e ricoverato all'ospedale valdese di Pomaretto. Qui, poco dopo, decedeva.

Agricoltore muore in mezz'ora per la puntura d'un calabrone

Saluzzo, 27 agosto.

Chiamato d'urgenza nell'abitazione dell'agricoltore Sebastiano Beltramo, di 62 anni, residente a Barge, il medico del luogo, Eugenio Bosio, non ha potuto far altro che constatare la morte del Beltramo, avvenuta quasi improvvisamente a causa di una puntura di un insetto velenoso.

Il contadino, dopo aver trascorso una giornata di lavoro in un suo podere, era tornato a casa e non appena consumata la cena si era addotto nel cortile a godere un po' di fresco. Poco dopo, veniva punto alla tempia da un calabrone di eccezionali dimensioni e subito avvertiva fortissimi dolori al capo. L'agricoltore si recava a letto e intanto pregava i familiari di richiedere l'intervento del dott. Bosio. Ma dopo neanche mezz'ora il Beltramo era già cadavere.

Il medico ha confermato che la morte era da attribuirsi a collasso cardio-circolatorio, determinato dalla puntura velenosa dell'insetto. Il sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, dott. Aldo Ignesti, che si era recato sul posto con il medico dott. Mario Del Prat, ha autorizzato il seppellimento del cadavere.

Grave attentato contro un esponente del p. s. i.

Tre bombe "Molotov„ lanciate stanotte nella casa del vice-sindaco di Rimini

I fiaschi contenenti petrolio in fiamme buttati contro l'ingresso, la camera da letto e l'automobile

Rimini, 27 agosto.

Tre fiaschi contenenti petrolio, ai quali era stato applicato il fuoco, sono stati lanciati questa notte contro la casa del dr. Venceslao Riccò, vice-sindaco di Rimini, assessore al turismo e segretario della locale federazione del psi. Una delle « bombe Molotov » è stata lanciata dagli attentatori contro il portone d'ingresso, una contro la finestra della camera da letto, posta a piano terra, e la terza contro l'automobile parcheggiata in giardino.

Il dr. Riccò, e un vigile sanitario abitante al piano superiore, Carlo Babboni, sono intervenuti per spegnere le fiamme che i fiaschi di petrolio avevano appiccato al portone. I vigili del fuoco hanno quindi provveduto a soffocare del tutto l'incendio. Non si lamentano danni alle persone.

Secondo le prime indagini sembra stato accertato che tre individui, provenienti dal mare, si sarebbero portati nei pressi dell'abitazione del Riccò — una palazzina circondata da un piccolo giardino — e mentre uno di essi restava al volante, gli altri due lanciavano le bombe incendiarie.

Consumati in Italia nel 1959 61,5 chili di frutta a persona

Nel 1954 la media fu di 54,6

Roma, 27 agosto.

Il consumo complessivo di frutta nell'area della Comunità economica europea — secondo dati pubblicati dai competenti servizi della Cee — nel periodo 1954-59 è passato da 7 milioni 685 mila tonnellate a 9 milioni 311 mila, con un incremento di oltre il 22 per cento. Sempre nello stesso periodo, la produzione di frutta è salita da 8 milioni 215 mila a 11 milioni 437 mila tonnellate, con un aumento di oltre il 26 per cento.

Il consumo pro capite è passato da 46,7 a 55,1 chilogrammi, con un aumento di quasi il 18 per cento. Il maggiore incremento si è avuto nella Germania Occidentale e in Italia, dove nel 1959 si sono consumati rispettivamente 76 e 61,5 chilogrammi per abitante, contro 53,2 e 54,6 nel 1954.

I paesi che hanno ottenuto i maggiori incrementi produttivi sono stati, nell'ordine, la Repubblica federale tedesca, l'Italia, l'Olanda, la Francia, che hanno ottenuto, rispettivamente, aumenti del 37, del 23, del 20 e del 17 per cento. In Belgio e in Lussemburgo, invece, la produzione è leggermente diminuita.

Ufficiale russo trovato morto su una spiaggia del Marocco

Madrid, 27 agosto.

Secondo l'agenzia spagnola di stampa *Efe* sulla spiaggia poco lontana dal porto di Ceuta (Marocco spagnolo) è stato rinvenuto un cadavere recante documenti di identità di un ufficiale della marina sovietica. L'agenzia aggiunge che dai documenti risulterebbe che il corpo è quello del tenente della marina Stegar Alexander Sergiewic, di 28 anni, da Mosca. L'agenzia non ha indicato la fonte della sua informazione, ma si ritiene che essa sia venuta da circoli spagnoli ufficiali.

La *Efe* ha precisato che l'uomo portava con sé una borraccia piena d'acqua fresca, ciò che farebbe pensare che egli abbia lasciato la sua nave allorché questa si trovava vicino alla riva.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

La Direzione, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della Fiat - Officine di Carmagnola, annunciano con vivo dolore la scomparsa del signor

Domenico Cenni

di anni 49

Dirigente Fiat delle Officine di Carmagnola

I funerali avranno luogo domenica 28 corrente, alle ore 10, presso la Cappella del Cimitero generale di Torino.

— Carmagnola, 27 agosto 1960.

Direzione, Colleghi, Collaboratori della Sezione Fiat Officine di Carmagnola partecipano al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del Capo Servizio Disegnazioni signor

Domenico Cenni

— Torino, 27 agosto 1960.

Il Direttore, Ufficiali, Sottufficiali e Militari del Deposito Centrale Trasmissioni di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Domenico Cenni

— Torino, 27 agosto 1960.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Eraldo Mello

Addolorati lo annunciano: la moglie Maria Caldelli coi figli Laura col marito Leo Marchiano e bimbi Massimo e Manuela, Graziella e Pierantonio, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 29 corr. ore 16 da via Verolengo 206.

— Torino, 27 agosto 1960.

I vecchi amici e colleghi partecipano commossi la scomparsa di

Crispino Quirico

Ottimo dei commercianti vinicoli di Torino

— Torino, 26 agosto 1960.

29-8-1958 29-8-1960

Caterina Rua ved. Brusa

vive nel cuore dei suoi cari che con immutato dolore la ricordano a quanti la vollero bene. La S. Messa sarà celebrata il 29 corrente ore 7 parrocchia Michele Rua.

— Torino, 28 agosto 1960.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Lena Manfredi ved. Jorio

la famiglia la ricorda con immutato rimpianto a quanti la conobbero ed amarono. S. Messa in suffragio chiesa di S. Cristina 29 agosto 1960 ore 10,30.

— Torino, 28 agosto 1960.

1954 1960

Nell'anniversario della dolorosa scomparsa del

Comm. Paolo Vista

i suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto. S. Messa lunedì 29 ore 8 chiesa Maria Speranza Nostra, via Châtillon.

— Torino, 28 agosto 1960.

Nel tredicesimo anniversario della scomparsa di

Carlo Casalis

mercoledì 31 agosto saranno celebrate Messe in Bardonecchia, Sommariva Bosco e Torino ore 10 chiesa S. Carlo.

— Torino, 28 agosto 1960.

1957 1960

Enzo Percollo

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Santa Messa mercoledì 31 agosto ore 7, Parrocchia Madonna Campagna.

— Torino, 28 agosto 1960.

Terzo anniversario mesto ingrovirsi

Demetrio Berti

la moglie con immutato dolore lo ricorda a parenti, amici.

— Torino, 26 agosto 1960.

Andrea, Oliva e Anna Maria Perrot, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti gli amici che hanno preso parte al loro dolore per la morte del caro

Enzo

— Torino, 28 agosto 1960.

Il 27 agosto munito dei conforti religiosi e della benedizione papale è mancata all'affetto dei suoi cari:

Carmela Bardelli ved. Caranzini

Ne danno il triste annuncio: la figlia Chiara col marito ing. Guido Castelli, Francesca col marito avv. Giuseppe Barzini e figlia Anna, Caterina col marito dott. Mario Arduzzone e figli Pia, Laura, Marcello; nipoti, parenti tutti e le affezionate Maria Rosso e Maddalena Giovenco. Per espressa volontà dell'estinta la famiglia non prenderà il lutto. Si prega di non inviare fiori. Scrive la presente di partecipazione personale. I funerali avranno luogo lunedì 29 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Raffaello 28. La cara salma verrà trasportata a Novara per essere tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 27 agosto 1960.

Maria ed Augusto Boccardi, Antonio Airaldi e figlia si uniscono al dolore della famiglia per la dipartita della cara congiunta

Carmela Bardelli ved. Caranzini

— Torino, 27 agosto 1960.

Condomini e inquilini di corso Matteotti 28 via A. Avogadro di Quaregna partecipano al lutto dei famigliari per la morte della signora

Carmela Bardelli ved. Caranzini

— Torino, 27 agosto 1960.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Imperiale ved. Franchino

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Giovanni con la moglie Franca Bertani e piccola Laura, Angela col marito Antonio Sassani, fratelli, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali stamane ore 9 da corso Rosselli 93 bis/14.

— Torino, 26 agosto 1960.

Prendono parte al dolore le famiglie: Bargotto, Fantini, Gay, Cassari.

Partecipano al dolore di Giovanni Franchino e Teresa Sacconi gli amici e colleghi:

Piero Costa
Michele Rossi
Corrado Salza
Giuseppe Ciarallo
Giuseppe Garrone
Elio Ferraro
Emanuele Cavigliano
Giuliano Bottigelli
Paolo Savino
Nicola Brambilla
Carlo Levisone
Nicola Giordano
Giuseppe Arigoni

per la scomparsa della compianta

Rosa Imperiale ved. Franchino

— Torino, 26 agosto 1960.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Cossavella ved. Vigo

di anni 74

Ne danno il doloroso annuncio: i figli, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Corio Canavese stamane alle ore 9,30. La presente serve da partecipazione e di ringraziamento.

— Corio, 28 agosto 1960.

Si unisce al lutto della famiglia la signorina Amelia Pagnoni.

La famiglia Calò e De Giovanni partecipano al profondo dolore del sig. Giacomo Vigo per la perdita della mamma signora

Caterina Cossavella ved. Vigo

— Torino, 28 agosto 1960.

Dopo una lunga malattia è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Guido De Giovanni

assessore sindaco
di anni 65

Ne annunciano la dipartita con profondo dolore: la moglie Maria Luigina, il figlio Furno, la nuora Mariangela Carmignani, il piccolo Guido, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Bosca domenica 28 agosto alle ore 15.

— Bosca, 27 agosto 1960.

Maria Franco nel ricordo del carissimo scomparso

Cav. Guido De Giovanni

si unisce affettuosamente al dolore di Mariangela e Furno.

— Torino, 28 agosto 1960.

Le famiglie Cantharti e Rivetti prendono viva parte al lutto della famiglia Battaglia per la perdita del carissimo

COMMENDATORE

Rag. Paolo Battaglia

— Vinovo, 27 agosto 1960.

Olimpia, Clemente Filippi e familiari partecipano al dolore delle famiglie Bellaglia per l'immatura scomparsa del

COMMENDATORE

Rag. Paolo Battaglia

— Torino, 27 agosto 1960.

« Ho combattuto il buon combattimento. Ho finito la corsa. Ho serbato la fede ».
Timoteo, II, 3-7.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Rabaglio

Lo annunciano con dolore, ma fiduciosi nell'amore del Padre Celeste: la moglie Maria Margherita, i figli, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Rimini, all'ing. Rassini per la assidua cura prodigata. I funerali lunedì 29, alle ore 15,30, nella Chiesa Valdese di corso Vittorio Emanuele 23.

— Torino, 26 agosto 1960.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Antonietta Castagno nata Boaj

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Mario con la moglie Iris Calvi e figlia Maria Teresa, col marito ing. Vitaliano Vanzo, Rosina col marito Enrico Torella e figlio Guido con la moglie Lucia De Francesco e bimbi, Teresina con la moglie Maria Giacotta, e parenti. Per volontà della defunta l'annuncio viene dato a funerali avvenuti.

— Torino, 28 agosto 1960.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Domenico Nigra

Ufficiale Fiat

Addolorati l'annunciano: la figlia Vanda col marito Armando Tarnigne e piccolo Mauro, la sorella Giovanna che sempre gli fu vicina, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 29 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione, via Lucento 47 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 agosto 1960.

Ieri è tornato a Dio

Don Adolfo Mattiuzzo

di anni 47

Ne danno il dolorosissimo annuncio: il papà, la mamma e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Verzuolo oggi, domenica 28 agosto alle ore 16.

— Verzuolo, 28 agosto 1960.

28 agosto: Data crudele che ribadisce un dolore di tutti i giorni per il tragico destino che, nel 1957, sarrichè la preziosa vita del

Dott. Francesco Boratto

medico ingegnere Medico-Condotto di S. Ambrogio (Torino).

— S. Ambrogio, 28 agosto 1960.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del compianto

Luigi Anfossi

la moglie e le figlie lo ricordano con immutato dolore. Sante Messe lunedì 29 agosto ore 6.45 nella chiesa S. Michele via Genova 2 e a Castelrocchero.

— Torino, 28 agosto 1960.

Nel triste primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Francesca Novarese Bossa

insegnante

il marito la ricorda con immutato rimpianto. Ss. Messe verranno celebrate martedì 30 ore 9,30 Moransengo.

— Moransengo, 28 agosto 1960.

La famiglia profondamente commossa per la grande affettuosa dimostrazione tributata alla sua cara

Teresa Gina Pasinato nata Silvestre

ringrazia tutti coloro che con la loro presenza, con scritti, con fiori hanno preso parte all'immenso dolore.

— Torino, 26 agosto 1960.

A distanza di tre anni dalla morte della moglie Carolina il marito

Celestino Graziano

l'ha raggiunta in cielo.

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Ghita, Carla con la moglie e l'adorato Piero, parenti tutti. I funerali domenica 28 c.m. alle ore 16,30.

— Chivasso, 27 agosto 1960.

Partecipano al grave lutto per la morte del Padre gli amici:

famiglia Panetta
rag. A. Pastore
famiglia Micca
famiglia Chiaffredo
famiglia Cambra
Giuseppe Sesia
Carlo Bova
geom. Borgo
dott. Lupano
dott. Cunsa
famiglia Miraglia
famiglia dott. Cross
notaio Piero Parvari
famiglie Ghezzi Vinzani
Alessandro Colonna Frati
famiglia Fasoglio.

Prendono parte al dolore le famiglie cav. Mario Rabotto e dott. Pier Giuseppe Bernardo.

Nella fede di Dio è mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Maffei Calcia

La piangono: il marito Guido, la figlia Carla con il marito Leopoldo Buggio, la sorella Gemma Calcia, il fratello Giuseppe con la moglie; l'affezionata Maria Bordichini e i parenti tutti. La sepoltura avrà luogo domenica 28 corr. alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'estinta. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

ENA PRICE

— Lessona, 27 agosto 1960.

La Filatura di Cross S.A.S. partecipa al gravissimo lutto che ha colpito il consigliere sig. Guido Maffei.

Impiegati e Maestranze della Filatura di Cross partecipano al lutto del sig. Guido Maffei per la dolorosa perdita subita.

Ellero Piangge e famiglia si associano al dolore della famiglia Maffei nel gravissimo lutto che l'ha colpita.

Zoli e Federico Boggio con Ilda Lasca sono affettuosamente vicini alla famiglia Maffei.

L'anima eletta di

Caterina Silvestro in Tabbia

riposa tra gli angeli, accanto ai suoi cari.

Prostrati dal profondo dolore lo annunciano: il marito Agostino, la figlia dott.ssa Maria Tiziana, cugini, amici e parenti tutti. Il rito funebre avrà luogo lunedì 29 c.m. alle ore 14,30, in Torino, partendo da via Assarotti 17 ed in Montanaro Canavese, via Cernaia 2, alle ore 17.

— Torino, 27 agosto 1960.

La Soprintendenza alle Gallerie del Piemonte prende mestizia parte al dolore della dott.ssa Anna Maria Tabbia e del padre.

La Ditta Franco Grassia (fornari) prende viva parte al dolore del cugino Tabbia.

Superiori e Colleghi tutti della Direzione Elezioni e Leva partecipano al dolore della famiglia Tabbia.

Dopo una vita dedicata al lavoro è mancata l'anima buona di

Ruggiero Del Vecchio

Ufficiale Telegrafico in Pensione

Addolorati lo piangono: la moglie Anna Amoroso, i figli Nicola (ingegnere), Vittorio Umberto con le rispettive consorti, sorelle, fratelli, cugini, parenti tutti. Un grazie particolare alla Direzione, Sanitari, Suore, Infermieri, dell'Ospedale Mauriziano e Villa Turina per le amorevoli cure prestate. I funerali dall'Ospedale Mauriziano ore 14,30 del 29 corrente.

— Torino, 28 agosto 1960.

Dario Presle e famiglia partecipa al dolore che ha colpito il suo collaboratore geom. Umberto Del Vecchio.

L'Unione Industriale della Provincia di Torino partecipa con profondo dolore la scomparsa del

Dott. Mario Magni

membro apprezzato del suo Consiglio Direttivo.

— Torino, 27 agosto 1960.

La S.O.C.R.E.M., Torino, partecipa con dolore e rimpianto al lutto della famiglia per la perdita del suo stimato

Dott. Mario Magni

— Torino, 28 agosto 1960.

Franco e Nilde Borda prendono viva parte al dolore della famiglia.

Giacomo Piana e famiglia con Adele Barvola e famiglia partecipano alla dolorosa perdita dell'amico

Mario Magni

— Susa, 28 agosto 1960.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei Sacramenti, è mancata l'anima buona di

Anna Corbanese in Orgeas

Ne danno la dolorosa partecipazione: il marito Ottavio Orgeas, papà e mamma, il fratello Antonio con la consorte Wanda Isaygenet, le sorelle Lina e Silvia, la nuocera, zii e cugini. I funerali lunedì 29 corr. alle ore 9 da via Giovanni da Verazzano 13. La presente serve di ringraziamento. Un particolare grazie alla signora Carrera e cugina Rina per l'amorevole assistenza.

— Torino, 27 agosto 1960.

La Soprintendenza alle Gallerie del Piemonte prende mestizia parte al dolore della dott.ssa Anna Maria Tabbia e del padre.

La Ditta Franco Grassia (fornari) prende viva parte al dolore del cugino Tabbia.

Superiori e Colleghi tutti della Direzione Elezioni e Leva partecipano al dolore della famiglia Tabbia.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato

Giuseppe Cribaldo

Lo piangono inconsolabili: la moglie Maria, la figlia Luigina e marito, nipotino Silvano, fratello, sorella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al nipote Piero e dott. Camorali. I funerali avranno luogo lunedì 29 corrente partendo da Bussolino Gassino alle 3. La cara salma sarà tumulata a Torino. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Gassolino, 26 agosto 1960.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari all'età di 85 anni

Antonio Vigitello

Ne danno la dolorosa partecipazione: i nipoti Vigitello, Bonelli, Bosio, pugni e parenti tutti. I funerali lunedì 29 corr. alle ore 9 da via Viola della Regina 19. La presente è ringraziamento.

— Torino, 27 agosto 1960.

ANNIVERSARIO

Nel secondo tristissimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Nini Foscale

i suoi cari, nel più vivo ed infinito rimpianto lo ricordano, con grande affetto, a quanti lo conobbero e gli vollero bene. Il funerale di suffragio sarà celebrato nella chiesa di Cumiana S. Giovanni martedì 30 agosto alle ore 9.

— Giaveno, 28 agosto 1960.

Nel quinto anniversario della tragica scomparsa dei compianti

Dina e Alberto Demichelis

la mamma con immutato dolore e infinito rimpianto li ricorda a parenti ed amici ed invoca preghiere per loro. Una Messa verrà celebrata in suffragio nella parrocchia degli Angeli Custodi via San Quintino, alle ore 8 di martedì 30 agosto.

— Torino, 25 agosto 1960.

Nel primo dolorosissimo anniversario dell'immatura scomparsa del

Cav. Francesco Zucchi

la moglie, il figlio e parenti tutti lo ricordano con infinito affetto e sempre più accorato rimpianto. S. Messa martedì 30 agosto ore 8, Parrocchia Patrocinio S. Giuseppe (via Biglieri 2).

— Torino, 28 agosto 1960.

RINGRAZIAMENTO

La sorella ed i parenti del compianto

Dott. Giovanni Minella

profondamente commossi per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro estinto ringraziano sentitamente la Autorità civili e religiose, le rappresentanze dei vari Enti ed Istituti, la rev. Suore di Santa Maria Consolatrice della varie sedi, la rev. Suore di S. Vincenzo, la

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 60 p.p.

(Continua da pag. 12)

OFFRESI signorina addetta officina metallurgica. Scrivere via Gioberti 38. Barricelli. A71415

PARETTIERE specializzato, referenziato, libero subito, offresi. Telef. 524-470.

PENSIONATO con licenza offresi per commissioni. Tel. 523-929. A71088

RAGAZZINA sarta offresi fissa, aiuto in casa. Telefonare 235-316.

SARTO da uomo diplomato, offresi subito presso industria seria. Fedilia Gaspare via S. Massimo 47. Torino.

SIGNORA offresi pulizia scala casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8315 — Torino ». A71967

STAMPISTA 1ª macchina offresi primo serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1321 — TTorino ». A71422

TRENTADUENNE vorrebbesi sposare qualsiasi lavoro anche da manovale purchè sicuro. Massa, Bergamo 11. A71128

TUTTOFARE pratica annualità, offresi. Telefonare 231-372. A71427

TENTICINQUENNE tornitore qualificato e autista patente B, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 773-561. A70230

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE bassinatore farmaceutico anche pensionato cercasi per lavoro cottimo oppure, orario limitato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1337 — Torino ».

ABILI confezionisti e stiratrici cerca Sport moda via [illegible] 19. A59948

ABILI macchiniste stiratrici e apprendiste camiciaie cerca Ghirardini, via Pinerolo 12. A71483

ABILISSIMA lavorante e aiutante sarta fantasia urge. Rivi, telef. 44-584.

ABILISSIMA magliaciata 14/7 rettilinea e sarta cercansi. Telef. 553-047.

ABILISSIMA tuttofare fissa, massimo stipendio, ottimo trattamento, cercasi da piccola famiglia alloggio nuovo. Telefonare 885-363. A73197

ABILISSIME aiutanti sarta confezione, assolutamente fantasia apprendista assumo: Xaide, Maria Vittoria 16. A65438

ABILISSIME rammendatrici massima paga assumo Lattes, via Passalacqua 6.

AGGIUSTATORI meccanici rettificatori carpentieri saldatori [illegible] pratici motorami. Presentarsi I.T.A., strada del Drosso 132. A71964

AGGIUSTATORI 1a e 3ª categoria azienda importante stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1260 — Torino ». A71961

AIUTANTE elettricista 18-20 anni cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A71821

AIUTANTI lavoranti, apprendista sarta cercasi. Cantamessa, Pietro Micca 9, telef. 520-874. A71762

AMMINISTRAZIONE Gruppo Salesiano, Pietro Micca 21, assume secondo portinaio senza alloggio condizioni e requisiti previsti contratto portinaio. Presentarsi 9,30-10,30 escluso festivi.

ANTICA ditta tintoria assume apprendisti. Età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8363 — Torino ».

APPRENDISTA aiutante lavorante sarto ria uomo signora cercasi. Telefonare 594-755. A71591

APPRENDISTA garzone 15-18enne intelligente volenteroso assumiamo adibire piccoli lavori legno rapido avanzamento massima retribuzione. Volendo prova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3255 — Torino ». A71165

APPRENDISTA meccanico cercasi. Presentarsi pomeriggio, via Guido Reni 25.

APPRENDISTA sarta 14-16 anni [illegible]. Telefonare 580-890. A71456

APPRENDISTI 14-16enni cerca [illegible] ciario. Telef. 280-048. A72044

APPRENDISTI tornitori - quattordicenni cercasi officina meccanica Viberti, via Foligno 27/12. A65009

APPRENDISTI 14-16 anni cerca officina meccanica. Tel. 31-849 (mattino).

ASSUMERE apprendista cromatura pantografo età 14-18. Telefonare 62-963.

ASSUMERE da ditta rappresentanza alimentari 16-18enne robusto, volonteroso aiuto magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 224 — Torino ». 660

ASSUMIAMO modellisti legno e metallo 1ª categoria, massima paga, stampini. Telefonare 341-580. A71743

ASSUMO pulitore [illegible] e apprendisti-e. Telef. 372-048. A72010

ASSUMONSI tornitori fresatori rettificatori cottimisti per ingranaggi prima categoria, paga massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4483 — Torino ».

AUTISTI 2e cercansi pratici automezzi viaggio giornaliero Genova. Tel. 675-444.

AZIENDA agricola provincia Torino assumerebbe 11 [illegible] prossimo capoanno conoscenza perfetta coltivazione e rotazione colture, alimentazione razionale vacche da latte, allevamento e ingrasso vitelli. Buone attitudini comando. Indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1346 — Torino ». A71804

AZIENDA meccanica precisione, assume operai seri anche anziani quali tornitore aggiustatore addetto macchine operatrici. [illegible] dettagliando posti occupati ed pretese. « Pubblicità Stampa 8312 — Torino ». A71961

AZIENDA autotrasporti cerca ragazzo 16-18enne capace elettricista. [illegible] — Torino ». A71821

BAMBINAIA cercasi sana, ottima moralità per custodia 3 bambini. Buon trattamento. Telefon. 690-066, 693-022, 690-017. A72048

BAMBINAIA referenziata pratica stiratrice cercasi per mercato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8285 — Torino ». A71865

CAMERIERA giovane, bella presenza orario 9-20 cerca famiglia. Presentarsi Colli, Pietro Micca 9. A71394

CAMERIERA ristorante fissa cerca, pratica, serietà, trattamento familiare. Telefonare 393-259. A65465

CAPI squadra [illegible] competenza costruzione stampi lamiera cerca importante Società Torino stampi perfetta conoscenza disegno [illegible] dettagliando età posti occupati referenza ecc. a: « Pubblicità Stampa 229 — Torino ». 26068

CARROZZERIA cerca lattonieri calderai terrattori addetti montaggio greggio trasportatori di carrozzeria collaudatori revisionisti stagno a lamiera. Carrozzeria Ghia, via Montebianco 6. A71017

CARTOLIBRERIA [illegible] cercasi, Scrivere: « Pubblicità Stampa 1297 — Torino ». A59771

CERCANSI apprendisti età non superiore anni 16. Formica arredamenti metallici, via Pesaniello 28 (angolo via Pianezza), Città. A73018

CERCANSI cuochi, cuoche fissi, referenziati, quali cuochi paga signorili. Scrivere Albano, Barbaro 19, Torino.

CERCANSI operai anche donne ragazzi pratici torni frese rettifiche. Vera, corso Dante 46. A71156

CERCANSI ragazzi 15-18 anni industria leggera. Mec, Aperti 1. A72295

CERCANSI ragazze, ragazzi 15enni laboratorio biglietteria. Vacchi, corso Vittorio Emanuele 57. A73008

CERCASI abile lavorante sarto uomo pantalonista a lavorante finito. Via Don [illegible] 55, Russo. A72130

CERCASI abili lavoranti ago magico domicilio. Telefonare 774-766. A71196

CERCASI abili macchinisto e giovani apprendiste confezioni impermeabili. Presentarsi Barbi, via Rosa Gerosa 13.

CERCASI aiuto commessa e apprendista generi salumeria. Stand 107, Ossella, Porta Palazzo, fermata orologio. A72282

CERCASI aiuto magazzino pratico ricambi [illegible] auto. Telefonare ore ufficio 553-128. A72913

CERCASI apprendista commessa panetteria 17-18enne vitto alloggio. Presentarsi Borgaro, piazza Galimberti 17. A72291

CERCASI apprendista impiegata, 15enne. Telefonare pomeriggio 396-845. A72209

CERCASI bambinaia esperta, referenziata massima serietà. Presentarsi famiglia Berti, lungo Po Machiavelli 29, Torino

CERCASI barista ed apprendista barista. Telefonare pomeriggio 296-345. A72209

CERCASI commessa bella presenza pratica vendita dischi. Carpegna, Via 5

CERCASI domestica tuttofare fissa 20-30enne con referenze. Presentarsi famiglia Bossi, corso Duca degli Abruzzi 71.

CERCASI donna tuttofare giornata-ora realmente capace. Referenze. Tel. 671-373

CERCASI elemento laborioso con patente per aiuto magazzino manovalanza, consegne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1375 — Torino ». A73464

CERCASI elettricista capace impianti interni. Telefonare ore pasti 893-734.

CERCASI fattorini età 14-18. Telefonare 553-138 ore ufficio. A72913

CERCASI fattorino 16-18enne. Telefonare 696-639. A72144

CERCASI fonditore provetto. Fonderia Moreli, corso Belgio 136, Torino.

CERCASI giraisti per Ormig, presentarsi corso Giulio Cesare 178, Ubino. 521

CERCASI macchinista apprendista 18-[illegible] seria nota. Telef. 797-192. Via Bardonecchia, 127. A72310

CERCASI magazziniere provetto ricambi autoveicoli nazionali ex-alleati. Curriculum, referenze, età, dettagli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1404 — Torino ». A71783

CERCASI mezzadro o fittavolo per cascina Cocconato d'Asti, 14 giornate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1343 — Torino ». A71810

CERCASI mezzadro per prossimo San Martino, cascina giornate 10, campo prato vigna, bellissima posizione. Rivolgersi: Tergnano, strada [illegible] 4, Chieri. A71902

CERCASI operatore torni, fresa, scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CERCASI per famiglia tre persone, giovane tuttofare fissa, referenza controllabili, trattamento ottimo. Telefonare 50-115 ore ufficio. A70283

CERCASI per salumeria macelleria equina, abile commesso e commessa, via S. Donato 12. Telef. 653-634. A71053

CERCASI personale femminile lavoro presso. Presentarsi: Cosmo, via Chivasso 12, Torino. A71980

CERCASI pettinatrice fissa preferibilmente giovane. Tel. [illegible], 535-703.

CERCASI ragazza tuttofare, pratica bar. Scrivere ferma posta Alassio. Carta d'identità 2591683. A71178

CERCASI ragazza apprendista 15enne elettromeccanica. [illegible] ai 732-470

CERCASI ragazzo per officina materie plastiche; rivolgersi Sampiani, via Madama 15. A71490

CERCASI ragazzo apprendista 14-16 anni. F.lli Zumino, F. Cditona 24. A70200

CERCASI subito abile tornitore, possibilmente giovane. Telefonare 393-442.

CERCASI tornitore aggiustatore meccanico. Carpegna, via VIG 5.

CERCASI tornitore e stampista 25-30enni. Presentarsi CAST, via Ranier 10.

CERCASI tubista termosifonista provetto. Rivolgersi ore [illegible] Antonioli, corso Napoli 18. A71487

CERCASI tuttofare [illegible] pratica bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1270 — Torino ». A68984

CERCHIAMO apprendisti meccanici 14-16 anni. Rivolgersi via Urbino 33.

CERDO distintissima manicure abilissima ed apprendista quattordicenne. Presentarsi: lunedì, Acconciatura Aldina, via S. Francesco d'Assisi [illegible]. A72201

CERDO distinta signorina governante casa tuttofare per persona sola, alloggio signorile. Telefonare 383-112. A71403

CERDO guardarobiera 40enne fine, disposta aiutare tuttofare, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8352 — Torino ».

CERDO pensionata tuttofare cucina, piccolo [illegible]. Telef. 45-365. A71856

CIOCCOLATO modellatrice e cuoco massimi abili assumesi. Presentarsi via Fabrizi 70. A73464

COLATORI ed aiuto colatori forno elettrico produzione acciaio cercansi. Specificare posti occupati pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1271 — Torino ».

COMMESSE pratiche alimentari, apprendiste, fatturino, cercansi. Rivolgersi Supermercato, via Tunisi 124. A73128

CONIUGI con bimba cercano tuttofare fissa 30enne seria nubile, amante bambini, trattamento ottimo, alto stipendio. Telefonare ore pasti 45-318. A72115

CONIUGI soli per portineria palazzo signorile cercansi. Telefonare 774-133 ore ufficio. A73452

CUOCA e domestico coniugi o parenti, referenziati, cerca famiglia signorile. Ottimo trattamento. Rivolgersi famiglia Sobrero, via Vittorio Amedeo II n. 18, Torino, Telef. 46-309. A72897

DECORATRICI e ritoccatrici ceramica cercansi. Telefonare 290-275. A65440

DITTA esercitrice impianti e lavori telefonici assumerebbe ottimi operai guardiafili per lavoro continuo. Scrivere casella 1480 U, SIP, Genova. 26949

DONNA [illegible] fissa massimo 30-35enne cercasi, buon trattamento. Telefonare 690-066, 693-022, 690-017.

DONNE giovani cerca ufficio elettromeccanica. [illegible] « Pubblicità Stampa 1316 — Torino ». A71490

ELEMENTI maschili femminili cercansi per distribuzione stampati buona lettura abitazioni Torino, buona retribuzione. Termopan, Nizza 202. Telef. 683-181.

ESPERTI provetti liberi subito, assumonsi. Presentarsi: Lupo, corso Vittorio Emanuele 98 o telefonare 47-060.

ELETTRICISTI operai ed apprendisti cercansi, free di Fanta, via Sassari 9, Torino. A71060

EX carabiniere o ex vigile coniugato senza figli cercasi per custodia stabilimento. Età massima anni 50. Richiedesi ottime referenze, carattere preciso e dotato di tatto. Offresi stipendio ed alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1370 — Torino ».

FABBRI specializzati costruzione serramenti in tubolare cercasi, ottima retribuzione. Presentarsi se non del mestiere. Rapelli, via Maria Ausiliatrice 48. A71750

FABBRO bonifica, cerca apprendista 14-16enni. Presentarsi: lunedì mattino, Ormea 36.

FABBRICA reggiseni, reggicalze, busti, cercasi lavoranti a domicilio, massima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3262 — Torino ». A71184

FALEGNAMERIA cerca [illegible] Strada Druetta 8. Telef. 798-412. A71706

FALEGNAMI modellisti preferibile lavoro Barcovaro. Presentarsi via Baltiera 43.

FAMIGLIA signorile cerca cuoca ed cameriera, fisso, abili a tutto fare, ottimo stipendio. Eccellenti referenze. Scrivere Rossi, San Secondo 78, Torino. A69172

FAMIGLIA medico cerca fissa tuttofare. Telefonare [illegible]. A70282

FAMIGLIA Borelini, cerca donna massimo. Telefonare 738-235. A70299

FATTORINO qualità massimo 23enne se oltre 18 anni esente militare. Referenze indiscutibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1301 — Torino » A71526

FATTORINO magazziniere cereali subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1333 — Torino ». A71493

FATTORINO magazziniere cereali minimo scuola media o equivalenti 16-20 anni se oltre [illegible] esente militare si patente auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1299 — Torino ». A71516

GIARDINIERE pensionato cercasi per manutenzione giardino privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3270 — Torino ».

GUFFANE militesente, pratico pulizia e manutenzione, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8311 — Torino ». A71960

GIOVANE modellista desiderosi migliorare cercasi. Telefonare 553-097.

GUFFANI militesenti una scuola professionale conoscenza disegno cercansi da importante società per avviare a carriera operatori presso. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 8332 — Torino ». A71957

GOVERNANTE 20-25enne bella presenza educazione, cercasi per Ree anno, disposta trasferirsi. Curriculum vitae, fotografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3242 — Torino ». A71131

IMPORTANTE azienda richiede per Biella Torino, sorveglianze diurne, ottime referenze. Scrivere specificando età, stipendi, precedenti a: « Pubblicità Stampa 6254 — Torino ». [illegible]

IMPORTANTE Azienda Torino specializzata stampi [illegible] assume operai prima categoria veramente capaci indispensabile buona conoscenza disegno. Domanda dettagliata età posti occupati referenze ecc. a: Pubblicità Stampa 240 — Torino ». 26064

IMPORTANTE industria meccanica cerca abilissimo rettificatore specializzato, età non superiore [illegible] anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 251 — Torino » indicando posti occupati, referenze, pretese.

IMPRESA decorazioni assume apprendisti e operai provetti. Telefono 902-471.

INDUSTRIA confezioni assumerebbe modello taglialore, [illegible] e confezionista, disposti trasferirsi. Massima retribuzione. Presentarsi Albergo Imperia giorni 28-29-30. A72049

INDUSTRIA confezioni signora cerca signorine [illegible]. Telefonare 30-349.

INDUSTRIA [illegible] cerca giovane militesente desiderosi imparare affilatore e manutenzione utensili. Telef. 203-376.

INDUSTRIA meccanica cerca tornitore e aggiustatore specializzati o qualificati, addetti macchine, operaio 2ª categoria. Presentarsi: Garrone, via Mantova 11.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca un tornitore ed un aggiustatore. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 3411 — Torino ». A71747

INGROSSO tessuti assumerebbe banconista fodermaglia pratico rame. Scrivere referenziando « Pubblicità Stampa 3408 — Torino ». A71741

LA Home ricerca abilissimi falegnami conoscenza disegno. Non presentarsi ma scrivere dettagliando referenze e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1313 — Torino ». A71382

LA Home ricerca abilissimo fabbro conoscenza disegno. Non presentarsi ma scrivere dettagliando referenze e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1312 — Torino ». A71381

LA Home ricerca abilissimo verniciatore a spruzzo per mobili. Non presentarsi ma scrivere dettagliando referenze e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1312 — Torino ». A71381

MAGLIERISTE macchine rettilinee e apprendiste cerca Barberis, corso Dante 131.

MAGLIFICIO assume bobinatrici confezionatrice, rimagliatrici, macchiniste rettilinee. My Baby, Pinerolo 23. 459

MAGLIFICIO assume provetta macchinista rettilinee 5-12. Corso Vinzaglio 11.

MOBILIFICIO cerca verniciatore mobili capace guida camioncino per consegne a domicilio, posto fisso e ben retribuito per elemento capace. Telef. 44-456.

IMPORTANTE camiceria zona Vanchiglia cerca abile tagliatrice stiratrice et macchinista. Telefonare 81-054. A71863

IMPORTANTE industria confezioni in serie maschili, cerca donna lavoranti varie. Presentarsi, 8, Rocchetto 20.

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca abilissimi operai specializzati 1ª categoria: pialiatori, fresatori, alesatori, trapanatori radiali. Buona conoscenza disegno. Ottimo trattamento economico ad operai veramente provati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 215 — Torino », indicando posti occupati, referenze pretese.

IMPORTANTE industria ricerca pensionato massimo 50enne Arma Carabinieri Polizia o Finanza da adibire a commissioni città e lavori vari uffici preferibilmente ufficiale. Rispondere dettagliando ogni dato valutazione, età, studi, capacità a: « Pubblicità Stampa 226 — Torino ». 23336

IMPORTANTE società cerca compratore per forestaria, pilloni cantiere alta montagna disposta a permanere in loco in via continuativa. Richiedesi maggiore età, ottima referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1334 — Torino ».

IMPORTANTE società cerca compratore di seguito pratiche lavori ufficio e altre commesse sarto-maglierista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1373 — Torino ».

MACELLERIA cerca [illegible] Strada Druetta 8. Telef. 798-412. A71706

MACELLERIA acquisti proprietà zona Barcovaro. Presentarsi via Baltiera 43.

MACELLERIA signorile cerca cuoca ed cameriera, fisso, abili a tutto fare, ottimo stipendio. Eccellenti referenze. Scrivere Rossi, San Secondo 78, Torino. A69172

MACELLIFICIO Lucky assume stabilimento giovane abile rimagliatrice piatto. Amendola 10, telef. 56-557 A71863

MECCANICI esperti impiego et manutenzione macchinario arte compressa assume importante azienda per [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3290 — Torino ».

MOBILIFICIO cerca verniciatore falegname, astuto, Accademia Albertina 29. Telefonare 882-396. 405

MODELLATORE in legno, giovane cercasi. Conti, via Caraglio 20. A72295

MONTATORI, tubisti, saldatori autogeni, assume importante ditta impianti termici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6346 — Torino ». A65431

OFFICINA meccanica di precisione cerca collaudatori, tracciatori, tornitori, fresatori, attrezzisti capacissimi, zona Lucento, ottimo trattamento. Telef. 731-701.

OFFICINA metalmeccanica, cerca apprendista. Telefonare 774-331. A70081

OPERAIO abile lattoniere meccanico lamierini cercasi per magazzini di capo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3283 — Torino ». A72134

OPERAIO stampatore [illegible] e bobbinatore abile cercasi per mansioni di capo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A72134

OPERAIO specializzato impianti idraulici sanitari. Lavoro continuativo. Soc. Airia, telef. 70-349. A71832

PENSIONATO doganale, esercito, o altro ente statale o Alpi cerca azienda provincia per curare Torino sistemare operazioni accessoria spedizioni estero. Inviare risposte con dati personali a: « Pubblicità Stampa 228 — Torino ». 22657

QUATTORDICENNE fatturino cercasi per località riviera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8278 — Torino ». A71845

RAGAZZE apprendiste volonterose 14-16 anni cercasi. Telef. 765-821. A72021

RAGAZZE quindici-sedicenni et diciottenni, corso laboratorio plastica. Telefonare 694-343. A71451

RETRIBUZIONE adeguata industria in Beinasco assume tornitori. Tel. 365-455.

SARTORIA lusso cerca apprendiste. Telefonare 761-530 dal 4 settembre oppure scrivere: Calarzi, via Palmieri 54, Torino

SIGNORA sola cerca abilissima tuttofare pratica casa signorile, escluso lavori pesanti. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 8279 — Torino ». A71843

SOCIETA' cerca giovane apprendista aiuto magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1353 — Torino ». A71628

STAMPISTA provetto lamiera piccoli elementi, cerca industria elettromeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1335 — Torino ». A71471

STAMPISTI cerca ULMA, Beinasco, ottima retribuzione. A71910

TAPPEZZIERE provetto in stoffe, [illegible] Colli, corso Brunonia 25. A71084

TAPPEZZIERE provetto privata capacità [illegible]. Presentarsi Genovese, S. Agostino 5. 787

TINTORIA cerca abile lavorante. Telefonare 697-423. A71978

TINTORIA cerca apprendista, abile stiratrice, aiutante sarta, rimagliatrice. Presentarsi, Mercì Polo 43. A71447

TIPOGRAFIA assume apprendisti impressori, compositori, legatori, già pratici. Telefonare 676-517. A65222

TORNITORE provetto anche cercasi, Telefonare 661-553. [illegible] A72031

TIPOGRAFIA assumerebbe abile impressore per lavori commerciali in nero e colori. Stipendio da convenirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8271 — Torino ».

TIPOGRAFIA rugosa multifoglio macchina stampa pedalina, anche apprendista, cerco. Telef. 694-342. A65459

TORNITORE 1ª categoria e apprendisti 14-16enni [illegible]. Telef. 793-900.

TORNITORI, fresatori prima, seconda categoria, paga massima, cerca industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8284 — Torino ». A70331

TRATTAMENTO termico cerca [illegible] qualificati, specializzati. Scrivere specificando pretese e referenze: Pubblicità Stampa 8348 — Torino ». A71968

TUTTOFARE fissa cercasi, Telefonare 788-235. A70290

TUTTOFARE fissa praticissima referenziata cercasi subito settembre. Telefonare ore [illegible] 594-845. A71998

TUTTOFARE seria referenziata fissa o a giornata cercasi, Telefonare 789-282.

16 FIATISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ACCREDITATA organizzazione vendite privati, grandioso assortimento tessuti, confezioni, arredamento, interessano eventuali elementi ambosessi, vasta conoscenze, dinamici, referenziati, cui affidare campionari. Casella 343 A, SIP, Milano. 26945

ANTICA rinomata produzione specializzata vendita privati assume agenti stipendio provvigione. Ufficio Castelvecchio, Casella 101, Oneglia. 25427

[illegible] rappresentanti Torino e provincia vendita [illegible] et coloniali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8264 — Torino ». A59227

AZIENDA grafica [illegible] produttore pianista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3279 — Torino ». [illegible]

CASA discografica, cerca rappresentante introdotto Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 272 — Torino ». 26948

CERCASI rappresentante veramente introdotto elettrodomestici provincia Torino dinamico referenziato con auto, massima segretezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1296 — Torino ». A71716

DITTA farmaceutici, cerca propagandisti introdottissimi. Casella 323 A, SIP, Milano. 26946

FABBRICA [illegible] chimici acidi, cerca rappresentante. Marengo, via Gamnatino 12, Bra. 28047

FABBRICA vernici cerca elemento introdotto, zona Asti-Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1322 — Torino ».

FARMACEUTICI importante casa cerca [illegible] capaci introdotti provincia Asti, Vercelli, Novara, buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3262 — Torino ». A70279

FILTRI nafta, olio per trattori, autocarri trattori con seria ditta per prov. Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3247 — Torino ». A71144

GRANDE organizzazione di vendita degli ultimi tipi di macchine automatiche cerca intraprendenti, dinamici venditori disposti viaggiare per scegliersi distributori ns/ prodotti. Se accettati avrete l'opportunità di conoscere un nuovo metodo di vendita ed un sensazionale guadagno. I concorrenti debbono possedere un'auto moderna e provare la loro serietà. Se la cosa interessa, scrivere oggi stesso per un'intervista riservata: « Pubblicità Stampa 3284 — Torino ». A71138

IMPORTANTE industria dolciaria assume elementi venditori Torino, dintorni, spese, percentuale. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — [illegible] ». A72291

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca per provincia Novara, Vercelli, [illegible] collaboratore scientifico preferibilmente laureato, Casella 718 P, SIP, Torino Roma.

IMPORTANTE industria farmaceutica americana cerca per propaganda medici a Torino e Novara giovani laureati farmacia o chimica con o senza esperienza. Curriculum vitae fotografia. Casella 245 A, SIP, Milano. 26943

IMPORTANTE industria specialità alimentari largo consumo cerca agenti di vendita preferibilmente residenti Torino città, forza, Chivasso. Richiedesi età 28-35 anni, istruzione media. Doti di presenza. Attitudine ai moderni sistemi di vendita. Automezzo. Offresi: buone possibilità di guadagno e di carriera. Inserimento immediato. Scrivere, allegando « Curriculum vitae » e fotografia a: « Pubblicità Stampa 238 — Torino ».

IMPORTANTE società [illegible] suo deposito introdotto imprese per vendita macchine edili zona Torino Aosta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8300 — Torino ». A70289

INDUSTRIALI laboratorio conosciuto serie propagandista esperto introdotto provata capacità reclutare incocupabili per Torino e provincia. Inviare curriculum vitae manoscritto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1337 — Torino ». A71697

TECNICO con lunga esperienza lavorazione gomma offresi per rappresentanza od eventuale consulenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1339 — Torino ».

VIAGGIATORE zona: rappresentante cereali da ditta conduttori fiduciali per zona Piemonte Liguria Lombardia. Indispensabile pratica guida. Presentarsi Maioneri, via A. Nota 5. A71650

VIAGGIATORE 30-40enne, serio lavoratore, introduttivo consumatori lagnami compensati, assumerebbesi stabilmente. Scrivere dettagliando esperienza, referenze, pretese, « Pubblicità Stampa 178 — Torino ». 790

17 ANNUNZI MATRIM. L. 150 p.p.

ALTO distinto 33enne, sana, seria, scienza, sposerebbe signorina alta intelligenza, energia, sentimento. Cestinansi animi e non emotivi. Scrivere: Pubblicman, Casella 31, Alessandria. 26946

CINQUANTENNE vedovo solo posizione sicura benestante conoscerebbe scopo matrimonio vedova o signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3340 — Torino ».

DIPLOMATA 25enne morigeratissima carina affettuosa sposerebbe massimo 40enne buonsenso ottima posizione. Inconcludenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3377 — Torino ». A72112

DISTINTO 40enne non bello 12enne con impiego sicuro risponderebbe signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1276 — Torino ». A71353

FINE, snella, carina, sensibile, giovanile, 40enne, sposerebbesi adeguatamente. Serietà, inconcludenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A71040

GENITORI conoscerebbero scopo matrimoniale per figlia unica [illegible] 34enne affettuosa ricca, diplomata laureato ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1319 — Torino ». A71420

GRAZIOSA affettuosa, ottima indipendente nullatenente sposerebbe distinto bravo non alto, posizione, benestante 38-48 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8308 — Torino ». A70289

IMPIEGATO, 40enne, piemontese, buon carattere, auto, sposerebbe anche vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6243 — Torino ». A65439

INSEGNANTE provincia 36enne, bella, [illegible] famiglia, amante doti morali domestiche conoscerebbe scopo matrimonio distinto medico settentrionale massimo 40enne. Serietà assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3213 — Torino ».

NEGOZIANTE, auto, sposerebbe distinta seria 26-32enne anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8361 — Torino ».

QUARANTASETTENNE distinto benestante proprietario negozio conoscerebbe brava signora o signorina benestante, massima serietà scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1367 — Torino ».

SCOPO matrimonio statale 40enne piemontese, benestante conoscerebbe signorina o vedova sola indipendente anche provinciale affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

SERIA dot inizio a casalinga affettuosa sposerebbe 40enne serio buona istruzione posizione. Casalgnani antonini. Scrivere: Birone, Pubblicità 28, Saluzzo.

18 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

AGUIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia ». Pio Quinto 30, telef. 682-110, 652-876.

AMANTE presegue lecitissima ininterrotta informazioni privata, prematrimoniali, accertamenti. Pellizzoli, telef. 47-977. Carlo Alberto 40-51. 7166

ABILI detectives orologeno indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 8. Telefonare 521-181. 332

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 687-874.

19 EDUCAZIONE L. 100 p.p.

A abbastanza buone condizioni cedesi [illegible] crediti maturati su autovettura (anche potenziate) targate Torino e Piemonte, rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, urgenza, correttezza. Fin.Co.Tor., piazza Statuto 24 (angolo S. Donato). Telefono 47-366. 729

A Aosta, Alfa, Fiat, Lancia, Osi, marche estere, autovetture, autocarri, nuovi usati, proprietari o acquirenti, concediamo rapidi finanziamenti. « Comasio », corso Re Umberto 5. 172

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci prima ogni vostra necessità. Fiat, via S. Teresa 12, telef. 520-297. 244

ABBIAMO diverse disillette. Appia 809, 1400, 1100, monticomini, Ardea, Topolini, Giardinette, familiari, pulmini, garages. Permute, rateazioni. Vicone 44.

ABBIAMO occasioni 600 reiture e multiple, nuove 500, 103 R nuova, altre usate, 1300, 103 1958-57-55, 1400, Ardea. Cambi, rateazioni 18 mesi, Autosalone Vinzaglio 5. 699

ABBIAMO vasto assortimento vetture usate ottime occasioni: 600, 103, 1500 Cuba semisnova, 2100, Since ultime tipo, Appia prima e seconda serie, usa. Vistalacci, interpellateci. Dario Vico, Tadolini, 51, Torino. Tel. 398-914.

ABBIAMO 615 furgone, 103 camioncino trasporto mobili, Appia, 103, multipla, 600, 500, Giulietta, Dauphine, Cavalieri, Brescia 18. 380

ABBIAMO 615, 1100, T. 103, 1100 gl. 50 camioncini furgoni semincovi. C. Napoli 46 A72236

ACCREDITARE rapidamente anticipi personali su autodeposit. Abe. [illegible] Bodoni 1 p. Telefonare 521-281. 23564

ACQUISTAM 1400 o 1100 giardiniera furgone trasporto promiscuo. Tel. 389-187

ALFA Romeo, commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino. Telefono 398-914. 647

ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 51, telefoni 683-212/683-831, occasioni private: Jaguar 24, Giulietta 21 monoDiabolo, Lancia Aurelia B. 24, Fiat Osca [illegible] 121

(Continua a pag. 14)

PHILIPS

al Villaggio Olimpico

... 200 radioricevitori ... 150 televisori ... 300 rasoi elettrici ... 100 lampade Infraphil a raggi infrarossi ... apparecchiature elettromedicali ... 1000 ventilatori ecco quanto PHILIPS mette a disposizione degli atleti e dei giornalisti per il loro comfort ed un piacevole soggiorno al Villaggio Olimpico. Agli ospiti del Villaggio Olimpico, di qualunque Paese siano, il nome PHILIPS non suonerà certo sconosciuto: infatti PHILIPS con la sua organizzazione, si espande in tutto il mondo e conta ben 200.000 dipendenti. La sua fama conquistata in settant'anni di attività, è giustificata dalla qualità dei suoi prodotti.

In tutti i più recenti Giochi Olimpici e in tutti gli avvenimenti sportivi di interesse mondiale gli impianti PHILIPS si sono sempre rivelati di enorme utilità e della massima efficienza.

ROMA-GIOCHI DELLA XVII OLIMPIADE

publimotta 14

per i campioni olimpionici solo

Gelati Motta

La Motta S.p.A. è l'unica fornitrice di gelati del Villaggio Olimpico

Anche voi siate esigenti nella scelta del vostro gelato! Pretendete il meglio! Chiedete ed esigete che vi siano consegnati veramente

Gelati Motta

squisiti • dissetanti • nutrienti • leggeri • sicuri

La I

COMUNICATO

L'AGIP SEMPRE IN TESTA NELLA GARA PER I MIGLIORI CARBURANTI AI MINORI PREZZI

PRIMATO DELLA QUALITA' - L'AGIP *è stata la prima azienda in Europa che ha elevato progressivamente, a partire dal 1952, le caratteristiche del supercarburante e della benzina, portandole al massimo livello richiesto dalla tecnica motoristica moderna. Migliore qualità significa maggior rendimento e quindi maggiori prestazioni e minori consumi per chilometro.*

PRIMATO DEL SERVIZIO - L'AGIP *ha creato a tempo di record la più moderna e vasta rete di stazioni di rifornimento, dotate degli impianti più moderni ed efficienti; in ogni località* L'AGIP *offre alla clientela il servizio più completo e l'assistenza più pronta e cordiale.* L'AGIP *sta completando un sistema razionale di motels, nei quali gli automobilisti italiani e stranieri possono trovare, a condizioni vantaggiose, le più confortevoli condizioni di soggiorno e tutta l'assistenza per le loro vetture.*

NUOVO PRIMATO DELLA RIDUZIONE DEI PREZZI - *Sempre all'avanguardia nell'azione a favore dell'automobilismo,* L'AGIP ***riduce ancora*** *dal 27 agosto 1960 di 2 lire al litro i prezzi del supercarburante e della benzina, e di 3 lire al litro il prezzo della miscela per moto. I nuovi prezzi risultano pertanto:*

Supercortemaggiore 98/100 N.O.R.M. da L. ~~110~~ al litro ribassato a L. **108**

Benzina AGIP 84/86 N.O.R.M. da L. ~~100~~ al litro ribassata a L. **98**

Miscela per moto (base 4 per cento) da L. ~~123~~ al litro ribassata a L. **120**

AGIP OFFRE I MIGLIORI CARBURANTI AI MIGLIORI PREZZI

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

ALFA 2 S perfetta sei mesi vende Residente. Telefonare 709-110/331-627.

ALFA Romeo Giulietta T.I., Autodelta Romeo prenota vende permuta rateizza. Alto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-464. 367

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Pettarera 6, telef. 651-501: 1500 Spider, 1400 B Diesel, 1200, 1102, 600, 500 fuoriserie, nuove 500 pronta consegna, taxi, Borgward Isabella T.S., Dauphine, Lloyd, 600, belvedere.

AMMORTIZZATORI, freni, sospensioni, organi sterzo. Officina specializzata ripara, sostituisce, modifica automaticamente, massima garanzia. Araldo, via Vigone 62, via Ravello 32 (borgo S. Paolo). Telefonare 36-509. 493

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di vetture usate, 347

AUTO 500 mesi 6 km. 3000 come nuova. Telefonare 578-380. A72101

AUTOAGENZIA Centro, Grosseavallo 3, telefono 774-225. Appia III, Appia 55, Giulietta spider 59, Giulietta TI '59, 103, 600, 1900 a gas, 500 C, 618-58 lungo.

AUTOAGENZIA Condor, Palestro 6 bis, tel. 50-462, vende spider 1100 tv, 1100 coupé Farina, 600 elaborata 750, Giulietta '57, Appia prima, seconda serie, 1100, 600, 500 funzionari, occasioni diverse, cambi, rateazioni. 512

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 129. Tel. 670-062: 600-102 ogni tipo. Appia 1ª, Aurelia B. 12, Giulietta, 1900 granluce, belvedere, Appia furgone, Leoncini, 615 nafta, benzina, 1100 ELR. Facilitazioni, rateazioni. 495

AUTOCARRI usati medi e pesanti, ottime condizioni. Autoveture nuove ogni tipo, consegna immediata da Orecchia & Scavarda. Telef. 42-133. A71638

AUTOPARO in prova nuova Hillman cambio completamente automatico, Sunbeam sport freni a disco. Accademia Albertina 3, telef. 882-882. 456

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 376-931. 22818

AUTONOLEGGIANSI con scorta autisti nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800 Miglia, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 458

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600 multipla, 500, belvedere. Telefonare 773-983 2976

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103 conto clienti. Facilitazioni. Parmagnola 5

BENEDETTO & C. Commissionaria Lancia, via Arcivescovado 2, telef. 41-444. Appia III serie, Flaminia coupé, gran turismo sport Zagato, furgonis Appia Jolly. Prenotazioni, sollecita consegne.

CAUSA espatrio privato vende Giulietta sprint mesi 4. Monti 30. 669

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali. Cottino, Fabro 10. Telefono 47-114. 20748

COMPRO contanti qualunque automobile. Permute, prenotazioni, consegne subito. Vigone 44. 7814

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio Quinto 12. 348

DOTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vetture nuove. Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 213, telef. 21-000

DAUPHINE Alfa Romeo, 4 marce, prenota vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-464. 347

DAUPHINE 3 e 4 marce ottimo stato vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, Tel. 396-914.

DIESEL autocarri adatti scuola guida cabinati per sette persone vendesi. Telefonare 20-207 272

DIPENDENTE Lancia vende Appia III serie 6 mesi. Telefonare 654-593. A71680

DIPENDENTE vende Appia III serie mesi sei garanzia. Telefonare 375-345.

FIAT 600 anno 1957 ottimo stato vendesi rateando 350.000. Unione Sovietica 31. 454

FIM sovvenzioni auto case servesi massima salvaguardia celerità. Telef 571-038, 685-880 21476

FINANZIAMENTI immediati su autoveicolare (anche ipotecate) alta valutazione. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telef. 47-846. 729

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. General finanziaria, Don Minzoni 14. Telef. 63-590. 187

A.A.A.
CERCASI FIDANZATA!!!

BACIO d'Italia

l'aperitivo aromatico di una terra romantica

cerca la sua FIDANZATA!!!

Signore, Signorine: questa è il Vostro momento!

Inviateci una fotografia del viso a tre quarti, ed una completa di tutta la persona, specificando: nome, cognome, età, professione ed indirizzo.

Una apposita commissione, giudicherà le fotografie e presenterà al pubblico italiano, attraverso i quotidiani, le candidate.

Il pubblico voterà l'elezione della: FIDANZATA del

BACIO d'Italia

La Candidata che avrà ottenuto il maggior numero di voti vincerà il concorso e Le verrà affidata la pubblicità del

BACIO d'Italia

Scriva a:
PES PUBBLICITÀ
via Bava 17 - Torino - tel. 87.10.71

APERITIVI D'ITALIA
COMPAGNIA INTERNAZIONALE

FINANZIAMO condizioni vantaggiosissime qualunque autunnata, autoveture, autocarri, autopullman nuovi usati. Particolari facilitazioni riservate ai autopromotori industriali, dilazioni 36-48 mesi. Apea S. Massimo 47. Telef. 962-936.

FURGONE Appia ottime condizioni vendo. Via Santhià 94, telef. 273-562.

GIULIETTE recentissime vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telefono 396-914. 667

IPITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INGEGNERE vende 1400 1958 gommatissima impianto liquigas 85.000 non trasferibili, via Torricelli 4. 682

LEONCINO semicabrio ribaltabile vendesi. Telefonare 596-333. A71512

METANO Appia versatissima 65 %, impianto perfetti insensibile uso gratuito perito centrale Speso, via Botticelli 71, telefono 260-897. 345

METANO gas liquidi installazioni garantite, regolamentari, L.A.M.A.R., Cremazione 26. Telef. 30-853. 330

NUOVA 500 grigia 6 mesi km. 3000 vendesi. Telef. 641-333. A72302

NUOVA 500 verdolina 5 mesi vendo. Telefonare 360-037 ore pasti. A72014

OCCASIONISSIMA privati vendono Giulietta perfetta 56, Appia 57, 1900 fuoriserie semitourer. Tel. autoriparesa 61-606, Napione 26. 632

PEUGEOT 403 anno 1957 perfette condizioni vendesi rateando, l'unione Sovietica 31. 454

PRIVATO causa espatrio vende 600 mesi 3, mobilier Aharib. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende Appia 1 serie ottime condizioni, facilitando. Telefonare 785-103. 650

PRIVATO vende bellissima 600 come nuova, miglior offerente. Tel. 661-198.

PRIVATO vende nuova 500 sei mesi come nuova. Telefonare 750-875. A71896

PRIVATO vende rateizzando Giulietta Sprint 1958, cambio cloche. Tel. 86-104.

PRIVATO vende 103 '58 nero. Telefonare 30-133. A72109

PRIVATO vende 103 H mesi 8 come nuovo. Via Monti 30. 669

PRIVATO vende 600 avorio fine '58 pochissimi km. Torricelli 4. 659

PRIVATO vende 600 avorio sei mesi. Telefonare 673-239. A71177

PRIVATO vende 600 1955, 600 1959. Facilitazioni. Telefonare 760-008.

PRIVATO vende 600 1958 perfetto stato 450.000. Telefonare 697-870 ore ufficio.

PRIVATO vende 615 ottime condizioni. Via Monti 30. 669

PRIVATO vende 1100 familiare 58. Telefonare 626-457. A71157

RENAULT, commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, Tel. 396-914.

RIMORCHIO cisterna Viberti 6000, autocarri 626, 640, diversi camioncini vendo Bossotto, via Santhià 29, tel. 20-207.

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914.

SPIDER Giulietta 59 HP seminuova, causa malattia privato vende rateizzando. Telef. 868-936. 122

TAGLIERO corso Unione Sovietica 31 disponendo vasto assortimento Fiat 600, 600 multiple, 1100 103, 1400, 1800, 2100, Lancia Appia prima serie, Ford Zodiac, Peugeot 403. Eccezionali facilitazioni di pagamento. 454

VENDO a privato 1100 102 lusso chilometri 3000, Telef. 779-249. A71742

VENDO camioncino 10 quintali ELR. Altro 615 nafta qualunque prova. Via Lioncino 38. A71659

VENDO 103 '57 come nuova, marca 500 sei mesi, 600 A, altri tipi. Garage Forlì 142. A71481

VENDO 500 avorio, tasche bianche, 6 mesi 390.000 trattabili. Telef. 660-895.

A.A.A.
CERCASI FIDANZATA!!!

BACIO d'Italia

l'aperitivo aromatico di una terra romantica

cerca la sua FIDANZATA!!!

Signore, Signorine: questa è il Vostro momento!

Inviateci una fotografia del viso a tre quarti, ed una completa di tutta la persona, specificando: nome, cognome, età, professione ed indirizzo.

Una apposita commissione, giudicherà le fotografie e presenterà al pubblico italiano, attraverso i quotidiani, le candidate.

Il pubblico voterà l'elezione della: FIDANZATA del

BACIO d'Italia

La Candidata che avrà ottenuto il maggior numero di voti vincerà il concorso e Le verrà affidata la pubblicità del

BACIO d'Italia

Scriva a:
PES PUBBLICITÀ
via Bava 17 - Torino - tel. 87.10.71

APERITIVI D'ITALIA
COMPAGNIA INTERNAZIONALE

VENDO Nuova 500 mesi 7. Tel. 383-005.

VENDO 600 bicolore mesi 6, km. 3100. Negri, Salabartano 71 A71907

VENDO 600 mesi sei colore avorio. Telefonare 502-583. A71809

VENDO 600 '58 bicolore carrozzata Scioneri perfettissima. Telefonare 278-445.

500 mesi 5 verdolina vendesi. Telefonare 558-325 pelle ore serali. A72871

600 B giardiniera privato vende a, pitagato. Telef. 890-256. A71844

600 grigio chiara sei mesi vendo a privato. Telefonare 786-472. A72251

600 1956 privato vende privato come nuova rateizzando. Telefonare 755-103

1100 lusso perfetta sei mesi vende privato. Telefonare 772-396. A72952

1100 D normale vendesi, 6 mesi. Telefonare 271-271 ore pasti. A71599

1100-103 lusso rodarata 27.000 km. privato vende. Visibile via Macarata 3 bis.

1200 mesi sei km. 4500 privato vende. Telefonare 886-692. A71453

1900 super '54, '56, '58, ottime condizioni vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Tel. 396-914.

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO occasioni Guzzi, Bmw, Motom, Iselta, Parilla Gilera. Antonio Cecchi 57. Tel. 279-951. 896

ACCETTIAMO vecchio moto per prenotazione ultimissimi tipi Gilera, Risico, Brescia 44. Telefonare 273-519. 14823

CARELLINO monomarcia iniezione automatica nuova rivelazione a lire 51.500. Provatelo! Agenzia Generale Risico, Brescia 44. Telefonare 273-519. 291

ONIGRO, corso Peschiera 205. Moto Guzzi, Ciclomotori, Usati. Vendite, permuto. Riparazioni. Rateazioni. Vasto assortimento usato. 620

QUIZZO: lo scooter che vi distingue. Concessionario Cersosa, Marconi 5. 356

QUIZZO: scooter con ruota alta, offre eccezionale stabilità. Cersosa, Marconi 5.

HARLEY-Davidson ottima vendo prezzo conveniente. Telefonare 762-086.

MOTO, motocarri nuovi, usati. L'amoia rateazioni, Cavalieri, via Nizza 35, corso Vittorio 26. 392

OCCASIONE privato vende Gilera 300 bicilindrica. Telefon. 673-046. A71178

VENDESI vespa 150 mesi 7. Telefonare 760-610. A72000

VESPANOLEGGIO ultimi modelli «150», conveniente, via Balzaro 52. Tel. 60-771.

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine a fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-1959. L'Elettrica, via Carlo Alberto 20.

ABITO da sposa corto in tulle pizzo vendesi. Telef. 594-801. A71811

ABITO sposa bellissimo marocain matrimonio svendo occasione. Telefonare pomeriggio 683-457. A71952

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-585. 452

ACQUISTEREI registratore cassa, d'occasione anche piccolo. Telef. 581-300, ore pasti. A71675

ACQUISTO archivio ferro metalli lane mobili ritagli plastica ecc. Tel. 731-740.

AFFARONE, bellissimo salotto sellette lana, completo 115.000. Telef. 882-306

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuova radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AL Centro Radio televisori a rateizzo. Servizi assistita. Telefonare 588-253.

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 23401

APPLICHIAMO mobiletti macchina cucire. Riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11. Telef. 519-977. 21080

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pogetto, Mazzini 44. 3953

ARMADIO barocco antico grande camera matrimoniale Quartara frassino Ungheria mobili vari boyler gas vendo traslocando. Telefonare 511-258 ore pasti. A71138

A.A.A.
CERCASI FIDANZATA!!!

BACIO d'Italia

l'aperitivo aromatico di una terra romantica

cerca la sua FIDANZATA!!!

Signore, Signorine: questa è il Vostro momento!

Inviateci una fotografia del viso a tre quarti, ed una completa di tutta la persona, specificando: nome, cognome, età, professione ed indirizzo.

Una apposita commissione, giudicherà le fotografie e presenterà al pubblico italiano, attraverso i quotidiani, le candidate.

Il pubblico voterà l'elezione della: FIDANZATA del

BACIO d'Italia

La Candidata che avrà ottenuto il maggior numero di voti vincerà il concorso e Le verrà affidata la pubblicità del

BACIO d'Italia

Scriva a:
PES PUBBLICITÀ
via Bava 17 - Torino - tel. 87.10.71

APERITIVI D'ITALIA
COMPAGNIA INTERNAZIONALE

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino, angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 36.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 0. 2819

BELLISSIMA camera letto stile bizantino camera pranzo stile impero vendo. Telefonare 841-118. A72150

CORTALDO. Sposi, facendo i vostri acquisti in via Borgaro 72 avrete in omaggio i più bei regali. Telefonate 293-406.

CUCCIOLI barboni bellissimi vendo. Telefonare [illegible]. A71102

CUCCIOLI pastori tedeschi figli campione Tirol-Cheker fulvi vende Dalla Relenda, telef. 491-101. A70212

DUBIED; macchina maglieria fama mondiale, modelli recenti, possibilità infinite. Bogino 5, telef. 678-930. 256

FIDANZATI Visitate Mobilificio San Gottardo, corso Regio Parco 161; via Sant'Agostino 5: Armadioni 5 porte senza soprapiz 65.000; 4: 47.000; 3: 38.000; 2: 25.000; 5 porte con soprapiz 105.000; 4: 73.000; 3: 58.200; 2: 36.000; salotti 60.000; entrature 25.000; assortimento camere, sale, cucine, librerie svedesi; sedie di ogni tipo. 102

FOTOCINE, binocoli, cannocchiali. Vendita diretta. Rivolgersi Martinori, corso Vittorio 52. 670

FRANCOBOLLI acquisto collezione Italia, Vaticano, antichi Stati, acquisto archivi, biblioteche, stampe antiche. Telefonare 43-612. A71678

FRIGORIFERI, lavabiancheria, riparazioni. Wery, via Alessandria 11 bis. Telefono 284-777. 281

GRANDE liquidazione poltrone, divani-letto, salotti. Accademia Albertina 25. Cortile. A70186

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31. Rimpetto Elettricità Municipale. 2099

LAMPADARIO bellissimo cristallo di Boemia con doss abat-jour 45.000 lire. Servizio da toilette in argento a nuovo linguaphon inglese con libro testi, vocabol. Telefonare 283-151. A71624

LIQUIDAZIONE impiegati materiale elettrico per rinnovo locali. Via Garibaldi 31.

MACLATAIE: Dubied macchina maglieria insuperabile, produrrebbe di più, ultimi modelli meravigliosi, finezzissimi, insegnamenti. Bogino 5. Telef. 678-930.

MOBILE Attenzione svendita occasionale. Piazza Vittorio 3, Napione II. [illegible]

MOBILE « Cascinella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1 angolo corso Peschiera, assortimento mobili lusso chippendal, impero, camere comuni 87.000, salotti 35.000, specialità cucine plastificate a Formica. Facilitazioni. 24794

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. [illegible] Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6. Telefonare 766-881. 11042

MOBILIFICIO Urap, 20 rate, vendita propagando, camera da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile. 11610

MOBILIFICIO Roma, Bertolla 16: armadioni verticali pollcolori 24.000, con soprapiz 36.000, camere 90.000, poltrone-letto divani-letto 19.000. 22389

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396. [illegible]

PETTINATRICE cessando attività vende attrezzature in blocco o separate. Telefonare 299-163. A71635

PIANOFORTI « Cucumelo », via Lagrange 2, telef. 535-211. Arrivi nuovissimi modelli, guardie, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 813

PRIVATO vende setter Laver 30 mesi. Telef. [illegible]. A72052

A.A.A.
CERCASI FIDANZATA!!!

BACIO d'Italia

l'aperitivo aromatico di una terra romantica

cerca la sua FIDANZATA!!!

Signore, Signorine: questa è il Vostro momento!

Inviateci una fotografia del viso a tre quarti, ed una completa di tutta la persona, specificando: nome, cognome, età, professione ed indirizzo.

Una apposita commissione, giudicherà le fotografie e presenterà al pubblico italiano, attraverso i quotidiani, le candidate.

Il pubblico voterà l'elezione della: FIDANZATA del

BACIO d'Italia

La Candidata che avrà ottenuto il maggior numero di voti vincerà il concorso e Le verrà affidata la pubblicità del

BACIO d'Italia

Scriva a:
PES PUBBLICITÀ
via Bava 17 - Torino - tel. 87.10.71

APERITIVI D'ITALIA
COMPAGNIA INTERNAZIONALE

SEGUCI addestrati a lotta prova veneno. Marengo, via Gaudenzio 12, Ivrea.

TELEVISORI prezzi tutti i tipi condizioni eccezionali Felice Beccaris, piazza Chironi 6. Telefonando 760-865, riceverete visite offerte senza impegni. 833

VENDO ricco mobile barocco noce massiccio intarsiato a scultore, tavolo antico m. 2,10×0,90. Telefonare 770-890.